

NR. 1 2017

www.meranomagazine.com

DAS MAGAZIN FÜR MERAN UND UMGEBUNG ■ LA RIVISTA PER MERANO E DINTORNI

MERANO

MAGAZINE

700 JAHRE
MERAN

*I 700 anni
di Merano*

DER ERFOLG
DES STRASSEN-
KUNSTFESTIVALS
ASFALTART

Il successo di
Asfaltart, il festival
degli artisti di strada

BERGARTISCHOCKEN
AUS DEM PASSEIERTAL

I carciofi di
montagna coltivati
in Val Passiria

Willkommen Benvenuti

➊
**Mehr über
Asfaltart ab Seite 42**
*Per saperne di più
su Asfaltart consultate
pagina 42*

SÜDTIROL

Eine Reise nach Südtirol ist immer der Anfang von etwas Besonderem. Ob Entspannung oder Inspiration, hier findet jeder seinen ganz eigenen Weg Urlaub zu machen.

Un viaggio in Alto Adige/Südtirol è sempre l'inizio di un'esperienza unica che ti offre emozioni autentiche. E la meravigliosa sensazione di essere nel posto giusto.

www.suedtirol.info

Clown und Wahlmeraner

Warum sind Sie Clown geworden?

Ich habe mit 16 Jahren in Frankreich einen Straßenkünstler gesehen. Die Performance hat mich so fasziniert, dass ich das unbedingt auch machen wollte. Aus der Faszination wurde Leidenschaft. Mit 18 trampelte ich als Straßenkünstler nach Barcelona und begann dort ganz klassisch auf der Rambla mit meinen Auftritten. Seit dem Tag lebe ich davon. In Irland lernte ich meine Frau kennen und folgte ihr in ihre Heimatstadt Meran. Seit 2004 arbeite ich hier bei vielen Theater- und Straßenprojekten mit. Das größte davon ist Asfaltart.

Welcher ist Ihr Lieblingsplatz in Meran?

Ich trete sehr gerne auf der Promenade auf, am liebsten vor dem Kurhaus. Dort herrscht eine besondere Atmosphäre: Es ist eine Mischung aus historischem Charme und Ruhe, die immer auch viele Leute anzieht. Die Gilfpromenade hingegen ist der Favorit für meine Spaziergänge, da kann ich sehr gut abschalten.

Welche einheimischen Kulturevents lassen Sie sich nicht entgehen?

Ich besuche gerne Vernissagen und Theaterstücke im Kulturzentrum Casa della Cultura. Die zwei Pole, zwischen denen ich mich bewege, sind das Kulturzentrum und der Ost West Club.

Sie sind Wahlmeraner. Was gefällt Ihnen an der Stadt?

Ich lebe sehr gerne hier, auch weil die Stadt überschaubar, aber trotzdem nicht klein ist. Die Lebensqualität ist hoch, die Berge und die Natur sind nah und die Luft sehr gut. Außerdem gibt es in Meran vielfältige Kulturangebote, die ich nicht missen möchte. Das gilt auch für die Zweisprachigkeit, die hier gelebt wird.

Clown e meranese d'adozione

Perché ha deciso di fare il clown?

A sedici anni, in Francia, ho visto un artista di strada e sono rimasto così affascinato dalla sua performance che volevo farlo anch'io. Poi è nata la passione: a diciotto anni sono andato a Barcellona in autostop a fare l'artista di strada e lì ho iniziato nel modo più classico, con piccoli spettacoli lungo La Rambla. Da allora vivo di questo mestiere. In Irlanda ho conosciuto mia moglie e l'ho seguita a Merano, la sua città natale. Qui dal 2004 collaboro a numerosi progetti teatrali e di arte di strada, il più importante dei quali è Asfaltart.

A Merano qual è il suo luogo preferito?

Mi esibisco molto volentieri sulle passeggiate, specialmente davanti al Kurhaus. Vi si respira un'atmosfera del tutto particolare: un perfetto mix di fascino storico e di tranquillità che attira da sempre molte persone.

La Passeggiata Gilf è la mia preferita per camminare e per rilassarmi.

Quali eventi culturali locali non si lascia mai sfuggire?

Assisto volentieri a vernissage e pièce teatrali alla Casa della Cultura. I due poli tra cui mi muovo sono questo centro culturale e il Club Est Ovest.

Lei è un meranese d'adozione.

Cosa le piace della città?

A Merano mi trovo molto bene, anche perché la città è vivibilissima ma non troppo piccola. La qualità della vita è alta, le montagne e la natura sono vicine e l'aria è pura. E poi Merano offre tante interessanti iniziative culturali che non voglio lasciarmi sfuggire. E mi riferisco anche al bilinguismo che caratterizza e arricchisce questa città.

E

EDITORIAL/E

Jordi Beltramo

Der aus dem Piemont stammende Beltramo ist seit 22 Jahren als Straßenkünstler tätig und einer der Organisatoren von Asfaltart, dem internationalen Straßenkunstfestival in Meran, das im Juni 2017 bereits zum elften Mal stattfindet.

Originario del Piemonte, Beltramo è un artista di strada da ventidue anni ed è uno degli organizzatori di Asfaltart, il festival internazionale dell'arte di strada di Merano che a giugno 2017 celebra la sua undicesima edizione.



INDEX

10



Die Grenzstadt

Geschichte: Die Stadt Meran feiert ihren 700. Geburtstag

Città di confine

Storia: la città di Merano festeggia i suoi settecento anni

03

Editorial

Der Straßenkünstler Jordi Beltramo über den Charme seiner Wahlheimat Meran

Editoriale

L'artista di strada Jordi Beltramo parla del fascino di Merano, la sua città di adozione

06

News

Meran und Umgebung: Tipps und Veranstaltungen

News

Merano e dintorni: consigli e appuntamenti

26

Erlebnisse in der Frühlingsnatur

Zeit fürs Ich: Alle Wohlfühlangebote von „Südtirol Balance“ auf einen Blick

Una fantastica esperienza nella natura primaverile

Concedersi il tempo per se stessi: tutte le offerte wellness di „Alto Adige Balance“

38

Favoriten

Produkte: Typisches, Neues und Überraschendes aus Meran und Umgebung

Preferiti

Prodotti: creazioni esclusive, originali e sorprendenti di Merano e dintorni

54

Start-Ziel-Sieg

Illustration: Der Pferderennplatz in Meran ist eine der größten Pferdesportanlagen Europas

Partenza, arrivo, vittoria

Illustrazione: l'Ippodromo di Merano è uno degli impianti più grandi d'Europa per le corse dei cavalli

58

Der Grenzgeher

Porträt: Vigil Kuprian schmuggelte Pfeifentabak und Saccharin über die Grenze nach Österreich

Oltre il confine

Ritratto: Vigil Kuprian e le sue trasferte segrete in Austria

70

Bergerlebnis

Überblick: Die Highlights der fünf Ski- und Wandergebiete in Meran und Umgebung.

Vivere la montagna

Panoramica: highlights delle cinque aree sciistiche ed escursionistiche di Merano e dintorni.

72

Ruhe und Erholungsoase

Wohlfühlen: Der Spa-Bereich sowie die Pools und Sauna der Terme Meran im Fokus

Un'oasi di quiete e di relax

Benessere: l'area spa, le piscine e le saune delle Terme Merano nei dettagli

28



Gemüse aus dem Süden

Einblicke: Ein Bauer im Passeiertal züchtet Bergartischocken

Ortaggi dal sud

Idee: i carciofi di montagna coltivati da un contadino della Val Passiria

42



Buntes Treiben

Reportage: Das Straßenkunstfestival Asphaltart lockt Akrobaten, Clowns und Jongleure nach Meran

Un'allegria folla colorata

Reportage: il festival dell'arte di strada Asphaltart attira a Merano acrobati, clown e giocolieri

78

Im Radparadies

Interview: Die international erfolgreiche Handbikerin Claudia Schuler

Il paradiso delle due ruote

Intervista: la handbiker di fama internazionale Claudia Schuler

88

Service

Wimmelbild: Wissenswertes und Interessantes für den Urlaub

Info

Panoramica: cose utili da sapere e notizie interessanti per la vostra vacanza

90

Vorschau

Winterausgabe 2017/18
Impressum

Anteprima

Inverno 2017/18
Impressum

N

NEWS

1.....

MIT JOSEF DURCH MERAN

Meran für Insider: „Josef“ nennt sich der neue Stadtführer über Meran, der 100 spannende Orte der Passerstadt und ihrer Umgebung vorstellt. Meran-Kenner verraten ihre Lieblingsplätze und verknüpfen sie mit kurzen, aber spannenden Geschichten. So findet der Leser in diesem Buch auch etwas andere Plätze und Spots der Kurstadt.

i
www.joseftravelbook.com



VISITARE MERANO CON JOSEF

Scoprite i segreti di Merano con Josef, la nuova guida di Merano, che vi mostrerà i cento luoghi più belli di questa città bagnata dal fiume Passirio. Nel libro sono contenuti anche i consigli e i suggerimenti di persone che conoscono Merano come le loro tasche e che vi racconteranno interessanti e divertenti aneddoti meranesi. Grazie a questa guida potrete scoprire aspetti della città termale che non vi sareste mai aspettati.

i
www.joseftravelbook.com



KULTSTÄTTE

Das Dokumentationszentrum „Culten“ am Kirchhügel von St. Walburg im Ultental ist einer Siedlung aus der Bronze- und Eisenzeit (1400–600 v. Chr.) gewidmet, aus der im 6. Jahrhundert vor Christus ein Brandopferplatz entstand. Das Zentrum besteht aus einem Ultner Bauernhaus aus dem 12. Jahrhundert, einem Freigelände und einem unterirdischen Teil rund um den Brandopferplatz. Neben Fundstücken aus der Bronze- und Eisenzeit sind auch andere kulturhistorische Relikte aus dem Ultental ausgestellt. Eine Kuriosität: die ältesten erhaltenen Karten für das Watten, das heute noch beliebteste Südtiroler Kartenspiel.

i
www.ultental.it

.....2.....

LUOGO DI CULTO

Il centro di documentazione „Culten“, sulla collina della chiesa a Santa Valburga in Val d'Ultimo, è un insediamento dell'età del bronzo e del ferro (1400-600 a.C.) e dal VI secolo a.C. è stato un famoso luogo votivo. Il centro comprende un maso tradizionale del XII secolo, uno spazio all'aperto e una parte sotterranea. Oltre ai reperti risalenti all'età del bronzo e del ferro, sono esposte testimonianze di grande valore storico-culturale ritrovate in Val d'Ultimo. Una curiosità: è possibile ammirare anche le più antiche carte per il gioco del „Watten“ (un gioco di carte tuttora popolare in Alto Adige).

i
www.ultental.it

PROMENADE MIT PANORAMABLICK

Die rund einen Kilometer lange Falknerpromenade verläuft in einem Bogen um Dorf Tirol und bietet am westlichen Ortsrand einen Panoramablick, der bis ins Meraner Becken reicht. Sowohl seine Existenz als auch seinen Namen verdankt der reizvolle und breite Spazierweg dem Nordtiroler Hans Norman Falkner (1906–1988). Er hatte Dorf Tirol zu seiner Wahlheimat gemacht und zum Zeichen seiner Verbundenheit mit diesem Ort in den 1970er-Jahren die Promenade anlegen und bepflanzen lassen. Jetzt wurde dieser Spazierweg neu gestaltet – der herrliche Ausblick bleibt aber immer derselbe.

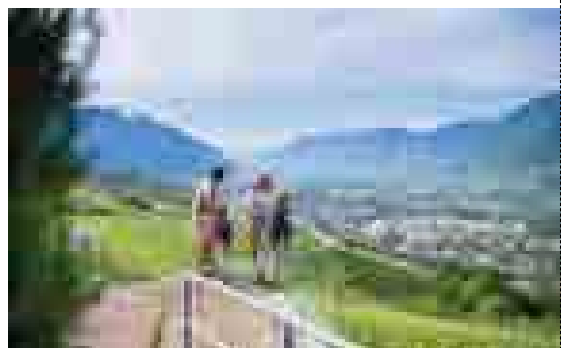
i
www.dorf-tirol.it

3.....

PASSEGGIATA PANORAMICA

La passeggiata Falkner è lunga un chilometro, attraversa la località Tirol e offre un incantevole panorama sulla conca di Merano. Il comodo e bellissimo sentiero è stato ideato da Hans Norman Falkner (1906-1988), da cui la passeggiata prende il nome. Falkner ha scelto Tirol come sua patria di elezione e quindi, come segno del suo affettuoso legame con la regione, negli anni settanta ha fatto costruire questo percorso. Ora il sentiero è stato ristrutturato, ma lo splendido panorama è rimasto lo stesso.

i
www.dorf-tirol.it

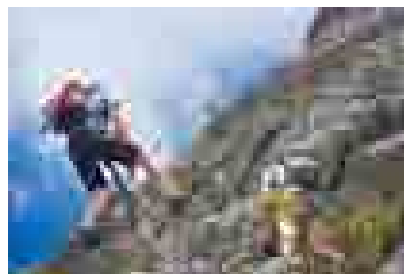


4.....

NEUER KLETTERSTEIG HEINI HOLZER

Ein neuer Klettersteig auf dem Ifinger, dem Hausberg Schennas, ist nach einer Legende des Alpinsports benannt worden: Heini Holzer war Extrembergsteiger und der Steilwandskifahrer der 1970er-Jahre schlechthin. 1977 kam er beim Versuch, die Piz-Roseg-Nordsteilwand in der Schweiz zu befahren, ums Leben. Der neue Klettersteig startet an der Bergstation der Seilbahn Meran 2000. Der 550 Höhenmeter lange Aufstieg ist mit Stahlseil perfekt gesichert und weist mittlere Schwierigkeitsgrade (A, B, B/C) auf. Das macht ihn zwischen Juni und November auch für weniger erfahrene Alpinisten und Familien mit geh- und kletterfreudigen Kindern (ab 10 Jahren) geeignet.

i
www.schenna.com



VIA FERRATA HEINI HOLZER

Una nuova via ferrata è stata aperta sul Monte Ivigna, alle spalle di Scena, e porta il nome di una vera e propria leggenda dell'alpinismo. Heini Holzer era un alpinista e praticava sci estremo già negli anni settanta; è morto nel 1977 mentre tentava di scalare la parete nord del Piz Roseg in Svizzera. La nuova via ferrata parte dalla stazione a monte della funivia Merano 2000 e la sua totale sicurezza è assicurata da robusti cavi d'acciaio. La salita, che supera un dislivello di 550 metri, presenta gradi di media difficoltà (A-B-B/C) e per questo motivo da giugno a novembre è adatta anche agli alpinisti meno esperti e alle famiglie con bambini (dai dieci anni in su).

i
www.schenna.com



EX-SKISTARS KOCHEN IN SÜDTIROL

Zwei ehemalige Skistars auf einer kulinarischen Reise in Südtirol: Rosi Mittermaier und Christian Neureuther wanderten zu Almen, kehrten in Gasthöfen ein und besuchten ganz besondere Orte wie eine mittelalterliche Burg oder ein kleines Weingut. Dort stellte sich „Gold-Rosi“ mit Bäuerinnen, Wirten und Spitzenköchen an den Herd, so auch im Restaurant „Mil“ in Tscherms oder auf der Schutzhütte „Schöne Aussicht“ im Schnalstal, einem Gastbetrieb mit dem Qualitätssiegel „Echte Qualität am Berg“. Das Erlebte samt Rezepten ist im Buch „Mit Rosi und Christian in Südtirol“ (Edition Raetia, 28,00 Euro) nachzulesen.

i
www.raetia.com

5.....

EX CAMPIONI DI SCI SI CIMENTANO AI FORNELLI

Due ex campioni di sci hanno intrapreso un viaggio gastronomico in Alto Adige: Rosi Mittermaier e Christian Neureuther si sono recati di malga in malga, hanno sostato in osterie e ristoranti e hanno visitato luoghi caratteristici, tra cui castelli medievali e vigneti. La nostra campionessa Rosi ha cucinato insieme a contadine, osti e cuochi stellati in molte cucine speciali; ad esempio quella del ristorante „Mil“ di Cermes e quella del rifugio „Bella Vista“ in Val Senales, premiato con il riconoscimento „Pura qualità in Montagna“. Il resoconto di quest'avventura gastronomica e il ricco bottino di ricette sono contenuti nel libro „Mit Rosi und Christian in Südtirol“ (Edition Raetia, 28,00 euro).

i
www.raetia.com

MERANER SCHOKOWÜRFEL

MEISTERLICHE HANDWERKSTRADITION,
UNVERWECHSELBAR IM GESCHMACK.

DADO MERANESE AL CIOCCOLATO

UN CAPOLAVORO DELLA TRADIZIONE ARTIGIANALE
DAL GUSTO INCONFONDIBILE.



4x IN/A
MERAN/O
ERBBROT.IT **f**

Rennweg 50, via d. Corse
Dantestr. 21, via Dante
Matteottistr. 40, via Matteotti
Enrico Toti Str. 43, via Enrico Toti



6

GEFÜHRTE E-BIKE-TOUR

Insgesamt 34 Kilometer lang ist die neue geführte E-Bike-Tour rund um Meran, die jeden Mittwoch zwischen April und Oktober stattfindet. Die Genusstour sieht mehrere Zwischenstopps vor: Die Teilnehmer können auf dem Biobauernhof „Schnalshuberhof“ in Algund hofeigene Produkte oder auf dem „Biedermannhof“ in Tschermes Eigenbauweine verkosten. Auf der letzten Etappe führt der Künstler Franz Pichler durch das historische Steinachviertel in Meran. Die E-Bikes können am Meraner Bahnhof ausgeliehen werden.

i
www.sissitours.it



VISITA GUIDATA IN BICI ELETTRICA

Per tutti coloro che desiderino visitare la zona attorno a Merano, ogni mercoledì da aprile a ottobre, viene organizzata un'escursione guidata in bici di 34 chilometri. Questo tour prevede anche alcune tappe con degustazioni. Nell'azienda agricola a coltivazione biologica "Schnalshuberhof" di Lagundo i partecipanti possono infatti gustare prodotti di produzione propria. Proseguendo, nell'azienda "Biedermannhof" di Cermes, si ha la possibilità di assaggiare pregiati vini. E poi, last but not least, l'artista Franz Pichler guiderà i visitatori su due ruote nel quartiere Steinach, lo storico quartiere di Merano. Le biciclette elettriche possono essere noleggiate presso la stazione di Merano.

i
www.sissitours.it



BESINNLICHER WEITWANDERWEG

Der Wanderweg Via Vigilius folgt den Spuren des heiligen Bischofs Vigilius von Trient, der im vierten Jahrhundert im heutigen Grenzgebiet zwischen Südtirol und dem italienischsprachigen Trentino wirkte. Startpunkt ist die Bergstation der Seilbahn Vigiljoch in Lana. Von dort aus führt der Weg mit seinen insgesamt 109 Kilometern in acht Tagesetappen an ruhigen Landschaften vorbei, vorerst auf den Deutschonsberg, dann durch das Nonstal bis nach Vela, einen Vorort der Stadt Trient.

i
www.viavigilius.com

7

SENTIERO SPIRITUALE

Il sentiero Via Vigilius segue le orme di San Vigilio di Trento, il missionario che nel IV secolo prestò la sua opera nella valle dell'Adige e in Trentino e che in seguito venne nominato vescovo della città di Trento. Il punto di partenza è la stazione a valle della funivia San Vigilio, a Lana. Il sentiero, lungo 109 chilometri, è percorribile in otto giorni e passa attraverso i magnifici paesaggi dell'Alta Val di Non e della Val di Non fino a Vela, una località alle porte di Trento.

i
www.viavigilius.com

EINBLICK HINTER DIE KLOSTERMAUERN

Das Kloster Maria Steinach wurde im 13. Jahrhundert erbaut, seit 1848 wird es von den Dominikanerinnen geführt. Die ausgebildete Hof- und Gartenführerin Gerti Ladurner begleitet jeden Donnerstag Interessierte in die historischen Gemäuer und auf den anliegenden Klosterbauernhof, der von Ladurner selbst bewirtschaftet wird. Die Verkostung von Kräuterquark und -limonaden bildet den geselligen Abschluss. Anmeldung beim Tourismusverein Algund jeweils innerhalb Mittwoch.

i
www.algund.info

8

IL CONVENTO DI MARIA STEINACH

Il convento di Maria Steinach è stato eretto nel XIII secolo e dal 1848 viene gestito dalle suore domenicane. Ogni giovedì la guida Gerti Ladurner accompagna i visitatori tra le storiche mura e nel maso del convento, gestito da lei stessa. Alla fine, è possibile gustare uno spuntino a base di quark e bibite alle erbe aromatiche. È possibile iscriversi entro il giorno precedente, mercoledì, presso l'Associazione turistica Lagundo.

i
www.algund.info



9

VERANSTALTUNGEN FRÜHLING/SOMMER 2017

EVENTI E MANIFESTAZIONI PRIMAVERA/ESTATE 2017

RIFFIANER GOSSNFESCHTL

Am 12. Juli tischen die Wirtshäuser im Zentrum von Riffian zusammen mit den Bäuerinnen und der Bauernjugend örtliche Köstlichkeiten rund um den Knödel auf.

i www.passeiertal.it

FESTA DEL VICOLO A RIFIANO

Il 12 luglio nel centro di Rifiano i gestori delle trattorie, insieme alle contadine e ai giovani contadini, portano in tavola prelibatezze locali legate al tema dei canederli.

i www.passeiertal.it

SCHLOSSFESTSPIELE TIROL

Die Arena von Schloss Tirol wird im Sommer zur Bühne für „Die Verfolgten“. Das Schauspiel handelt von den Einflüssen der Reformation auf die Geschichte Südtirols. Die Premiere ist am 8. August.

i www.schlossfestspiele.events

FESTIVAL A CASTEL TIROLO

In estate l'Arena di Castel Tirol diventa il palcoscenico de "I perseguitati", uno spettacolo teatrale che racconta le conseguenze della Riforma sulla storia sudtirolese. La prima è l'8 agosto.

i www.schlossfestspiele.events

MERANER MARKT

An jedem Samstag zwischen dem 25. März und dem 14. Oktober bringt der Meraner Markt von 9 bis 13 Uhr in der Freiheitsstraße von Meran Landwirtschaft, Handwerk, Tourismus und lokales Stadtgeschehen unter einen Hut.

i www.meran.eu

MERCATO MERANESE

Ogni sabato dalle 9 alle 13, tra il 25 marzo e il 14 ottobre, il Mercato Meranese in corso della Libertà riunisce agricoltura, artigianato, turismo ed eventi cittadini.

i www.meran.eu

TRADIZIONELLES HAFLINGER-GALOPPRENNEN

Am Ostermontag, 17. April, beginnt die Saison am Meraner Pferderennplatz. Den malerischen Auftakt bilden das Haflinger-Galopprennen und der Umzug von geschmückten Festwägen durch die Innenstadt.

i www.haflinger.eu / www.meran.eu

CORSA AL GALOPPO TRADIZIONALE DEI CAVALLI AVELIGNESI

Il lunedì di Pasquetta, 17 aprile, si apre la stagione dell'ippodromo di Merano. La pittoresca gara di avvio è la corsa al galoppo dei cavalli avelignesi, con il corteo di carri addobbati a festa attraverso il centro storico.

i www.haflinger.eu / www.meran.eu

NACHTWANDERUNG ZUM PARTSCHINSER WASSERFALL

Der Partschins Wasserfall wird an jedem Mittwoch im Mai zum Schauplatz einer nächtlichen Naturerfahrung. An seinem Fuß sorgen sanfte Klänge und kulinarische Kostproben für Genuss auf allen Sinnesebenen.

i www.partschins.com

PASSEGGIATA NOTTURNA ALLA CASCATA DI PARCINES

Ogni mercoledì di maggio la cascata di Parcines è lo scenario di un'esperienza notturna a stretto contatto con la natura. Ai piedi della cascata suoni lievi e degustazioni di specialità gastronomiche coinvolgono tutti i sensi.

i www.partschins.com

WILDKRÄUTERTAGE

Vom 24. April bis zum 14. Mai kreieren die Köche in Lana, Völlen, Prissian, Sirmian und am Vigiljoch wahre Gaumenfreuden auf Basis von Wildkräutern und -gemüse.

i www.lana.info

GIORNATE DELLE ERBE SELVATICHE

Dal 24 aprile al 14 maggio a Lana, Foiana, Prissiano, Sirmiano e sul Monte San Vigilio gli chef preparano vere e proprie prelibatezze a base di verdure ed erbe selvatiche.

i www.lana.info

KORNART

Vom 19. Mai bis zum 4. Juni finden auf dem Hochplateau Hafling kulinarische Wanderungen und Brotbackkurse als Hommage an den heimischen Getreideanbau statt.

i www.hafling.com

GRANOART

Dal 19 maggio al 4 giugno sull'altopiano di Avelengo vengono proposte camminate gastronomiche e corsi di preparazione del pane in omaggio alla coltivazione locale del grano.

i www.hafling.com

35. SÜDTIROL JAZZFESTIVAL

Meran und seine Umgebung werden vom 30. Juni bis zum 9. Juli zur Bühne für bekannte Jazzmusiker aus nah und fern. Gespielt wird unter anderem auch auf Schloss Fahlburg in Prissian.

i www.suedtiroljazzfestival.com

35° JAZZFESTIVAL ALTO ADIGE

A Merano e dintorni dal 30 giugno al 9 luglio si esibiscono famosi musicisti jazz di ogni parte del mondo. Una delle location è Castel Fahlburg di Prissiano.

i www.suedtiroljazzfestival.com

BERGBRUNCH IM ULTENTAL

Blühende Almwiesen und eine spektakuläre Bergkulisse umrahmen das ausgedehnte Frühstück mit einheimischen Köstlichkeiten am 6. August im Ultental.

i www.ultental.it

BRUNCH DI MONTAGNA IN VAL D'ULTIMO

I pascoli fioriti e le montagne maestose fanno da cornice a una ricca colazione con specialità locali, il 6 agosto in Val d'Ultimo.

i www.ultental.it

32. SÜDTIROL CLASSIC FESTIVAL

Vom 24. August bis zum 21. September begeistern die Meraner Musikwochen mit herausragenden Konzerten, die größtenteils im Jugendstilambiente des Kursaals stattfinden.

i www.meranofestival.com

32° SÜDTIROL CLASSIC FESTIVAL

Dal 24 agosto al 21 settembre le Settimane Musicali Meranesi emozionano con straordinari concerti che si svolgono per lo più nelle sale Jugendstil del Kursaal.

i www.meranofestival.com



Alle Veranstaltungen unter
Tutte le manifestazioni su
www.merano-suedtirol.it

Die Stadt Meran feiert 2017 ihren 700. Geburtstag. Ein Blick zurück auf viele Höhen und Tiefen, die das Stadtbild bis heute prägen.

TEXT / TESTO: Magdalena Grüner

Die Stadt an der Grenze

Nel 2017 la città di Merano festeggia il suo 700° anniversario. Ripercorriamo i momenti di splendore e di crisi, destinati a lasciare un segno sul paesaggio urbano.

Una città di confine

Jeder kennt sie: die Geschichte, wie Kaiserin Elisabeth von Österreich-Ungarn, die beliebte Sissi, sich 1870 spontan für einen Kuraufenthalt in Meran entscheidet und damit den Wandel zur Kurstadt von Welt einläutet. Die ländliche Provinzstadt florierte aber bereits lange zuvor – als Hauptstadt der Grafschaft Tirol im Mittelalter. Bis heute prägen diese beiden Höhepunkte das Bild der Stadt. Gebäude, Schlösser, Straßen entführen uns in diese längst vergangenen Tage.

AUFSTIEG ZUR HAUPTSTADT

Der Aufstieg Merans kam schnell. Die Grafen von Tirol verlegten Mitte des 13. Jahrhunderts ihren Sitz nach Schloss Tirol. Damals ist Meran noch eine unbedeutende Ortschaft – es gibt kaum Zeugnisse der Siedlung, die ursprünglich als „Mairania“ erwähnt ist. Als nun aber die Grafen von Tirol ganz in der Nähe residieren, ist der Aufschwung nicht aufzuhalten: Mit dem Marktrecht und der Münzprägestätte erhält Meran eine Vormachtstellung im Handel, gleichzeitig gewinnt das Handwerk an Bedeutung. Als die Stadt an der Passer 1317, vor genau 700 Jahren, das Stadtrecht verliehen bekommt, ist sie bereits ein Handelszentrum, in dem jährlich an Pfingsten und am Martinstag zwei der wichtigsten Märkte der Region stattfinden. Stoffe, Öl und Wein werden zum Verkauf geboten, aber auch Tiere, Felle und zahlreiche andere Güter.

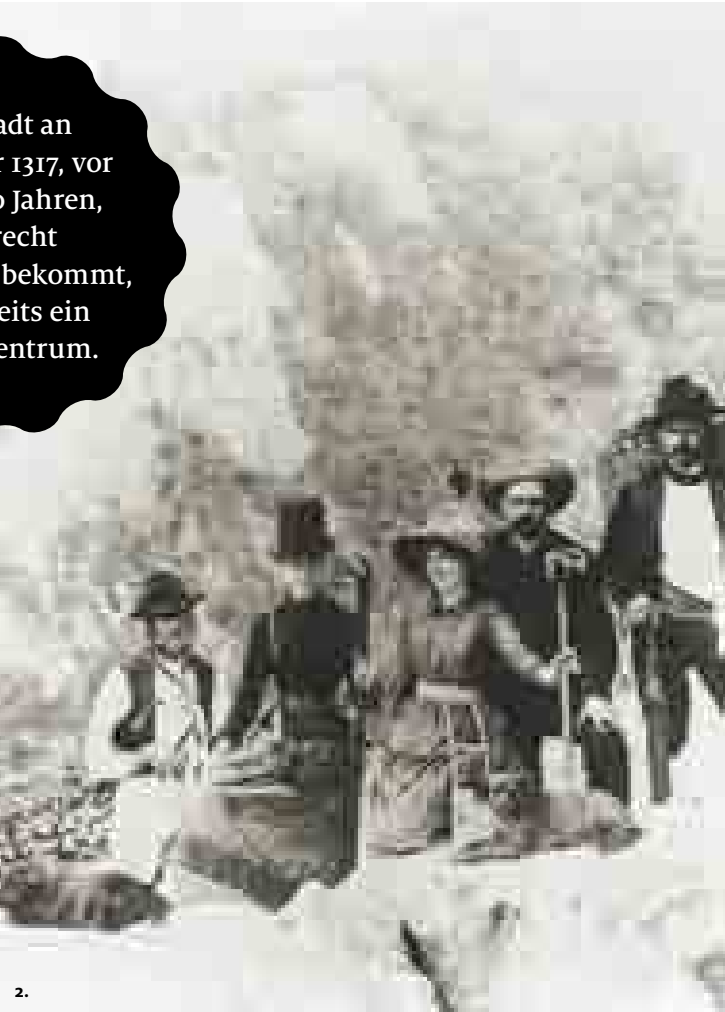
Chi non conosce la storia di Elisabetta d’Austria-Ungheria, l’amata imperatrice Sissi, che nel 1870 decise di recarsi a Merano per un soggiorno terapeutico? Da quel momento in poi la città divenne un centro di cura di fama internazionale. In realtà questa cittadina di provincia dall’economia ancora agricola aveva già vissuto un periodo di splendore molto tempo prima, nel Medioevo, quando era capitale della contea del Tirolo. Queste due epoche d’oro hanno donato alla città un’impronta ancora oggi ben evidente; palazzi storici, castelli e viali ci rammentano fasti lontani.

MERANO CAPITALE

L’ascesa di Merano fu rapida. A metà del XIII secolo i Conti del Tirolo avevano trasferito la loro sede a Castel Tirolo. A quel tempo Merano era ancora una località di scarsa importanza, tanto che dell’insediamento di “Mairania” restano pochissime testimonianze. La vicinanza alla residenza ufficiale dei Conti del Tirolo costituì comunque un formidabile incentivo per lo sviluppo: insieme al diritto di mercato e alla zecca Merano conquistò una posizione di supremazia nel commercio mentre l’artigianato acquisiva sempre più importanza. Quando nel 1317, esattamente settecento anni fa, ricevette il titolo di città Merano era già un importante centro di commercio in cui ogni anno, nei



Als die Stadt an der Passer 1317, vor genau 700 Jahren, das Stadtrecht verliehen bekommt, ist sie bereits ein Handelszentrum.



ARCHITEKTONISCHE SPUREN EINER BLÜTEZEIT

In diese Zeit fallen große städtebauliche Veränderungen: Die schmalen Häuser der Laubengasse werden errichtet. Sie gehören den Kaufleuten, die die oberen Stockwerke bewohnen und im Erdgeschoss ihre Läden betreiben. Die Verkaufstresen stehen draußen, unter den überwölbten Durchgängen. Die Lauben münden in den Rennweg, auf dem Rennen und Turniere abgehalten werden, und den Kornplatz, einem überaus wichtigen Punkt der neuen Marktstadt, denn hier wird öffentlich das Korn gewogen. Die Gebäude westlich des Rennwegs sind die mittelalterliche Neustadt von Meran. Bis heute sind die Lauben die Einkaufsstraße geblieben, wenn auch in veränderter Form mit kleinen Boutiquen, Juwelieren, Buchläden und anderem.

Unter Meinhard II. entsteht auch eine Stadtmauer mit vier Stadttoren. Das Vinschgauer, das Bozner und das Passeirer Tor, benannt nach den Richtungen, in die sie führen, gibt es noch heute. Das Ultner Tor am heutigen Theaterplatz existiert nicht mehr, es wurde im 19. Jahrhundert abgerissen, als die Straße verbreitert wurde. Vom Pulverturm, der am Tappeinerweg über Meran wacht, bis zum Passeirer Tor erstreckt sich der letzte erhaltene Rest der ehemaligen Stadtmauer. Zwischen Passeirer Tor und Pfarrplatz liegt das älteste Stadtviertel Merans: das Steinachviertel mit seinen leicht ansteigenden, engen Gassen. Neben Schloss Tirol gibt es in Meran

giorni di Pentecoste e San Martino, si tenevano due dei mercati più frequentati dell’intera regione: vi si vendevano stoffe, olio e vino ma anche animali, pellicce e numerosi altri beni.

LE TRACCE ARCHITETTONICHE DELLA PRIMA FIORITURA

Risalgono a questo periodo alcune grandi trasformazioni urbanistiche tra cui la costruzione dei caratteristici edifici di via dei Portici, con le botteghe al piano terra e le abitazioni dei mercanti ai piani superiori mentre i banchi di vendita erano disposti all’esterno, sotto i passaggi coperti a volta. I Portici terminano in via delle Corse, dove si tenevano le corse di cavalli e i tornei, e in piazza del Grano, un centro nevralgico della nuova città commerciale poiché qui si pesava pubblicamente il grano. Il tessuto urbano a ovest di via delle Corse costituiva la nuova parte medievale di Merano. Ancora oggi i Portici rappresentano la principale via commerciale della città, anche se piccole boutique, gioiellerie, librerie e altri negozi hanno preso il posto delle storiche botteghe.

Sotto il conte Mainardo II sorse anche una cinta muraria con quattro porte. Le porte Venosta, Bolzano e Passiria, così nominate dalle rispettive direzioni, sono state preservate mentre la quarta porta, Porta d’Ultimo nell’attuale piazza Tea-

1. Denkmal zu Ehren von Kaiserin Elisabeth im sogenannten Sissi-Park. Monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta nel Parco Sissi.

2. Kaiserin Sissi bei einer Wanderung unterhalb von Schloss Tirol. L'imperatrice Sissi durante una passeggiata alle pendici di Castel Tirolo.

3. Blick auf Meran, im Vordergrund die Pfarrkirche. Veduta di Merano, in primo piano il Duomo.





4. Die Galileistraße um 1915. Via Galilei intorno al 1915. ««

5. Entlang des Flusses Passer führen Spazierwege und Promenaden. Lungo il torrente Passirio si snodano varie passeggiate pedonali. ««

und Umgebung eine Vielzahl weiterer Schlösser und Burgen, deren Grundsteinlegungen in die Blütezeit der Stadt Meran fallen. Schloss Leoben bei Tschermers, Schloss Schenna oder die Brunnenburg sind nur einige davon. Die rege Bautätigkeit, die als Folge des wirtschaftlichen Aufschwungs gesehen werden kann, hinterlässt also bis heute markante Spuren in der Stadtgestalt.

RÜCKKEHR IN DIE BEDEUTUNGSLOSIGKEIT

Die Blüte Merans währt nicht lange: Nach dem Tod des Sohnes von Meinhard II. geraten die Grafen von Tirol in eine folgenschwere Krise. Letztlich ernannt die unglücklich herrschende und erblose Margarete Maultasch den Habsburger Rudolf IV. zu ihrem Erben. Damit geht die Grafschaft an die Habsburger und verliert ihre ursprüngliche Unabhängigkeit. Der Untergang ihrer Hauptstadt ist besiegelt: Die Residenz der Grafen von Tirol wird nach Innsbruck verlegt, die Münzstätte nach Hall. Meran verliert rasch an Bedeutung, und auch als Handelsstadt läuft Bozen ihr den Rang ab.

In der Zeit des politischen Untergangs scheint die Apokalypse nicht mehr weit, denn zahlreiche Naturkatastrophen suchen Meran heim: Innerhalb von zehn Jahren bringt eine Heuschreckenplage die Bauern um ihre Ernte, ein Feuer legt Teile Merans in Schutt und Asche, ein schweres Erdbeben erschüttert die Stadt,

Zwischen Passeirer Tor und Pfarrplatz erstreckt sich das älteste Stadtviertel Merans: das Steinachviertel mit seinen leicht ansteigenden, engen Gassen.



5.

6. Die Freiheitsstraße an der Ecke zur Sparkassenstraße, Foto um 1910. Corso della Libertà all'angolo con via Cassa di risparmio, fotografia del 1910 circa. »»

tro, venne demolita nel XIX secolo per ampliare la sede stradale. Dalla Polveriera, la torre che sorveglia Merano dall'alto della Passeggiata Tappeiner, fino a Porta Passiria si estende l'ultimo tratto conservato delle mura urbane. Tra Porta Passiria e piazza Duomo sorge il quartiere Steinach, il più antico di Merano con i suoi stretti vicoli in leggera salita. Oltre a Castel Tirol, Merano e i suoi dintorni vantano un grande numero di fortezze, tutte costruite durante la prima fioritura di Merano, tra cui Castel Leoben a Cermes, Castel Scena e Castel Fontana. L'intensa attività edilizia diretta conseguenza dello sviluppo economico della città lasciò varie, significative tracce nel paesaggio urbano.

LA RETROCESSIONE

Ma la prima età d'oro di Merano non durò a lungo, poiché alla scomparsa del figlio di Mainardo II i Conti del Tirolo precipitarono in una crisi dalle funeste conseguenze. Margherita Boccalarga, titolare di un regno sfortunato e privo di eredi, fu costretta infine a nominare suo erede Rodolfo IV d'Asburgo. La contea passò così agli Asburgo perdendo la sua indipendenza originaria e rendendo inevitabile la decadenza della sua capitale, poiché la residenza dei Conti del Tirolo fu trasferita a Innsbruck e la zecca a Hall. Merano perse così rapidamente

La lingua tedesca era senz'altro la più diffusa ma nella Contea di Venosta, di cui Merano era la capitale, si parlava anche ladino.



6.



Prämierte Spitzenweine zum Verkosten

Vini premiati da degustare

Die Weine der Kellerei Meran Burggräfler überzeugen aufgrund ihrer alpinen Frische und mediterranen Wärme. Das zeigen auch die jüngst erhaltenen Auszeichnungen: So erhielt der Sauvignon „Mervin“ Jahrgang 2014 die Silbermedaille beim „Concours Mondial du Sauvignon 2016“ und wurde außerdem mit der höchsten Auszeichnung (Drei Gläser) des Weinführers „Gambero Rosso“ bedacht. Ähnlich renommierte Preise heimsten der Blauburgunder Riserva „Zeno“, der Weißburgunder „Tyrol“ und der Chardonnay „Goldegg“ ein. Zu verkosten gibt es die preisgekrönten Weine in den Önotheken in Meran (bei der Kellerei Algund, Lauben Nr. 218) oder in Marling: Vor allem in der lichtdurchfluteten neuen Panorama-Önothek in Marling genießen die Gäste die edlen Weine vor der Kulisse des Rundum-Blicks über die Weinberge, den Meraner Talkessel und das Etschtal.

I vini della Cantina Merano Burggräfler emozionano grazie alla loro freschezza alpina e alla corposità mediterranea, come dimostrano i riconoscimenti ottenuti di recente: al Sauvignon „Mervin“ annata 2016 è stata conferita la medaglia d'argento al „Concours Mondial du Sauvignon 2016“ ed è menzionato con il massimo punteggio (tre bicchieri) nella guida enologica del „Gambero Rosso“. Premi altrettanto prestigiosi hanno conquistato il Pinot Nero Riserva „Zeno“, il Pinot Bianco „Tyrol“ e lo Chardonnay „Goldegg“. Tutti questi vini premiati possono essere degustati nelle enoteche di Merano (presso la Cantina di Lagundo, via Portici 218) o di Marling: in particolare, nella nuova e luminosissima enoteca panoramica di Marling, gli ospiti possono apprezzare i pregiati vini godendo di una splendida vista a 360 gradi sui vigneti, la conca di Merano e la Valle dell'Adige.



KELLEREI
MERAN BURGGRÄFLER
Kellereistraße 9
39020 Marling
T +39 0473 447 137
www.kellereimerano.it

CANTINA
MERANO BURGGRÄFLER
via Cantina 9
39020 Marling
T 0473 447 137
www.cantinamerano.it

Wegen der milden Temperaturen wird Meran vor allem als Winterkurort bekannt.

eine Überschwemmung verwandelt das gesamte Etschtal von Meran bis Trient in eine einzige Sumpflandschaft. Insgesamt währt die Pechsträhne ganze 80 Jahre lang. Erst Jahrhunderte später wird sich die Stadt erholen und zu neuem Glanz kommen. Die lähmende Entwicklung Merans hat aber aus heutiger Sicht ihr Gutes: Die Gestalt der Altstadt bleibt, vor allem aus städtebaulicher Sicht, vom Ende des Mittelalters bis zum 19. Jahrhundert und teilweise bis heute erhalten.

DIE MULTIKULTURELLE STADT

Im Mittelalter, aber auch schon zuvor, als noch Räter und Römer den Alpenraum besiedelten, bewohnten Menschen unterschiedlicher Herkunft und Sprache Meran und seine Umgebung, die von jeher ein Grenzgebiet waren. Seine Lage und der rege Handel verschaffen dem Gebiet regen Durchzug – ob aus dem Süden oder aus dem Norden – und damit einhergehend Mehrsprachigkeit und Multikulturalität. Hauptsächlich ist zwar die deutsche Sprache verbreitet, aber in der Grafschaft Vinschgau, deren Hauptstadt Meran ist, wird Ladinisch gesprochen, und in der Stadt selbst gibt es eine Florentiner und eine Veroneser Kolonie. Das Kassenbuch eines italienischsprachigen Eisenwarenhändlers von etwa 1670 beweist die fortwährende Zweisprachigkeit: Er führt in seinem Kassenbuch einige Begriffe sowohl auf Deutsch als auch auf Italienisch an, etwa „brochoni o bergnegel“, womit er wohl grobe Nägel meint, oder „berch negel picoli“, die kleinere Form der „Bergnägel“. Heute teilt sich Merans Bevölkerung in etwa genauso viele italienisch- wie deutschsprachige Bürger und die jeweils andere Sprache ist im Alltag so wichtig, dass sie jeder beherrscht. Daraus ergibt sich immer öfter auch eine Vermischung der beiden Sprachen im Gesprochenen, aus dem Mund der Südtiroler hört man etwa „magari“ genauso oft wie „vielleicht“ und Italienisch- wie Deutschsprachige nennen die traditionelle Schulabschlussfeier „Maturaball“.

Ganz eindeutig zum kulturellen Schmelztiegel wird Meran, als Ende des 19. Jahrhunderts der Fremdenverkehr Fuß zu fassen beginnt und die Stadt an der Passer ihre zweite Blüte erlebt.



7. Im Kurhaus, 1874 fertiggestellt, finden heute Konzerte und Tagungen statt. Nel Kurhaus, terminato nel 1874, oggi si tengono concerti e conferenze.

8. Frauen binden die für den Export bestimmten Meraner Kurtrauben, 1906. Alcune donne legano grappoli di uva curativa meranese destinata all'esportazione, 1906.

9. Der Glaskubus der Terme Meran prägt heute die Innenstadt. Il cubo di vetro delle Terme Merano conferisce al centro città un particolare carattere.



d'importanza e fu superata da Bolzano anche nella rilevanza come centro commerciale.

In aggiunta alla decadenza politica la città rischiò quasi di scomparire a causa anche di una lunga serie di catastrofi naturali. In soli dieci anni un'invasione di cavallette privò i contadini del raccolto, un incendio ridusse in cenere alcune zone della città, un violento terremoto scosse Merano e un'alluvione trasformò in una gigantesca palude l'intera Valle dell'Adige fino a Trento. Questa successione di sventure durò nel complesso circa ottant'anni, tanto che la città ebbe bisogno di secoli per risollevarsi e riacquistare il suo splendore. In realtà, osservata con gli occhi di oggi, la difficile sopravvivenza di Merano ha anche un risvolto positivo; dalla fine del Medioevo al XIX secolo il centro storico riuscì a conservarsi immutato soprattutto dal punto di vista urbanistico, e in parte lo è tuttora.

LA CITTÀ MULTICULTURALE

Nel Medioevo – ma già in precedenza, quando i Reti e i Romani erano ancora insediati nella regione alpina – Merano e il suo territorio erano abitati da gruppi di origine e lingua differenti, costituendo già allora una zona di confine. Per la posizione geografica e la vivacità dei suoi scambi commerciali la città si trovò a essere un nodo di traffico importante, sia da sud che da nord, diventando un centro sempre più multiculturale e poliglotta. La lingua tedesca era senz'altro la più diffusa ma nella Contea di Venosta, di cui Merano era la capitale, si parlava anche ladino mentre in città era presente una folta colonia di fiorentini e di veronesi. L'affermarsi del bilinguismo appare evidente osservando il registro di cassa di un commerciante di ferramenta di lingua italiana, risalente al 1670: alcune voci sono riportate sia in tedesco che in italiano, come “brochoni o bergnegel”, cioè grossi chiodi, o “berch negel picoli”, cioè chiodi da montagna più piccoli. Oggi la popolazione di Merano è divisa equamente tra italo-foni e germanofoni; nella vita quotidiana l'uso delle due lingue è talmente essenziale che tutti riescono a padroneggiarle. Il parlato si arricchisce di una me-

PORTICO'S
UOMO

ti consulting



BARBA...
PT...
DEL SIENA GALLOTTI
L.B.M. 1911
BOGLIOLI
BALLANTYNE
Ermenegildo Zegna
Maurer LA FILERIA
LATINI

PORTICO'S UOMO

via Leonardo-da-Vinci-Str. 20
I-39012 Merano • T +39 0473 270028
info@porticosuomo.it • www.porticosuomo.it

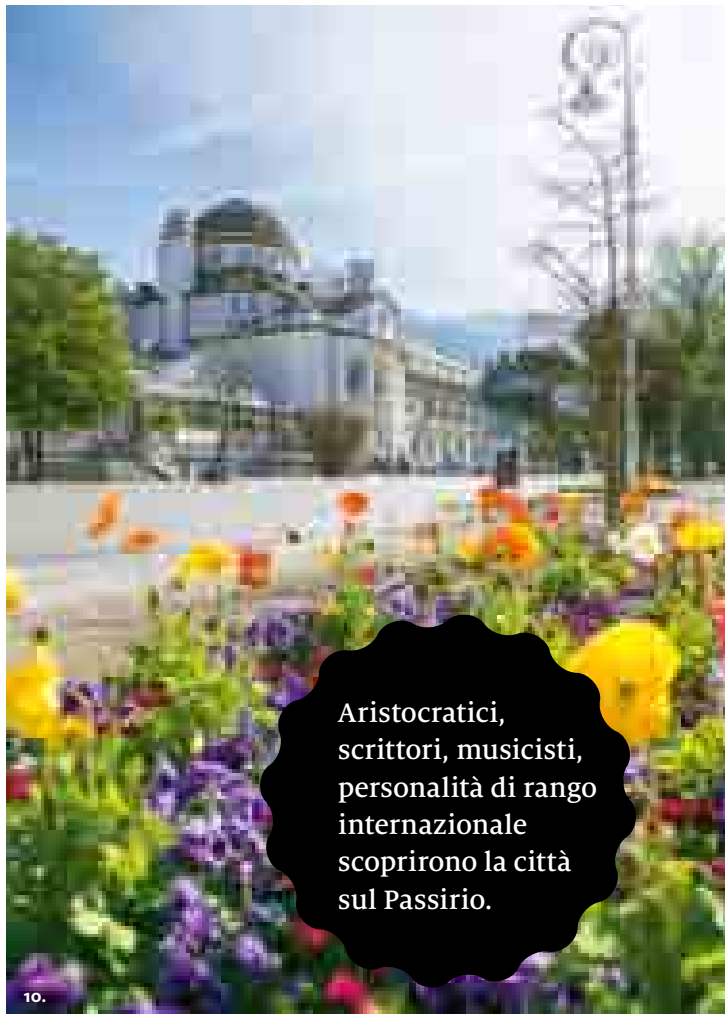
10. Die Kurpromenade entlang des Flusses Passer wurde Anfang des 19. Jahrhunderts errichtet. La Kurpromenade lungo il Passirio fu allestita all'inizio del XIX secolo. »»

11. Enthüllung des Kaiserin-Sissi-Denkmales im Marie-Valerie-Park 1902. L'inaugurazione del monumento dedicato all'imperatrice Sissi nel Parco Marie Valerie, 1902. ««

DIE ERSTEN GÄSTE KOMMEN

Der Auftakt zur Entwicklung der Kurstadt liegt um das Jahr 1836, als Mathilde Schwarzenberg mit ihrem Leibarzt Johann Nepomuk Huber in der Stadt weilt. Bald darauf veröffentlicht Huber eine Schrift, in der er auf das heilvolle, milde Klima der Stadt eingeht. Der Bürgermeister Joseph Valentin Haller erkennt das Potenzial und fördert die touristische Entwicklung.

Bald erhält Meran ganz offiziell das Prädikat „Klimatischer Kurort“. Wegen der milden Temperaturen wird es vor allem als Winterkurort bekannt, die Monate von Herbst bis Frühling sind bei den Gästen beliebter als der heiße Sommer. Zunächst ist das bauerliche Meran aber noch mehr Kuhstadt als Kurstadt, in der Altstadt stehen Viehtränken, die Promenade ist ein erdiger Weg, eine hölzerne Wandelbahn an der Passer ist das Höchste der Gefühle – und selbst diese grenzt an einen Hühnerhof, der mit seinem Duft nicht gerade betört. Doch als Kaiserin Sissi 1870 zum ersten Mal in die Stadt kommt, beginnt sich das zu wandeln. Meran erhebt sich wie der Phönix aus der Asche, prächtiger als je zuvor.



Aristocratici, scrittori, musicisti, personalità di rango internazionale scoprirono la città sul Passirio.

scolanza sempre più frequente tra le due lingue, tanto che da un sudtirolese si può sentir dire tanto “magari” che “vielleicht” ed entrambi i gruppi linguistici chiamano la tradizionale festa di chiusura dell’anno scolastico “Maturaball”.

Merano divenne un punto d’incontro di culture eterogenee già alla fine del XIX secolo, quando il turismo iniziò a svilupparsi e la città sul Passirio visse una nuova età dell’oro.

L'ARRIVO DEI PRIMI OSPITI

L’inizio delle attività di cura viene fatto risalire al 1836, quando Mathilde Schwarzenberg soggiornò in città con il suo medico personale Johann Nepomuk Huber. Poco tempo dopo quest’ultimo pubblicò un opuscolo in cui descriveva il clima mite e salubre di Merano. Il borgomastro Joseph Valentin Haller intuì il potenziale turistico della città e ne promosse lo sviluppo.

In breve tempo Merano poté ufficialmente fregiarsi del titolo di “località di cura climatica”. Grazie alle sue temperature miti divenne celebre soprattutto come luogo di cura invernale, dato che gli ospiti prediligevano i mesi dall’autunno alla primavera rispetto alla calda estate. Inizialmente la città con le sue antiche tradizioni contadine più che alle cure sembrava dedicata all’allevamento: il centro storico era disseminato di abbeveratoi per il bestiame, le passeggiate erano solo sentieri sterrati, la passerella in legno lungo il Passirio era l’unica attrazione e peraltro costeggiava un allevamento di polli il cui olezzo non era proprio invitante. Ma quando nel 1870 l’imperatrice Sissi vi giunse per la prima volta, la città diede avvio alla sua trasformazione. Come la fenice Merano rinacque dalle sue ceneri, elegante come non mai.

Wenn Apfelperlen aufsteigen Bollicine di mela

Es ist ein etwas anderer Sekt, den Familie Thuile auf ihrem kleinen Hof in Gargazon produziert. Die Autorin Petra Schwienbacher hat ihn probiert. È uno spumante davvero originale quello che la famiglia Thuile produce nel suo agriturismo a Gargazzone. La nostra Petra Schwienbacher l’ha assaggiato per noi.

Zarter Apfelduft steigt mir in die Nase, bevor ich das Glas an den Mund führe und gespannt den ersten Schluck nehme. Das Erlebnis ist einzigartig. Der Thuilesche Apfelspekt prickelt am Gaumen, schmeckt frisch und angenehm leicht. „Man kann ihn nicht mit anderen vergleichen“, sagt Magdalena Thuile. Damit hat sie recht. Es ist ein etwas anderer Apfelspekt, der in meinem Glas perlt. Traditionell flaschenvergoren, ohne jegliche Zusatzstoffe und – was ihn auch für Diabetiker interessant macht – ganz ohne Restzucker. Der Thuilesche Apfelspekt verkörpert die Philosophie der Familie Thuile: zurück zur Natur. Produziert wird der Apfelspekt von Magdalenas Mann Peter. Zusammen bewirtschaften die beiden mit viel Liebe und Einsatz den drei Hektar großen Sandwiesenhof in Gargazon. Der Ursprungsort des Apfelspektes ist der einzige Klimabauernhof Italiens: begrüntes Dach, unabhängige Energiequellen, kontrollierte Raumlüftung, baubiologische Oberflächen. Ein Hof, auf dem man auch Urlaub machen kann. In den sonnengeküssten Obstwiesen rund ums Haus gedeiht der Rohstoff für den besonderen Schaumwein: die Apfelsorten *Pink Lady*, *Granny Smith* und *Braeburn*. Peter, der auf 30 Jahre Erfahrung in der Weinwirtschaft zurückblickt, verarbeitet sie in liebevoller Handarbeit. Verkauft wird der Sekt in begrenzter Stückzahl direkt ab Hof. Peter hat aber seine Ideen noch nicht zu Ende gedacht. Gerne tüftelt er auch schon an neuen Varianten. So würde ihn in Zukunft die Verarbeitung von Birnen auch sehr reizen. Das Experiment dieses Jahres: ein Apfelspekt mit Holunder. Auch diese goldene Kombination darf ich noch probieren. „Ich nehme mir immer gerne Zeit für Verkostungen“, sagt Magdalena und stößt mit mir an.



Un delicato profumo di mela sale alle mie narici prima ancora di portare il calice alle labbra e bere il primo sorso piena di curiosità. È un’esperienza straordinaria. Lo spumante di mele dei Thuile pizzica il palato, ha un gusto fresco ed è piacevolmente leggero. “Non si può paragonare a nient’altro”, sostiene Magdalena Thuile. E in effetti ha ragione. È uno spumante tutto particolare, quello che riempie il mio calice di bollicine. Fermentato tradizionalmente in bottiglia, senza sostanze aggiunte, e – cosa che lo rende interessante anche per i diabetici – del tutto privo di zuccheri residui. Lo spumante di mele esprime perfettamente la filosofia della famiglia Thuile: il ritorno alla natura. Lo produce Peter, il marito di Magdalena. Insieme gestiscono con dedizione e impegno il maso Sandwiesenhof, un’azienda agricola di tre ettari a Gargazzone. È l’unico Agriturismo CasaClima Welcome d’Italia: tetti verdi, totale autonomia energetica,

ventilazione controllata, interni in bioarchitettura. È un agriturismo in cui si può anche trascorrere una piacevole vacanza. Nei frutteti inondati dal sole che circondano la casa, cresce la materia prima di questo spumante così speciale: sono le mele delle varietà *Pink Lady*, *Granny Smith* e *Braeburn*. Peter, che può contare su trent’anni di esperienza come enologo, le lavora con passione a mano. Lo spumante viene venduto direttamente al maso in un numero limitato di bottiglie. Le idee di Peter sono ancora tante, infatti sta già pensando a nuove varianti. In futuro anche l’elaborazione delle pere gli sembra promettente. Intanto l’esperimento di quest’anno è uno spumante di mele al sambuco. Ho modo di assaggiare anche questa prelibatezza dal colore dorato. “Mi prendo sempre tutto il tempo che serve per le degustazioni”, spiega Magdalena mentre brinda con me.



SANDWIESENHOF
DER FAMILIE THUILE
Bahnhofstraße 23
39010 Gargazon
T +39 333 252 84 22
www.sandwiesn.it

Verkauf ab Hof:
von 10.00 bis 12.00 Uhr
und von 14.00 bis 17.00 Uhr
Telefonische Anmeldung
erwünscht.

SANDWIESENHOF
DELLA FAMIGLIA THUILE
via Stazione 23
39010 Gargazzone
T 333 252 84 22
www.sandwiesn.it

vendita diretta:
dalle 10.00 alle 12.00
e dalle 14.00 alle 17.00
si prega di telefonare
prima dell’arrivo.

PULSIERENDE KURSTADT DER BELLE ÉPOQUE

Nach den Aufenthalten der beliebten österreichisch-ungarischen Kaiserin wollen alle nach Meran. Adelige, Schriftsteller, Musiker – Prominenz von Weltrang entdeckt die Passerstadt. Die muss aber erst einmal aufrüsten. Um die hochkarätigen Gäste standesgemäß unterbringen zu können, werden Villen und Grandhotels hochgezogen, ganze Stadtviertel neu geplant. Das Kurhaus und das Stadttheater sind die auffälligsten Beispiele für die Architektur der Belle Époque. Sie fügen sich heute in der Innenstadt in ein Stadtbild mit modernen Bauten ein, von denen sicherlich der Glaskubus der Therme Meran der wichtigste ist. Seine Architektur besticht durch klare Linien und eine hochwertige Innenausstattung des Südtiroler Star-Designers Matteo Thun. Dass Alt und Neu auch in einem einzigen Gebäude koexistieren können, zeigt das Palais Mamming, in dem die Sammlungen des Stadtmuseums einen Überblick über die Geschichte Merans bieten, eindrucksvoll. Bei seiner Renovierung wurde es um einen modernen Zubau erweitert, der die Ausstellungsfläche zum Küchelberg hin erweitert.

12. Einkaufsstraße im Herzen Merans: Blick auf die historischen Lauben. Veduta degli antichi Portici, la strada dello shopping nel cuore di Merano.

13. Soldaten und Offiziere 1920 auf der Terrasse des Kurhauses. Soldati e ufficiali nel 1920 sulla terrazza del Kurhaus.

UNA CITTÀ DI CURA TRA LE PIÙ VIVACI DELLA BELLE ÉPOQUE

Dopo il soggiorno della beneamata imperatrice d'Austria-Ungheria Merano divenne una meta tra le più ambite. Aristocratici, scrittori, musicisti, personalità di rango internazionale scoprirono la città sul Passirio, che fu costretta ad attrezzarsi di conseguenza. Per accogliere adeguatamente i nuovi ospiti di alto livello sorsero rapidamente ville e grandi alberghi, mentre interi quartieri furono progettati ex novo. Il Kurhaus e il Teatro sono gli esempi più ragguardevoli dell'architettura della Belle Époque a Merano. Oggi nel centro storico trovano posto anche molti edifici moderni, il più importante dei quali è il parallelepipedo in vetro delle Terme Merano, con le sue linee essenziali e il raffinato allestimento interno firmato dal celebre designer altoatesino Matteo Thun. Una suggestiva dimostrazione che antico e nuovo possano coesistere in un solo edificio è il Palais Mamming, con le collezioni del Museo civico che permettono di gettare uno sguardo sulla storia di Merano. In occasione del restauro è stato ampliato con un'ala moderna che estende la superficie espositiva verso il Küchelberg.

Oltre alle nuove strutture di soggiorno a cavallo tra Ottocento e Novecento furono allestiti anche parchi e passeggiate in cui gli ospiti potevano trascorrere il tempo libero mentre pièce teatrali, recite popolari, serate d'opera e i concerti dell'Orchestra di cura offrivano ogni genere di svago.

Von 1811 bis 1910 steigt die Stadtbevölkerung von etwa 4.600 auf über 23.500 an.

FORST BIER.
URSPRUNG IN SÜDTIROL. HEIMAT FÜR GENIESSER.

BIRRA FORST.
NASCE IN ALTO ADIGE, PER PIACERE OVUNQUE.



FELSENKELLER
BIER

Naturtrüb
Cruda

PREMIUM
Angenehm
Piacevole

1857
Trendy

KRONEN
Südtirols
Beliebtstes

La più amata
in Alto Adige

V.I.P. PILS
Elegant
Raffinata

SIXTUS
Malzaromatisch
Intensa

HELLER
BOCK
Kräftig
Forte

LUXUS
LIGHT
Light
Leggera

Schön. Frisch. FORST. Bella. Fresca. FORST.



DAS BIER DER HEIMAT.
LA BIRRA DALL'ALTO ADIGE.

f BirraForstBier

www.beviresponsabile.it

Neben neuen Unterkünften werden im Meran der Jahrhundertwende Spazierwege und Parks angelegt, in denen die Gäste ihre Freizeit verbringen können, Theaterstücke, Volksschauspiele, Opernaufführungen, Konzerte des Kurorchesters bieten Abwechslung.

Meran boomt und ist internationaler denn je: In der Alpenstadt stehen koschere Restaurants und Hotels, eine Synagoge, eine russisch-orthodoxe und eine evangelische Kirche auf engem Raum beieinander. Der evangelische Friedhof von Meran legt Zeugnis dieser Multinationalität ab: Iren, Amerikaner, Niederländer, Russen, Ungarn und viele mehr sind dort begraben. Sowohl die evangelische als auch die jüdische Gemeinde und das russische Zentrum Borodina gibt es heute noch.

Aber nicht nur in touristischer Hinsicht entwickelt sich die Stadt rasant: Von 1811 bis 1910 steigt die Stadtbevölkerung von etwa 4.600 auf über 23.500 an, sie verfünffacht sich also in hundert Jahren.

GLÜCK IM UNGLÜCK

Die Entwicklung zur beliebten Kurstadt wird durch den Ersten Weltkrieg jäh unterbrochen. Nach Ende des Krieges ist alles anders: Südtirol ist jetzt Teil Italiens. Bald kommen die Faschisten an die Macht und die deutschsprachige Bevölkerung soll systematisch italianisiert werden. Fast zwangsläufig öffnet sich Meran vermehrt Richtung Süden. Unter der faschistischen Regierung werden die unabhängigen Dörfer Ober- und Untermais sowie Gratsch mit Meran zu einer Gemeinde zusammengeschlossen. Es ist eine Zeit, in der sich die Passerstadt nur langsam von den Folgen des Krieges erholt, dennoch entsteht ein bis heute prägender Bau: der Pferderennplatz in Untermais.

Im Zweiten Weltkrieg verliert die Stadt etwa 10.000 Einwohner durch Flucht und Deportation sowie vor allem durch die sogenannte Option, die die Südtiroler Bevölkerung vor die Wahl stellt, in Italien zu verbleiben oder ins Deutsche Reich auszuwandern. Letztlich hat Meran aber mehr Glück als viele andere Städte. Als Lazarettstadt bleibt sie vor größeren Kriegsschäden verschont. So ist der historische Kern bis heute erhalten – Gotik, Barock, Jugendstil, Historismus prägen das Bild. Das ist es, was Meran neben seinen milden Temperaturen zu einer Perle in den Alpen macht: ein historischer Bestand, der 700 Jahre widerzuspiegeln vermag. Verschiedene Veranstaltungen im Jubiläumsjahr 2017 lassen die wechselvolle Geschichte der Stadt aufleben und laden Südtiroler und Gäste zum gemeinsamen Feiern ein. ■

Der Rennweg in Richtung Theaterplatz um 1910. Via delle Corse in direzione di piazza Teatro, 1910 circa. »»

Merano si trovò così al centro di una significativa popolarità che la proiettò sulla scena internazionale. Nella città alpina coesistevano fianco a fianco ristoranti e alberghi kosher, una sinagoga, una chiesa russo-ortodossa e una evangelica. Testimone di questo clima internazionale è anche il cimitero protestante in cui sono presenti sepolture di molte nazionalità diverse; tra le altre quella irlandese, americana, olandese, russa e ungherese. Ancora oggi a Merano sono presenti sia la comunità evangelica che quella ebraica, senza contare il Centro Russo Borodina.

Ma la crescita impressionante della città non riguardò solo il turismo: dal 1811 al 1910 la popolazione passò da circa 4.600 a oltre 23.500 abitanti, quintuplicandosi nel giro di un secolo.

LA FORTUNA NELLA CATTIVA SORTE

Lo sviluppo dell'affascinante città di cura subì un brusco arresto con la prima guerra mondiale. Dopo il conflitto tutto era ormai cambiato: l'Alto Adige divenne parte dell'Italia, in pochi anni i fascisti presero il potere e cominciò l'italianizzazione forzata della popolazione di lingua tedesca. Merano si trovò costretta ad aprirsi sempre più a sud. Sotto il regime fascista i comuni indipendenti di Maia Alta, Maia Bassa e Quarazze furono annessi a Merano. In questi anni la città si risollevò lentamente dalle conseguenze della guerra, anche se fu dotata di una struttura ancora oggi fondamentale, l'ippodromo di Maia Bassa.

Durante la seconda guerra mondiale Merano perse circa 10.000 abitanti a causa dell'esodo e delle deportazioni e soprattutto a causa delle cosiddette Opzioni, che ponevano la popolazione altoatesina di fronte alla scelta di restare in Italia o emigrare per sempre nel Reich tedesco. Ma in qualche modo Merano fu più fortunata di altre città, poiché divenne sede di ospedali per i militari feriti e fu così risparmiata da distruzioni più ingenti; il centro storico è arrivato intatto fino a noi, con la sua compresenza di stili gotico, barocco, storicistico e Jugendstil. È proprio questo aspetto, insieme alle temperature miti, a fare di Merano una vera e propria perla delle Alpi, con un patrimonio che rispecchia settecento anni di storia. Le numerose manifestazioni per il Giubileo del 2017 fanno rivivere la movimentata storia della città e invitano gli ospiti e gli altoatesini a festeggiare insieme. ■



Lucas Cranach d. J., Martin Luther, post 1546, Öl auf Holz, Privatbesitz
Lucas Cranach il Giovane, Martin Lutero, post 1546, olio su tavola, collezione privata

Die erste Sonderausstellung wird am 17. März eröffnet und zeigt „CAR[D]O. Lois Anvidalfarei, Roberta Dapunt, Gotthard Bonell“. Die Ausstellung ist bis zum 6. Juni 2017 geöffnet. Am 1. Juli startet die Sonderausstellung „Luther und Tirol. Religion zwischen Reform, Ausgrenzung und Akzeptanz“. Sie macht erstmals den Protestantismus in Tirol zum Thema. Anlass bleibt das 500-Jahr-Jubiläum der Reformation, die Luther mit seinem Thesenanschlag am 31. Oktober 1517 eingeleitet hat. Ein erster Schwerpunkt ist die biografische, ikonografische und bibliografische Darstellung der Person des Reformators Martin Luther. Daneben wird die historische Entwicklung der Reformation in Tirol samt ihrer zentralen Figuren ausführlich betrachtet.

Die Ausstellung geht vor allem den inhaltlichen Strategien der Reformation nach und zeigt anhand zahlreicher Dokumente deren Verlauf, beleuchtet den Reflex der „Lutherischen“ in der Literatur und lässt die Sprengkraft erahnen, die in der Verwendung der neuen Medien der frühen Neuzeit lag. Zur Ausstellung erscheint ein umfangreicher Katalog mit Beiträgen zahlreicher Autoren. An die Ausstellung ist zudem eine wissenschaftliche Tagung auf Schloss Tirol gebunden, die von Hanns-Paul Ties und Leo Andergassen organisiert wird. Die Tagung beginnt am 6. September und endet mit einer Exkursion am 9. September 2017. Im Rahmen der Tagung beleuchten Referate diverse Themen der Reformation in Tirol.

Museumsjahr 2017 auf Schloss Tirol Highlights del 2017 a Castel Tirolo

Mit zwei neuen Ausstellungen überzeugt das Südtiroler Landesmuseum Schloss Tirol auch dieses Jahr sein Publikum.

Anche quest'anno il Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano Castel Tirolo stupisce e coinvolge con due strepitose mostre.

La mostra "CAR[D]O. Lois Anvidalfarei, Roberta Dapunt, Gotthard Bonell" verrà inaugurata il 17 marzo e rimarrà aperta fino al 6 giugno 2017. Il 1° luglio prenderà il via "Lutero e il Tirol. Religione tra Riforma, emarginazione e accettazione", la prima mostra in Tirol ad avere il Protestantismo come soggetto. L'occasione è offerta dal 500° anniversario della Riforma il cui inizio è fissato tradizionalmente il 31 ottobre 1517, giorno in cui Martin Lutero affisse le sue 95 tesi alla porta della cattedrale di Wittenberg. Il primo fulcro dell'attenzione è la figura del riformatore Lutero che viene presentata dal punto di vista biografico, iconografico e bibliografico. Vengono approfonditi poi gli inizi della nuova dottrina in Tirol, presentando i personaggi che

aderirono agli insegnamenti luterani. Intento della mostra è quello di approfondire tramite numerosi documenti le strategie e le evoluzioni contenutistiche della Riforma. Dimostrando inoltre il riflesso dell'elemento luterano in letteratura, l'esposizione lascia intuire la forza esplosiva che scaturì dall'uso dei nuovi mezzi di comunicazione nella prima età moderna. La mostra sarà accompagnata da un corposo catalogo con contributi di importanti autori. Mercoledì 6 settembre si terrà un convegno a Castel Tirolo, organizzato da Hanns-Paul Ties e Leo Andergassen, che terminerà sabato 9 settembre 2017 con un'escursione. Gli interventi saranno volti ad approfondire il tema della diffusione nel Cinquecento del Protestantismo in Tirol.

SÜDTIROLER LANDESMUSEUM FÜR KULTUR- UND LANDESGESCHICHTE SCHLOSS TIROL
Schlossweg 24
39019 Dorf Tirol
T +39 0473 220 221
www.schlosstirol.it

MUSEO STORICO-CULTURALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO CASTEL TIROLO
via Castello 24
39019 Tirolo
T 0473 220 221
www.casteltirol.it

Mehr Informationen zum Programm der 700 Jahre Stadt Meran sind unter www.700xM.it abrufbar.

Per informazioni più dettagliate sul programma per i settecento anni della città di Merano, consultare www.700xM.it

MERAN FEIERT

Weil große Anlässe groß gefeiert werden wollen, wird die Stadt Meran ihr 700-jähriges Bestehen ein ganzes Jahr lang feiern. Das Festprogramm ist umfangreich, zahlreiche Vereine und Organisationen sorgen für einen bunten Kranz an Veranstaltungen und Höhepunkten. 10.000 blühende Krokusse und die einzigartigen Blumenkompositionen in den Gärten von Schloss Trauttmansdorff übernehmen die Rolle von Sonderbotschaftern. Die Kellerei Meran Burggräfler hingegen gratuliert der Kurstadt mit zwei eigens abgefüllten Weinen: einem Meraner Rotwein und einem Weißburgunder. Erhältlich sind die Jubiläumsweine in der Meraner Gastronomie und bei der Kellerei Meran Burggräfler selbst.

WEITERE EVENTS UND VERANSTALTUNGEN IM JUBILÄUMSJAHR 2017: ALTRI EVENTI E MANIFESTAZIONI DEL GIUBILEO 2017:



12.03.17

Kesselberg-Piste, Meran 2000: Eine alte Tradition lebt anlässlich des Jubiläumsjahres wieder auf: das Seilrennen, bei dem drei durch ein Seil miteinander verbundene Rennläufer einen Riesentorlauf bewältigen. Pista Val Canova, Merano 2000: un'antica tradizione rivive per il giubileo: è la "Seilrennen", la discesa in cordata, uno slalom gigante in cui i concorrenti scendono uniti da una corda a gruppi di tre.



19.03.17

18 Uhr – Kursaal Meran: Josefi-Konzert der Bürgerkapelle Untermais mit Uraufführung einer Komposition zu Ehren der Kurstadt Meran
ore 18 – Kursaal di Merano: concerto di San Giuseppe della Banda Cittadina di Maia Bassa, con prima assoluta di un brano composto in onore di Merano.



24.03.17

Premiere der VideoMappingShow „Meran 007“ im Rahmen der offiziellen Feierstunde des Stadtjubiläums. „Meran 007“ ist eine 40-minütige digitale Reise durch die Jahrhunderte in Meran, bei der die Zuschauer zu Teilnehmern werden. Ab 27. März 2017 mehrmals wöchentlich im Meraner Stadttheater zu sehen. Modernste Projektionstechnik und Videomappings erzeugen wirklichkeitsnahe Szenen aus der Vergangenheit der Kurstadt: lodernde Feuer und Überschwemmungen, aber auch Momente der Schönheit und des Genusses. Première del VideoMappingShow "Meran 007" nell'ambito dell'inaugurazione ufficiale dell'anno giubilare al Teatro Puccini. "Meran 007" è un viaggio digitale di 40 minuti nella storia di Merano, in cui gli spettatori diventano protagonisti attivi. Dal 27 marzo 2017 seguiranno più proiezioni settimanali. L'uso delle più avanzate tecniche di proiezione e video-mapping crea fantastici scenari virtuali del passato della città di cura: incendi e inondazioni ma anche momenti di gioia e bellezza.



25.–26.03.17

ganztägig – Stadt Meran: Jubiläumsfeierlichkeiten „700 Jahre Stadt Meran“; das Stadtzentrum verwandelt sich in eine Kulturmeile, kulturelle Kleinode in der Stadt sind frei zugänglich, Kurhaus, Stadttheater und Museen öffnen ihre Tore für Führungen und besondere Einblicke, begleitet von viel Musik. tutto il giorno – Città di Merano: celebrazioni ufficiali del giubileo "Settecento anni della città di Merano"; il centro si trasforma in una passeggiata culturale rendendo liberamente accessibili i suoi gioielli artistici e culturali; il Kurhaus, il Teatro Puccini e i musei aprono le porte a visite guidate fuori dell'ordinario, accompagnate da tanta musica.



22.04.17

20 Uhr – Pavillon des Fleurs: Zitherkonzert wie zu Sissis Zeiten
ore 20 – Pavillon des Fleurs: concerto per cetre presentato come ai tempi di Sissi.



20.05.17

20.30 Uhr – Pfarrkirche St. Nikolaus: 700 Jahre Kirchenmusik, Konzert des Stadtpfarrchors und des Jugendchors „Prisma“.
ore 20.30 – Duomo di San Nicolò: settecento anni di musica sacra, concerto del coro del Duomo di San Nicolò e del coro giovanile "Prisma".



13.06.17

20 Uhr – Kursaal Meran: Jubelkonzert des Männergesangsvereins und des Haydn Orchesters von Bozen und Trient
ore 20 – Kursaal di Merano: concerto per il giubileo dell'associazione corale maschile "Männergesangsverein" e dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento.



17.06.17

19 Uhr – Akademie deutsch-italienischer Studien: Lesung und Musik „Blasius Mayrhofer“
ore 19 – Accademia degli Studi Italo-Tedeschi: lettura e concerto "Blasius Mayrhofer".



25.06.17

ab 20 Uhr – Sandplatz Meran: Aufführung des Großen Österreichischen Zapfenstreichs durch die Rainermusik Salzburg und die Schützenkompanie Meran
dalle ore 20 – Piazza della Rena, Merano: la banda Rainermusik Salzburg e la Schützenkompanie Meran eseguiranno il brano "Der Große Österreichische Zapfenstreich".

MERANO IN FESTA

Le grandi occasioni devono essere degnamente festeggiate, per questo la città di Merano celebra i suoi settecento anni di vita nel corso dell'intero anno. Il programma è ricchissimo, con un'offerta variegata di manifestazioni proposte da numerose associazioni e organizzazioni. 10.000 piante di croco in fiore e le straordinarie composizioni di fiori dei giardini di Castel Trauttmansdorff sono gli ambasciatori speciali del giubileo. La Cantina Merano Burggräfler festeggia la città con due pregiati vini imbottigliati per l'occasione: un vino rosso di Merano e un Pinot Bianco. I vini del giubileo possono essere acquistati nei negozi di generi alimentari della città e presso la cantina stessa.



03.06.17 + 06.07.17

10 Uhr – Evangelischer Friedhof Meran: Führung „Auch Steine können reden“ mit dem ehemaligen Pfarrer der Evangelischen Gemeinde Meran Hans H. Reimer
ore 10 – Cimitero evangelico di Merano: visita guidata con l'ex pastore della Comunità evangelica di Merano Hans H. Reimer.



11.–13.08.17

ganztägig – Obermais: Dorffest der Blasmusik mit Höhepunkten zu 700 Jahren Stadt Meran
tutto il giorno – Maia Alta: festival degli strumenti a fiato con eventi speciali per i settecento anni di Merano.



24.09.17

10.30 Uhr und 12 Uhr – Kursaal Meran: Jubiläumskonzert der Stadtmusikkapelle Meran mit Werken von Meraner Komponisten und in Meran entstandenen Kompositionen
ore 10.30 e 12 – Kursaal di Merano: concerto per il giubileo della Banda cittadina di Merano, con opere di compositori meranesi e brani composti a Merano.



07.10.17

18 Uhr – Stadttheater Meran: Internationaler Literaturpreis Merano Europa, Galaabend mit Prämierung
ore 18 – Teatro Puccini di Merano: premio letterario internazionale Merano Europa, serata di gala con premiazione.



15.10.17

20 Uhr – Meran: Traditionelles Traubenfest mit historischen Wägen und Ensembles
ore 20 – Merano: festa tradizionale dell'uva con carri e gruppi storici.



18.10.17

20 Uhr – Kursaal Meran: Eröffnungskonzert der Reihe „Musik Meran“ für die Saison 2017/2018 mit Kurmusik und Kurorchester
ore 20 – Kursaal di Merano: concerto inaugurale della rassegna "Musik Meran" per la stagione 2017/2018, con l'esibizione dell'Orchestra di cura.



Blickfang fürs Handgelenk

Un segno di classe al polso

„Wir lieben das Schöne und wollen andere daran teilhaben lassen“, lautet der Grundsatz von Martina und Gregor Schweitzer. In die Tat umgesetzt haben ihn die Geschwister mit der Gründung von kOmMa5. Was in ihrer Manufaktur in Naturns entsteht, konfigurieren nämlich die einzelnen Kunden online. Sie kombinieren Riemchen, Verschluss und Anhänger nach ihrem persönlichen Geschmack und kreieren so ihr ganz eigenes Unikat. Wenige Tage später liegt das Wunscharmband dann im Briefkasten. Das Ergebnis: lauter bunte Einzelstücke mit viel Liebe zum Detail, zu hundert Prozent made in Südtirol. Ideal als kleine Aufmerksamkeit oder einfach, um sich selbst eine Freude zu bereiten.

„Amiamo il bello e vogliamo dividerlo con tutti“, questo è da sempre il motto di Martina e Gregor Schweitzer, sorella e fratello di Naturno. Così un giorno hanno deciso di concretizzarlo creando kOmMa5. Tutti gli articoli realizzati mediante la loro manifattura artigianale sono prima configurati online dai clienti. Combinando piccole strisce di cuoio, chiusure e ciondoli secondo i loro gusti personali, gli acquirenti creano pezzi assolutamente unici e dopo qualche giorno li ricevono comodamente a casa. Ecco come nascono questi braccialetti originali e pieni di colori, con un vero amore per i dettagli e al cento per cento "made in Sudtirolo". Ideali per un azzecato regalo o semplicemente per concedersi una piccola, preziosa gratificazione.

DIE KOMMA5-ARMBÄNDER FINDET MAN

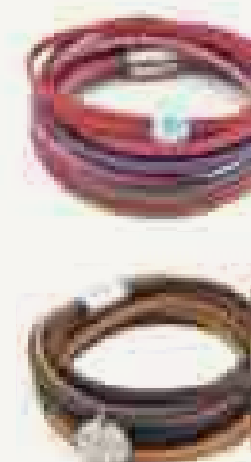
- online unter: www.komma5.it
- in der Manufaktur in Naturns: Bahnhofstraße 20A
- bei Peter Bijoux in Meran: Sparkassenstraße 21

T +39 0473 668169

I BRACCIALETTI KOMMA5 SI TROVANO

- online: www.komma5.it
- presso il laboratorio di Naturno: via Stazione 20A
- da Peter Bijoux a Merano: via Cassa di risparmio 21

T 0473 668169



Vitalität und Lebens- freude

Die Veranstaltungen von „Südtirol Balance“ setzen auf die Wohltaten der wieder erwachenden Natur für Körper und Seele. Zahlreiche Angebote in Meran und Umgebung bieten deshalb in den Frühlingsmonaten die Möglichkeit, in Begleitung von Experten Wege zum eigenen Wohlbefinden und zum inneren Gleichgewicht zu finden.

Gioia e vitalità

Le iniziative di Alto Adige Balance si basano sulla benefica influenza che il risveglio della natura ha su corpo e mente. Nei mesi primaverili Merano e i suoi dintorni offrono innumerevoli occasioni per ritrovare la via verso il proprio benessere psicofisico e l'equilibrio interiore, accompagnati da esperte guide.

1

Atem-Gehmeditation in den Labyrinthen der 7 Gärten

Tscherms, 01.-28.05.17
jeweils dienstags; 10.30–11.30 Uhr
Tourismusverein Lana und Umgebung
**Meditare camminando
nei Labirinti dei 7 Giardini**
Cermes, 01-28.05.17
ogni martedì; ore 10.30-11.30
Associazione turistica Lana e dintorni
☎ info@lana.info / +39 0473 561 770

2

Der gesunde Start in den Tag – Müsli und mehr

Vöran, 22.04.–20.05.17
jeweils mittwochs; 15.00–17.00 Uhr ca.
Tourismusverein Hafling-Vöran-
Meran 2000
**Per iniziare la giornata in modo salutare:
muesli e tanto altro ancora**
Verano, 22.04.-20.05.17
ogni mercoledì; ore 15.00-17.00 ca.
Associazione turistica Avelengo-Verano-
Merano 2000
☎ info@hafling.com / +39 0473 279 457

3

Die Leichtigkeit des Seins – Abseilen am Partschiner Wasserfall

Partschins, 01.04.–31.05.17
jeweils dienstags; 10.00 Uhr
Tourismusverein Partschins, Rabland, Töll
**La leggerezza dell'essere –
calarsi lungo la cascata di Parcines**
Parcines, 01.04.-31.05.17
ogni martedì; ore 10.00
Associazione turistica Parcines,
Rablà e Tel
☎ info@partschins.com / +39 0473 967 157

4

Frühlingswanderung mit Picknick im Spargelfeld

Nals, 10.04.–12.05.17
jeweils dienstags; 10.00–12.00 Uhr
Tourismusverein Nals
**Escursione primaverile e picnic
nell'asparagiaia**
Nalles, 10.04.-12.05.17
ogni martedì; ore 10.00-12.00
Associazione turistica Nalles
☎ info@nals.info / +39 0471 678 619

5

Honig – das göttliche Elixier

St. Martin in Passeier, 25.04.–19.05.17
jeweils donnerstags; 9.30–12.00 Uhr
Tourismusverein Passeiertal
Il miele: elisir divino
S. Martino in Passiria, 25.04.-19.05.17
ogni giovedì; ore 9.30-12.00
Associazione turistica Val Passiria
☎ info@passeiertal.it / +39 0473 656 188

6

Im Gleichgewicht mit der Natur – Wohlbefinden durch Bewegung und bewusste Wahrnehmung der Umgebung

Marlinger Waalweg, 24.04.–21.05.17
jeweils dienstags; 14.30 –17.00 Uhr
Tourismusverein Marling
**In armonia con la natura -
Ritrovare il benessere attraverso
la consapevolezza del movimento**
Sentiero d'acqua di Marleno,
24.04.-21.05.17 ogni martedì;
ore 14.30-17.00
Associazione turistica Marleno
☎ mail@marling.info / +39 0473 447 147

7

In der Stille liegt die Kraft – Wanderung von Kirche zu Kloster

Unser Frau im Schnalstal, 01.–30.06.17
jeweils samstags; 14.00–17.30 Uhr ca.
Tourismusverein Schnalstal
**Nella forza del silenzio: escursione
dalla chiesa al convento**
Madonna di Senales, 01.-30.06.17
ogni sabato; ore 14.00-17.30 ca.
Associazione turistica Val Senales
☎ info@schnalstal.it / +39 0473 679 148

8

Kneippen im Herzen von Meran

Meran, 15.05.–11.06.17
jeweils dienstags; 10.00–12.00 Uhr
Kurverwaltung Meran
**Percorso Kneipp nel cuore
di Merano**
Merano, 15.05.-11.06.17
ogni martedì; ore 10.00-12.00
Azienda di soggiorno di Merano
☎ info@meran.eu / +39 0473 272 000

9

Luftholen beim Sonnenaufgang

Naturns, 01.04.–28.05.17
jeweils dienstags; ca. 4.00 Uhr
Tourismusverein Naturns
**Respirare profondamente
alla luce dell'alba**
Naturno, 01.04.-28.05.17
ogni martedì; intorno alle ore 4.00
Associazione turistica Naturno
☎ info@naturns.it / +39 0473 666 077

10

Richtiges Laufen – geschmeidig und weich

Dorf Tirol, 24.04.–31.05.17
jeweils dienstags; 09.00–10.30 Uhr ca.
Tourismusverein Dorf Tirol
**Correre in modo corretto,
in scioltezza e agilità**
Tirol, 24.04.-31.05.17
ogni martedì; ore 09.00-10.30 ca.
Associazione turistica Tirol
☎ info@dorf-tirol.it / +39 0473 923 314

11

Walpurgisnacht auf St. Hippolyt mit Räucherzeremonie

Naraun, 30.04.17
20.00 Uhr
Tourismusverein Tisens-Prissian
**Notte di Valpurga a Sant'Ippolito
con cerimonia del falò**
Narano, 30.04.17
ore 20.00
Associazione turistica Tesimo-Prissiano
☎ info@tisensprissian.com /
+39 0473 920 822

12

Wanderung zu den Algunder Kraftplätzen

Vellau, 22.04.-03.06.17
jeweils freitags; 10.30–16.00 Uhr
Tourismusverein Algund
**Escursione nei luoghi ricchi
di energia**
Velloi, 22.04.-03.06.17
ogni venerdì; ore 10.30-16.00
Associazione turistica Lagundo
☎ info@algund.com / +39 0473 448 600

13

Wildkräuter am Wegesrand

Schenna, 02.04.–21.05.17
jeweils dienstags; 14.30–16.30 Uhr ca.
Tourismusverein Schenna
Le erbe spontanee lungo il sentiero
Scena, 02.04.-21.05.17
ogni martedì; ore 14.30-16.30 ca.
Associazione turistica Scena
☎ info@schenna.com / +39 0473 945 669

14

Wildkräuter – die Apotheke der Natur

St. Walburg, 15.05.–01.06.17
jeweils dienstags; 10.00–12.00 Uhr
Tourismusverein Ultental
**Erbe officinali –
una farmacia naturale**
Santa Valburga, 15.05.-01.06.17
ogni martedì; ore 10.00-12.00
Associazione turistica Val d'Ultimo
☎ info@ultental.it / +39 0473 795 387

EIN GEMÜSE MIT HERZ

UM VON DER LANDWIRTSCHAFT LEBEN
ZU KÖNNEN, BRAUCHT ES NEUE IDEEN
UND NISCHENPRODUKTE. LUIS SCHIEFER
AUS DEM PASSEIERTAL VERSUCHT ES
MIT BERGARTISCHOCKEN.
EINE HERAUSFORDERUNG.

TEXT / TESTO: Petra Schwenbacher
FOTOS / FOTO: Damian Lukas Pertoll

UNA VERDURA CON IL CUORE

PER POTER VIVERE DI AGRICOLTURA
SERVONO NUOVE IDEE E PRODOTTI DI NICCHIA.
LUIS SCHIEFER, UN CONTADINO DELLA
VAL PASSIRIA, PROVA CON LA COLTIVAZIONE
DI CARCIOFI DI MONTAGNA.
ED È UNA VERA SFIDA.



VIDEO

Aus der Artischocke wird
ein kreatives Gericht – das Video
dazu unter
www.meranomagazine.com

Curiosi di scoprire una vera
prelibatezza a base di carciofi?
Guardate il video su
www.meranomagazine.com



1. 2. 3. Luis Schiefer bei der Artischocken-Ernte. Sobald das Blütengemüse reif ist, muss es schnell gehen, weiß der Bauer. Luis Schiefer mentre raccoglie i carciofi. Appena questi ortaggi da infiorescenza sono maturi sa che deve procedere in fretta.

Die Bauern aus der Umgebung schauten verdutzt. So etwas hatten sie hier noch nie gesehen: Fast mannshohe distelartige Pflanzen mit schuppigen, dicken Knospen am Ende sprossen auf einem Feld in St. Martin in Passeier, keine 20 Kilometer nördlich von Meran entfernt, plötzlich aus dem Boden. Heute, etwa vier Jahre später, wundert sich niemand mehr. Jeder kennt inzwischen die Bergartischocken vom Luis, wie Alois Schiefer hier genannt wird.

Einen alten Jutebeutel um die Schulter gehängt, wie man ihn früher zum Apfelpflücken verwendet hat, stapft der 35-jährige Jungbauer durch die Artischockenreihen auf seinem Feld. Die Pflanzen reichen ihm bis zur Schulter. 2.000 Pflanzen wachsen auf dem 50 mal 35 Meter großen Feld auf 600 Metern Meereshöhe.

Mit einer Rebschere zwickt Schiefer „alles ab, was mir passt“. Die Artischocken dürfen nicht zu groß und nicht zu klein sein, schon gar nicht zu reif. Faustgroß ist ideal, die äußeren Schuppen sollen noch fest geschlossen sein oder sich nur leicht abspreizen. Schiefer prüft jede Knospe mit einem kurzen Blick, schneidet sie mit zehn Zentimeter Stiel ab und legt die Artischocke in den Beutel. Es geht schnell. Früher hat Schiefer für die Ernte viel

contadini della zona erano perplessi. Non si era mai visto niente di simile: su un campo a San Martino di Passiria, a meno di 20 chilometri a nord di Merano, erano spuntate improvvisamente molte piante alte quasi come un uomo e simili a cardì, con grossi boccioli pieni di brattee. Oggi, quasi quattro anni dopo, nessuno si meraviglia più. Tutti ormai conoscono i carciofi di montagna di Luis, come viene chiamato da queste parti Alois Schiefer.

Con una borsa di juta sulle spalle, uguale a quelle utilizzate una volta per cogliere le mele, questo giovane contadino di trentacinque anni procede a fatica tra le file di carciofi del suo campo. Le piante gli arrivano alle spalle. Sul campo di 50 per 35 metri, a 600 metri sul livello del mare, crescono 2.000 piante.

Con una cesoia da viticoltore Schiefer taglia tutto quello che ritiene giusto. I carciofi non devono essere né troppo grandi né troppo piccoli e neppure troppo maturi. La dimensione ideale è quella di un pugno, le brattee esterne devono essere ancora ben chiuse o presentare solo una leggera divaricazione. Schiefer esamina ogni bocciolo con un'occhiata rapida, lo taglia con dieci centimetri di gambo e mette il carciofo nella borsa. Procede rapidamente. All'inizio, per il raccolto Schiefer ci metteva molto più tempo perché doveva controllare accuratamente ogni bocciolo, oggi la sensibilità e l'esperienza gli dicono subito quale carciofo sia da cogliere e quale no. Deve solo stare attento al pericolo delle spine.

länger gebraucht, jede Knospe ausführlich kontrolliert. Heute sagen ihm Gefühl und Erfahrung, welche Artischocke reif ist und welche nicht. Nur auf die tückischen Stacheln muss er immer noch aufpassen.

EINE IDEE MUSSTE HER

Wenn die Ernte naht, ist der Artischockenbauer jeden zweiten Tag auf dem Feld und kontrolliert, ob die Knospen nicht zu groß sind oder sich blau zu färben beginnen. Dann würden sie sich schon bald zu einer violetten Blüte mausern und wären für den Verzehr nicht mehr geeignet.

Wenn die Artischocken dann erntereif sind, muss es schnell gehen. Wann genau die Ernte beginnt, hängt vom Wetter ab. Bergartischocken mögen es kühl in der Nacht und warm am Tag. In Südtalien werden Artischocken als Wintergemüse angebaut, die Erntezeit geht dort von November bis März. Hier im Passeiertal erntete Schiefer im vergangenen Jahr im August.

Bis vor vier Jahren wusste Schiefer mit Artischocken noch nichts anzufangen. In einer Zeitung hat er zum ersten Mal vom Artischockenanbau in Südtirol erfahren. „Ich musste dann erst einmal

**DIE ARTISCHOCKEN
DÜRFEN NICHT ZU GROSS
UND NICHT ZU KLEIN SEIN,
SCHON GAR NICHT
ZU REIF.**



Vigiljoch: Auf dem Glaubensweg Monte San Vigilio: il Sentiero della Fede

Auf den Hausberg von Lana, das Vigiljoch, führt keine Straße. Erreichbar ist das autofreie Naturidyll nur mit der Seilbahn. Sieben Minuten lang schweben Sie nach oben, sieben Minuten, in denen die Hektik des Alltags bereits weit hinter Ihnen zurückbleibt und der herrliche Weitblick auf die Dolomiten genossen werden kann. Aber es geht noch höher hinauf, bis auf 1.814 Meter Höhe: Der nostalgische Einser-Sessellift trägt Sie bis zum Ausgangspunkt des neuen Glaubensweges. Sechs Stationen laden Sie an diesem vier Kilometer langen Wanderweg zum Innehalten und zum Nachdenken über die Werte und Themen des Lebens ein. Eine ebenso kostbare wie faszinierende Gelegenheit, Ihre Lasten hinter sich zu lassen und zu sich selbst zu finden.

Per raggiungere Monte San Vigilio, la montagna di Lana, non ci sono strade. A questa idilliaca oasi naturale, vietata al traffico, si arriva solo in funivia. Il viaggio dura appena sette minuti, eppure in questo breve lasso di tempo ci si sente già più liberi dallo stress della vita quotidiana mentre lo sguardo spazia lontano, sul panorama maestoso delle Dolomiti. Volendo si può arrivare ancora più in alto, a quota 1.814 metri, con la nostalgica seggiovia a posto singolo che raggiunge la partenza del nuovo Sentiero della fede. Le sei stazioni che punteggiano questo percorso escursionistico lungo quattro chilometri, invitano a sostare e a riflettere sui valori e sul significato dell'esistenza umana. Un'occasione preziosa e affascinante per lasciarsi alle spalle ogni affanno e ritrovare se stessi.

VIGILJOCH
Villenerweg 3
39011 Lana
T +39 0473 561 333
info@vigilio.com
www.vigilio.com

**GIOGO
SAN VIGILIO**
via Villa 3
39011 Lana
T 0473 561 333
info@vigilio.com
www.vigilio.com



nachfragen, was Artischocken überhaupt sind“, gibt er lachend zu. Zwar kannte er die Artischockenherzen als Belag auf einer Pizza, mehr aber auch nicht. Dass auch ganze Knospen gekocht oder gebraten zubereitet werden können, wusste er nicht. Auch nicht, dass die Blätter abgezupft und der untere Teil mit den Zähnen abgezogen wird. Dass das frostempfindliche Blütengemüse, das ursprünglich aus dem Mittelmeerraum kommt, auch noch cholesterinsenkend und verdauungsfördernd ist, davon hatte er auch keine Ahnung. Heute isst er das fleischige Gemüse gern, das – ungewürzt gekocht – ähnlich wie das Eiweiß eines Spiegeleis schmeckt. Am liebsten mag Luis die Artischocken in der Pfanne, in Öl mit etwas Knoblauch angebraten.

Der Hof von Vater Josef war früher ein Milchbetrieb. „Mit drei Hektar Grünfläche kann man damit heute keine großen Sprünge mehr machen“, weiß Schiefer. Der Maschinenschlosser wird bald den Hof seines Vaters übernehmen und suchte deshalb nach einer Nische, um von der Arbeit am Hof leben zu können. Er kaufte sich in einer Gärtnerei im Eisacktal Artischockenpflänzchen aus Kalifornien: Pyrénées. Damals schwebte ihm vor, sein ganzes Feld unterhalb des Hofes mit Artischocken zu bepflanzen und sie an Händler zu verkaufen. Von diesem Gedanken musste er sich bald verabschieden.

WAS DER TIROLER NICHT KENNT ...

Schiefer musste feststellen, dass es schwierig ist, nur vom Artischockenanbau zu leben. Zwar kann er eine Artischocke um einen Euro verkaufen, aber diesen Preis können sich nur gehobene Restaurants und Hotels leisten. Er muss also weite Strecken zurücklegen, um die Artischocken zu liefern. Das kostet Zeit und Geld. „Manchmal muss ich neue Kunden regelrecht überreden, Artischocken einmal zu probieren, weil manche sie noch gar nicht kennen“, sagt Schiefer. Nach drei Jahren, in denen er nur Artischocken anbaute, entschied er sich vor zwei Jahren auch für weiteres Gemüse, um seinen Kundenkreis zu erweitern.

Heute wachsen neben dem Artischockenfeld Zucchini, Gurken, Wurzelgemüse, Kartoffeln, fünf verschiedene Salatsorten und in einem Planentunnel Tomaten. Dieses Gemüse nehmen ihm die Standardgasthäuser und auch die Menschen im Dorf ab. Ab und zu kaufen sie dann auch einmal eine Kiste Artischocken.

Heute beliefert Schiefer zehn bis 15 Hotels und Restaurants und zwei Geschäfte im Meraner Raum mit seinen Artischocken und dem Gemüse. „Ob das jetzt der richtige Weg ist, wissen wir noch nicht“, gibt er zu. Vielleicht werde sich in den nächsten Jahren noch einiges ändern, wer weiß.



“PRIMA DI COMINCIARE HO DOVUTO INFORMARMI PER SAPERE COSA FOSSERO ESATTAMENTE I CARCIOFI”

4. Luis Schiefer suchte eine Nische, um von der Arbeit am Hof leben zu können. Luis Schiefer hat gefunden ein Markt für Nische, um das Leben der Arbeit zu leben.

BISOGNAVA FARSI VENIRE UN'IDEA

Quando si avvicina il raccolto, il contadino va sul campo ogni due giorni e controlla che i boccioli non siano troppo grandi o non comincino a colorarsi di azzurro. In questo caso si trasformerebbero presto in fiori violetti e non sarebbero più commestibili. Quando i carciofi sono pronti per il raccolto si deve procedere rapidamente. Il momento esatto per iniziare il raccolto dipende dal meteo. I carciofi di montagna amano il freddo di notte e il caldo di giorno. Nell'Italia meridionale i carciofi vengono coltivati come un ortaggio invernale, tanto che il raccolto va da novembre a marzo. Qui in Val Passiria Schiefer l'anno scorso ha effettuato il raccolto in agosto. Fino a quattro anni fa Schiefer non era ancora un esperto di carciofi. Leggendo un giornale aveva appreso per la prima volta della coltivazione dei carciofi in Alto Adige. “Prima di cominciare ho dovuto informarmi per sapere cosa fossero esattamente i carciofi”, confessa ridendo. Fino ad allora conosceva i cuori di carciofo come guarnizione sulla pizza, ma niente di più. Non sapeva ad esempio che i boccioli si potessero bollire o friggere interi. E neppure che le foglie vanno staccate con le dita e la parte inferiore va mangiata usando i denti. O che questo ortaggio da infiorescenza molto sensibile al gelo, originario delle latitudini mediterranee, abbassa il colesterolo e facilita la digestione. Oggi mangia volentieri questa verdura ricca di polpa, che quando viene cotta senza spezie ha un sapore simile a quello del bianco dell'uovo in camicia. Luis ama soprattutto i carciofi in padella, fritti nell'olio con un po' d'aglio.

Il maso di suo padre Josef in origine era un caseificio. “Con tre ettari di terra oggi non si possono più fare grandi cose”, ammette Schiefer, che di professione è meccanico e presto rileverà il maso del genitore: per questo si è cercato un mercato di nicchia per poter vivere esclusivamente del lavoro agricolo. In un'azienda orticola della Valle Isarco ha acquistato alcune piantine di carciofo della California, della varietà Pyrénées. Inizialmente aveva intenzione di piantare a carciofi l'intero campo sotto il maso e di venderli ai commercianti. Ma presto ha dovuto rinunciare a quest'idea.

Merano2000

WWW.MERAN2000.COM

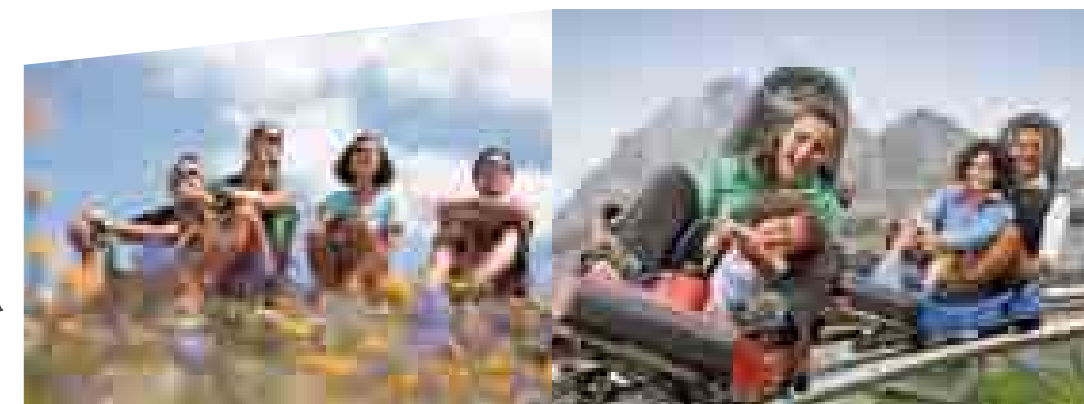
7 minutes...

... MIT DER GRÖSSTEN SEILBAHN SÜDTIROLS AUF DIE SONNENTERRASSE MERANS.

Wanderungen, Bergtouren, Mountainbike-Ausflüge bei einem einzigartigen Panoramablick. Anschließend sorgt der Alpin Bob für Spaß bei Groß und Klein.

... CON LA FUNIVIA PIÙ GRANDE DELL'ALTO ADIGE TRA LE MONTAGNE DI MERANO.

Camminate, escursioni verso le vette, tour in bicicletta davanti a un panorama mozzafiato. E poi, divertimento assicurato per adulti e bambini con l'Alpin Bob.



PROBIEREN GEHT ÜBER STUDIEREN

Die ersten Artischockenpflänzchen hat Schiefer 2016 Ende März eingesetzt, Anfang April und Mitte Mai dann wieder je eine Serie. Seine Absicht war, die Ernte so zu staffeln, dass er den ganzen Sommer über Artischocken anbieten kann. „In den vier Jahren haben wir sie jedes Jahr zu einem anderen Zeitpunkt gepflanzt“, sagt Schiefer. Der sandige Boden hier ist das Werk des Flusses Passer und des Fartleisbaches, die früher regelmäßig über die Ufer traten. Er enthält viel Humus und hat einen eher neutralen pH-Wert, genau das, was Artischocken mögen. Etwas Kalk gibt Schiefer jedes Jahr dazu. „Es ist immer noch ein Experiment“, sagt er. Der Artischockenbauer hat nicht viele Vergleichswerte oder gleichgesinnte Bauern, mit denen er sich austauschen kann. In Südtirol gibt es insgesamt nur rund fünf Bauern, die auch Artischocken anbauen. Dafür punkten ihre Bergartischocken aufgrund ihrer Regionalität und Qualität – in Sachen Größe und Geschmack stehen sie um nichts den Artischocken aus südlicheren Gebieten nach.

2017 wird Schiefer alle Jungpflanzen wieder zugleich einsetzen, denn die meisten, die er später gepflanzt hat, sind klein geblieben. Ein großer Verlust. Immerhin kostet ihn ein Pflänzchen im Einkauf einen Euro. Zum Vergleich: Pflanzen anderer Gemüsesorten kosten sechs bis zehn Cent.

Bisher hat er mit den Artischocken nicht viel verdient. Aber aufgeben kommt für den motivierten Landwirt nicht in Frage. Die Artischocken, die gut gewachsen sind, sind in dieser Saison so schön wie noch nie, sagt er. „Mal schauen, was bis zum Schluss herauskommt.“

Seit zwei Wochen erntet er dieses Feld jeden zweiten Tag ab. Nach einer halben Stunde und mehreren Reihen ist der Schubkarren bereits bis zum Rand hin mit Artischocken gefüllt. Luis Schiefer schiebt ihn zum Hof, gerade noch rechtzeitig, bevor es zu regnen anfängt.

Jetzt wird sortiert: Luis Schiefer schneidet die großen Blätter ab und schichtet je 18 der schönsten Artischocken in die kleinen Kisten. Die bereits zu weit gereiften Knospen verkauft er separat. Sie werden dann meist zu Raviolifüllungen oder in Suppen verarbeitet. Nach der Ernte dürfen die Artischocken blühen. Einzelne violette Blüten lugen hier bald zwischen dem Grün hervor. Wenn sie verwelken, bricht Schiefer den Stamm ab, entfernt die schwarze Unkrautfolie am Boden und pflügt den Boden. Damit nächstes Jahr wieder neue Artischocken sprießen können. ■

**IN SÜDTIROL GIBT ES
INSGESAMT NUR
RUND FÜNF BAUERN,
DIE AUCH
ARTISCHOCKEN
ANBAUEN.**



QUELLO CHE I TIROLESI NON SANNO...

Schiefer ha constatato da subito che è difficile vivere solo della coltivazione dei carciofi. In realtà potrebbe vendere un carciofo a un euro ma questo prezzo è alla portata solo di ristoranti e hotel di alto livello. Oltretutto deve percorrere grandi distanze per consegnare il prodotto, con conseguente dispendio di tempo e denaro. „A volte devo convincere i nuovi clienti a provare almeno una volta i carciofi, perché alcuni non li conoscono proprio“, afferma Schiefer. Dopo tre anni in cui ha coltivato solo carciofi, due anni fa si è deciso ad aggiungere anche altri ortaggi per ampliare il giro di clienti.

Così oggi accanto ai carciofi crescono zucchine, cetrioli, tuberi, cinque diverse varietà di lattuga e in una serra anche i pomodori. Queste verdure vengono vendute a diversi ristoranti ma anche a singole famiglie del paese, che ogni tanto comprano anche una cassetta di carciofi.

Oggi Schiefer rifornisce di carciofi e verdure da dieci a quindici alberghi e ristoranti, oltre a due negozi nella zona di Merano. „Non sappiamo ancora se questa sia la strada giusta“, ammette. Forse nei prossimi anni ci saranno ancora altri cambiamenti, chissà.

5. 6. Der Passeirer Bauer beliefert mittlerweile Hotels, Restaurants und Geschäfte im Meraner Raum mit seinen Artischocken. Questo contadino della Val Passiria rifornisce alberghi, ristoranti e negozi della zona di Merano con i suoi carciofi.



**I CARCIOFI
SONO VENUTI SU BENE,
E IN QUESTA STAGIONE
SONO BELLI COME
NON MAI**

SPERIMENTARE È MEGLIO DI STUDIARE

Schiefer ha messo a dimora le prime piantine di carciofo alla fine di marzo del 2016, poi altre due serie rispettivamente all'inizio di aprile e a metà maggio. La sua intenzione era di scaglionare i raccolti in maniera da poter offrire carciofi per tutta l'estate. „In questi quattro anni li abbiamo piantati ogni anno in un periodo diverso“, dice Schiefer. Il terreno sabbioso è dovuto all'azione del fiume Passirio e del rio Fartleis, che in passato esondavano regolarmente. Contiene molto humus e ha un pH abbastanza neutro, esattamente le condizioni preferite dai carciofi. Ogni anno Schiefer aggiunge un po' di calcio. „È tuttora un esperimento“, dice. Perché questo coltivatore di carciofi non ha molti termini di paragone o altri contadini con i quali confrontarsi. In tutto l'Alto Adige sono solo cinque i contadini che coltivano carciofi. Di conseguenza i loro carciofi di montagna sono molto apprezzati per la regionalità e qualità: per quanto riguarda le dimensioni e il gusto non sono per niente inferiori ai carciofi del sud.

Nel 2017 Schiefer rimetterà a terra tutte le piantine contemporaneamente, perché la maggior parte di quelle che aveva piantato tardi sono rimaste piccole: è stata una grave per-

dita. Una piantina gli costa all'acquisto almeno un euro. Per fare un confronto, le piante di altre varietà di verdura costano da sei a dieci centesimi. Finora con i carciofi Schiefer non ha guadagnato molto ma il nostro agricoltore è così motivato che non ha proprio nessuna intenzione di lasciar perdere. I carciofi sono venuti su bene, e in questa stagione sono belli come non mai, dice. „Vedremo cosa verrà fuori alla fine.“

Da due settimane nel suo campo Luis Schiefer fa un raccolto ogni due giorni. Dopo mezz'ora e dopo molti filari la carriola è già piena di carciofi fino all'orlo. Schiefer la spinge fino al maso appena in tempo prima che inizi a piovere.

Ora è il momento della selezione: Schiefer separa le grandi foglie e accatasta i carciofi più belli nelle piccole cassette, diciotto per ogni cassetta. I boccioli già troppo maturi li vende separatamente, perché saranno lavorati in seguito soprattutto per il ripieno dei ravioli e per le zuppe. Dopo il raccolto i carciofi possono fiorire. Presto in mezzo al verde spuntano uno alla volta dei fiori violetti. Quando appassiscono Schiefer ne spezza il gambo, getta l'erba nera infestante sul terreno e lo ara, così l'anno prossimo potranno spuntare ancora nuovi carciofi. ■

**TURM AUS ARTISCHOCKE,
KAROTTE, KALBSRÜCKEN,
ZITRONENKEKS, PETERSILIENSAFT**

**TORRE DI CARCIOFI, CAROTE,
LOMBATA DI VITELLO, BISCOTTI AL LIMONE
E SUCCO DI PREZZEMOLO**

Rezept für 4 Personen / Ricetta per 4 persone

ZUBEREITUNG

Aus den Mürbteig-Zutaten einen gleichmäßig festen Teig herstellen. In Folie wickeln und ein bis zwei Stunden in den Kühlschrank stellen.

Die äußersten Blätter der Artischocken entfernen, die Stängel schälen und die Artischockenspitzen (oberstes Drittel) weg-schneiden. Die Artischocken aushöhlen und längs fein schneiden (auch die Stängel) und in kaltes Wasser mit dem Saft einer halben Zitrone legen.

Die Karotten schälen, längs halbieren und raufenförmig schneiden. Die Petersilie mit Blatt und Stängel in wenig Wasser, einem gestrichenen Teelöffel Bikarbonat und wenig Salz aufkochen, mixen, durch ein Küchentuch passieren und zur Seite stellen. Den Zitronenmürbteig zwischen zwei Backpapierblätter dünn ausrollen und bei 200 °C (Ober- und Unterhitze) acht bis zehn Minuten als ganze Fläche backen. Die Keksfläche wird zerbrochen und abschließend dann Teil des Turmes.

Den Kalbsrücken in vier Stücke teilen und in Olivenöl auf allen Seiten scharf anbraten, in das vorgeheizte Backrohr schieben und zuerst 3 Minuten bei 200 °C, dann zwei Minuten bei 180 °C bei Ober- und Unterhitze braten. Herausnehmen, in Alufolie wickeln und ruhen lassen.

Während das Fleisch im Backrohr brät, Artischocken und Karotten in Olivenöl scharf anbraten, salzen, pfeffern, mit Gemüsefond löschen, weich dünsten und anrichten.

Anrichten: Die vier Fleischstücke zum Schluss mit Salzblüten würzen und mit Olivenöl beträufeln. Den gemörserten Pfeffer auf dem Teller verteilen und den warmen Petersiliensaft mit einem Zerstäuber auf das Gericht spritzen.

FEINE KÜCHE

Agata Erlacher und Thomas Strappazon führen seit 2015 gemeinsam das Restaurant Meteo an der Gilfpromenade in Meran. „Bei uns gibt es Gerichte, die wir auch privat gerne essen“, sagt Erlacher, die außerdem als Künstlerin tätig ist. Dem Merano Magazine verrät Thomas Strappazon ein Artischockenrezept.

PREPARAZIONE

Preparare velocemente una pasta omogenea unendo gli ingredienti per la pasta frolla. Avvolgerla nella pellicola e metterla in frigorifero a riposare per una o due ore. Eliminare le foglie esterne dei carciofi, pelare i gambi e tagliare via le punte fino a un terzo. Svotare i carciofi e tagliarli a fettine sottili per il lungo (con i gambi), poi metterli in acqua fredda con il succo di mezzo limone.

Pelare le carote, dividerle a metà per il lungo e tagliarle a rombi. Cuocere il prezzemolo con le foglie e il gambo in poca acqua aggiungendo un cucchiaino da tè raso di bicarbonato e poco sale, mescolare, passare in uno strofinaccio e mettere da parte. Stendere la pasta al limone tra due fogli di carta da forno e metterla in forno a 200 °C (grill superiore e inferiore) da otto a dieci minuti, cuocendo uniformemente tutta la superficie. Ricavarvi dei pezzi che diventeranno parte della torre.

Separare la lombata in quattro parti e rosolarla in padella a fuoco vivo con l'olio extravergine d'oliva, metterla nel forno ancora caldo e cuocerla prima per tre minuti a 200 °C e poi per due minuti a 180 °C con il grill superiore e inferiore. Togliere dal forno, avvolgerla nella pellicola di alluminio e lasciarla riposare.

Mentre la carne cuoce in forno saltare i carciofi e le carote in padella con olio extravergine d'oliva a fuoco alto, salare e pepare, stemperare la carne con il fondo di cottura delle verdure, far cuocere a fuoco basso e servire.

Come servire: condire i quattro pezzi di carne con il fior di sale e con un filo d'olio extravergine di oliva. Spolverare sul piatto il pepe pestato e spruzzare sopra il succo di prezzemolo nebulizzato.

ALTA CUCINA

Dal 2015 Agata Erlacher e Thomas Strappazon gestiscono insieme il Ristorante Café Meteo sulla Passeggiata Gilf di Merano. “Proponiamo piatti che mangiamo tutti i giorni anche noi”, ci confida Agata Erlacher, che è anche un'artista. Per Merano Magazine Thomas Strappazon ha presentato una ricetta ai carciofi.

Zutaten

- ca. 800 g Kalbsrücken küchenfertig (oder Steaks zu je 200 g)
 - 3 Karotten
 - 4 Artischocken
 - 1 Bund Petersilie
 - 250 ml Gemüsefond
 - Olivenöl
 - Bikarbonat
 - Saft einer halben Zitrone
 - Salzblüten
 - Salz
 - jeweils vier Prisen gemörserter schwarzer Pfeffer, rosa Pfeffer, Langpfeffer
- Außerdem:** Alufolie

Für den Zitronenmürbteig:

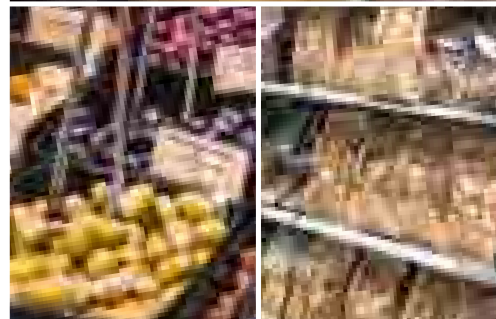
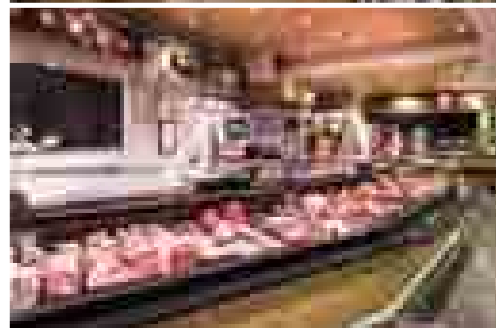
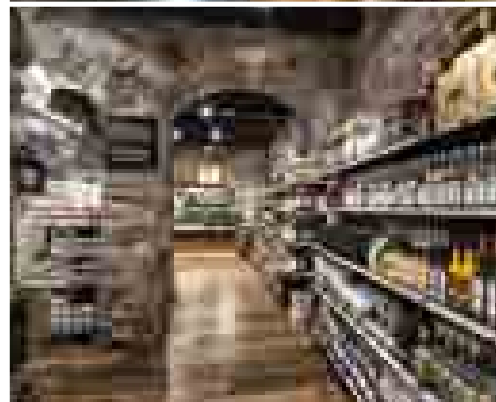
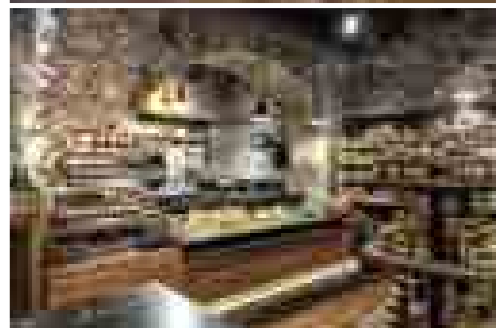
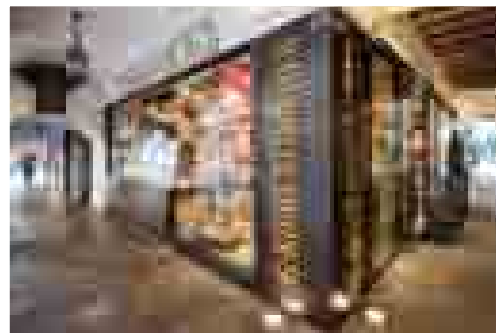
- 250 g Mehl
- 125 g Butter
- 1/2 gestrichener Teelöffel Salz
- geriebene Schale von 2 Zitronen
- 1 Ei

Ingredienti

- ca. 800 g di lombata di vitello pronta da cucinare (o 4 bistecche da 200 g ciascuna)
 - 3 carote
 - 4 carciofi
 - 1 mazzetto di prezzemolo
 - 250 ml di fondo di cottura delle verdure
 - olio extravergine d'oliva
 - bicarbonato
 - succo di mezzo limone
 - fior di sale
 - sale
 - 3 prese, rispettivamente di pepe nero, pepe rosa e pepe lungo pestati nel mortaio
- inoltre: una pellicola di alluminio

Per la pasta frolla al limone:

- 250 g di farina
- 125 g di burro
- 1/2 cucchiaino da tè raso di sale
- scorza grattugiata di 2 limoni
- 1 uovo



Tradition und Qualität Tradizione e qualità



In der Metzgerei & Feinkost G. Siebenförcher erwarten Sie - auf über 300 m² Verkaufsfläche - das südtirolweit größte Fleischsortiment, ausgewählte Wurstwaren, würzige Schinken und traditioneller Speck - handwerklich hergestellt und von höchster Qualität.

Im Feinkostkeller laden über 90 einheimische und italienische Käsesorten - sowie Delikatessen aus Südtirol und Italien zum Knabbern und Genießen ein. Besuchen Sie die G. Siebenförcher Metzgerei & Feinkost unter den Meraner Lauben und erleben Sie unsere Genusswelt!

Nella Macelleria & Delizie G. Siebenförcher vi aspetta, su una superficie di vendita di oltre 300 m², l'assortimento più vasto dell'Alto Adige di carni scelte, salumi sopraffini, prosciutti saporiti e speck tradizionale. Prodotti artigianali e di massima qualità.

Nella cantina di specialità gastronomiche vi invitiamo a gustare e a deliziarvi con oltre 90 varietà di formaggi locali e nazionali, nonché specialità sudtirolesi e italiane.

Un gusto che non mancherà di stupirvi: Macelleria & Delizie G. Siebenförcher sotto i portici di Merano!

METZGEREI & FEINKOST
MACELLERIA & DELIZIE



Aus Tradition gut

SEIT/DAL 1930

Meran/o · Lauben 164 Portici · Tel. 0473 236 274
Mo/Lu-Fr/Ve: 8.30-19.00 · Sa: 8.15-18.00
www.siebenfoercher.it

ONLINE-SHOP



SCHUTZ- UND FEUCHTIGKEITSCREME

Die Tagescreme von Glacisse enthält reines Schnalstaler Gletscherwasser aus einer Quelle auf über 2.800 Metern und ein Mineralstoffextrakt, das zugleich feuchtigkeitsspendend und straffend wirkt.
www.glacisse.com
89,00 Euro (50 ml)



CREMA PROTETTIVA E IDRATANTE

La crema giorno di Glacisse contiene acqua pura del ghiacciaio della Val Senales, che sgorga da una sorgente a oltre 2.800 metri, e un complesso minerale con effetti idratanti e rassodanti allo stesso tempo.
www.glacisse.com
89,00 euro (50 ml)



HOCKER UND LAMPE

Die Werkstatt für Upcycling renarro in Meran haucht alten Möbelstücken, Kleidern oder Accessoires neues Leben ein.
Matteottistraße 16, Meran
47,00 Euro (Hocker)
33,00 Euro (Lampe)

SGABELLO E LAMPADA

Il laboratorio di upcycling renarro di Merano infonde nuova vita a vecchi arredi, vestiti e accessori.
via Matteotti 16, Merano
47,00 euro (sgabello)
33,00 euro (lampada)



FAVORITEN IM SOMMER

Unverwechselbare Produkte von kreativen Köpfen aus Meran und Umgebung.

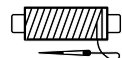


HEUKISSEN MIT ÜBERZUG

Das Bergwiesenheu in den Kissen stammt von ökologisch bewirtschafteten Wiesen im Passeiertal, die nahe an der Waldgrenze auf über 1.700 Metern liegen. Die Kissenbezüge sind aus reinen Naturfasern.
www.bergwiesenheu.com
32,00 Euro
(35x35 cm, unterschiedliche Farben und Motive)

CUSCINO DI FIENO CON FEDERA NATURALE

Il fieno di montagna inserito nei cuscini proviene da pascoli a gestione ecologica in Val Passiria situati appena sopra il limite del bosco, a oltre 1.700 metri di quota. La federa dei cuscini è in pura fibra naturale.
www.bergwiesenheu.com
32,00 euro
(35x35 cm, vari colori e motivi)



HAUSMITTEL EINER KRÄUTERFRAU

Teemischungen, Salben, Tinkturen, Essenzen: das Heilwissen der Ultnerin Rosa Schwienbacher, genannt Treiner Rosa, kompakt in einem Buch.
www.raetia.com
24,90 Euro



I RIMEDI DI UN'ESPERTA DI ERBE OFFICINALI

Miscele di tisane, unguenti, tinture, essenze: tutte le conoscenze sulle loro benefiche proprietà di Rosa Schwienbacher, soprannominata Treiner Rosa, finalmente riunite in un unico volume. Disponibile solamente in lingua tedesca.
www.raetia.com
24,90 euro



AUTOBIOGRAFIE EINER SPORTLEGENDE

Armin Zöggeler, der erfolgreichste Kunstbahnrodler aller Zeiten, erzählt sein Leben.
www.folioverlag.com
22,00 Euro

L'AUTOBIOGRAFIA DI UNA LEGGENDA DELLO SPORT

Armin Zöggeler, il campione di slittino che ha conquistato il maggior numero di medaglie al mondo, racconta la sua vita.
www.librimondadori.it
22,00 euro



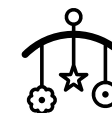
BIO-BERGGKÄSE

Weichkäse mit einer entschiedenen Pfeffernote von einer kleinen Käserei im Passeiertal, die ausschließlich Bio-Milch der umliegenden Höfe selbst verarbeitet.
www.psairerbergkaeserei.com
16,00 Euro/kg



FORMAGGIO DI MONTAGNA BIO

Formaggio a pasta morbida con una decisa nota di pepe, prodotto da un piccolo caseificio della Val Passiria che lavora esclusivamente il latte biologico dei masi vicini.
www.psairerbergkaeserei.com
16,00 euro/kg



BABYWIEGE AUS ZIRBENHOLZ

Die Holzwerkstatt Schnalser Säge in Karthaus, in der es tatsächlich auch eine alte Säge zu besichtigen gibt, verarbeitet einheimisches Holz zu Möbelstücken und Gebrauchsgegenständen.
www.schnalsersaage.com
998,00 Euro



CULLE PER NEONATI IN LEGNO DI CIRMOLO

Il laboratorio di falegnameria Schnalser Säge a Certosa, in cui si può visitare anche un'antica segheria, lavora il legno locale per creare elementi di arredo e oggetti d'uso.
www.schnalsersaage.com
998,00 euro

I PREFERITI DELL'ESTATE

Alcuni prodotti esclusivi ideati dalle menti creative di Merano e dintorni.

HANDGEMACHTE STOFFTASCHE

Die beiden Künstlerinnen Brigitte Dietl und Waltraud Hochgruber präsentieren in ihrem Atelier Haus Nr. 13 in Meran einzigartige Werke.
Hallergasse, Meran
Facebook: Haus Nr. 13
23,00 Euro



BORSA DI STOFFA CONFEZIONATA A MANO

Le due artiste Brigitte Dietl e Waltraud Hochgruber presentano creazioni originali nel loro atelier Haus n. 13 di Merano.
via Haller, Merano
Facebook: Haus Nr. 13
23,00 euro





Mit dem Rad durch Meran In bici per Merano

Meran und seine umliegenden Ortschaften sind das ganze Jahr hindurch beliebte Ausflugsziele für Radfahrer. Drei Insider verraten, wie man schnell und sicher durch die Passerstadt kommt. Merano e le località nei dintorni sono tutto l'anno le mete predilette da chi ama pedalare. Tre appassionati di bicicletta ci svelano i trucchi per attraversare rapidamente e in tutta sicurezza la città sul Passirio.



Antonino Nocitra, Franz Daprà und Alessandra Sambin haben etwas gemeinsam: die Leidenschaft fürs Radfahren. Nocitra ist Mitglied einer Radsportgruppe in Meran, Daprà führt einen Fahrradverleih in Schenna und Alessandra Sambin ist täglich mit dem Rad in Meran unterwegs. Merano Magazine hat die drei Radfreunde gebeten, ihre Lieblingsstrecken vorzustellen und zu verraten, wie man dort am schnellsten und sichersten unterwegs ist.

Vom Vinschgau über Meran nach Dorf Tirol

Antonino Nocitra startet in Partschins und radelt auf dem Vinschgauer Radweg ins Dorfzentrum von Algund und weiter an Zypressen vorbei in Richtung Meraner Stadtzentrum. Vor dem Vinschgauer Tor, einem der drei noch erhaltenen historischen Stadttore Merans, biegt er in die Galileistraße ein und erreicht bald die historische Laubengasse. Dort ist Vorsicht geboten: „Nach 10 Uhr morgens muss man hier absteigen und das Rad bis zur Pfarrkirche St. Nikolaus schieben“, erklärt Nocitra. „Wir befinden uns hier nämlich in der Fußgängerzone. Das gilt auch für die Promenade in Meran.“ Einmal am Dom vorbei, darf er wieder auf die Pedale. Jetzt geht es ins Steinachviertel in die Hallergasse, einen besonders reizvollen Stadtteil mit engen Gassen und historisch interessanten Gebäuden. Die Zenobergstraße führt dann durch das Passeirer Tor aus dem historischen Stadtkern hinaus. „Jetzt heißt es ein bisschen mehr treten, zunächst mit Blick auf den Fluss Passer etwas sanfter und dann steil bergauf nach Dorf Tirol“, erklärt uns Nocitra.

Von Meran nach Schenna

Weniger fitte Radfahrer tricksen steilere Strecken wie den letzten Abschnitt nach Dorf Tirol mit dem E-Bike aus. Die Verleihstation der Gemeinde Meran befindet sich bei der Therme Meran. Für diese mühelosere Variante hat sich auch Franz Daprà entschieden. Er radelt

mit seinem E-Bike von der Therme nach Schenna und muss dabei auf den vier Kilometern immerhin 300 Höhenmeter bewältigen. Von der Postbrücke gleich bei der Therme Meran kommt er am Sissipark vorbei, lässt diesen hinter sich und erreicht nun auf dem Radweg Passeiertal bald den malerischen Fischerteich „Passerfritz“ in der Lazag. Beim Gasthof Ofenbauer zweigt er auf den Radweg Schenna ab, folgt der Plantastraße und nimmt hinter Schloss Planta den Naifweg. Damit befindet er sich wieder auf dem Radweg Schenna, radelt auf der „alten Straße“ am Hotel Schwefelbad vorbei direkt auf die Schennastraße und ist auch schon bald im Zentrum von Schenna angekommen.

Vom Passeiertal zu den botanischen Gärten

Kurz bevor Alessandra Sambin auf dem Passeirer Radweg Meran erreicht, legt sie eine Pause ein – und zwar dort, wo der neue Fußweg die Naherholungszone Lazag und die Sommerpromenade von Meran verbindet. Ein kurzer Spaziergang lohnt sich hier nicht nur wegen des Ausblicks auf die Zenoburg, auch die Gärten rund um die Gilfklamm entfalten zu jeder Jahreszeit ihren eigenen Reiz. Dann geht es abwärts und beim historischen Kanuclub Meran heißt es aufpassen: „Hier führt die Straße nämlich in einer engen Kurve an einem viel begangenen Fußgängerweg vorbei“, erklärt Sambin, die hier fast täglich vorbeifährt. Sich immer links haltend gelangt sie schließlich wieder etwas bergauf in den Kirchsteigweg, wo im Mai die blauen Blühtrauben einer riesigen Glyzinie den Weg zieren, der auf den Brunnenplatz führt. Der Brunnenplatz ist manchmal nicht ganz ohne Hindernisse passierbar: Am Mittwoch gehört dieser Streckenteil hauptsächlich den Marktständen und Besuchern des Bauernmarktes. Auf einer Einbahnstraße, die Radfahrer auch entgegen der Fahrtrichtung befahren dürfen, kommt Alessandra bis zur Dantestraße, danach geht die Radfahrt direkt zu den botanischen Gärten von Schloss Trauttmansdorff ungestört weiter.

Antonino Nocitra, Franz Daprà e Alessandra Sambin hanno una cosa in comune: la passione per la bicicletta. Nocitra fa parte di un team di cicloamatori, Daprà gestisce un'attività di noleggio bici a Scena e Sambin gira ogni giorno per Merano sulle sue due ruote. Merano Magazine ha chiesto a questi tre “amici di bicicletta” di raccontare i loro tragitti preferiti e di svelare qualche trucco per pedalare in tutta sicurezza.

Dalla Val Venosta a Tirolo passando per Merano

Antonino Nocitra sale in sella a Parcines e pedala lungo la pista ciclabile della Val Venosta fino al centro di Lagundo, proseguendo tra i cipressi in direzione di Merano. Giunto davanti a Porta Venosta, una delle tre porte della città ancora esistenti, svolta in via Galilei e raggiunge velocemente la storica via Portici. Qui bisogna fare attenzione: “Dopo le dieci del mattino si deve scendere dalla bici e spingerla a mano fino al Duomo di San Nicolò”, spiega Nocitra, “perché questa, con la Passeggiata Lungofiume, è la zona pedonale principale di Merano.” Raggiunto il Duomo risale in sella e attraversa il quartiere Steinach fino a via Haller: questa è una zona dal fascino particolare, con i suoi vicoli stretti e gli edifici di notevole interesse storico. La via Monte San Zeno passa sotto l'arco di Porta Passiria e conduce fuori del centro storico. “Qui si deve spingere un po' di più sui pedali, prima su una moderata salita con vista sul Passirio e poi lungo la ripida strada che sale a Tirolo”, continua Nocitra.

Da Merano a Scena

I ciclisti meno allenati affrontano le salite più ripide, come l'ultimo tratto prima del paese di Tirolo, utilizzando una bici elettrica. La stazione di noleggio del Comune di Merano è situata presso le Terme Merano e Franz Daprà ha scelto proprio questa alternativa meno faticosa. Con la sua e-bike pedala dalle Terme Mera-

no fino a Scena; quattro chilometri in cui si devono superare 300 metri di dislivello in salita. Dal ponte della Posta, vicino alle Terme, passa accanto al parco Sissi e poi sulla pista ciclabile della Val Passiria raggiunge in fretta il pittoresco laghetto dei pescatori “Passerfritz” a Lazago. Al ristorante Ofenbauer devia sulla pista ciclabile per Scena, segue la via Planta e imbocca la via Val di Nova dietro Castel Planta. In questo modo raggiunge nuovamente la pista ciclabile di Scena, pedala sulla “strada vecchia” accanto all'Hotel Schwefelbad direttamente sulla via Scena e in breve tempo raggiunge il centro di Scena.

Dalla Val Passiria ai giardini botanici

Poco prima di raggiungere Merano sulla pista ciclabile della Val Passiria, Alessandra Sambin fa una sosta proprio nel punto in cui il nuovo sentiero pedonale collega l'area ricreativa di Lazago con la Passeggiata d'Estate di Merano. Qui vale la pena concedersi il tempo di fare una breve camminata, non solo per ammirare il panorama sul Monte San Zeno ma anche per visitare i giardini lungo la gola della Gilf, pieni di fascino in tutte le stagioni. Poi si prosegue ma presso lo storico Canoa Club di Merano è necessario fare attenzione: “Qui la pista fa una curva stretta di fianco a un sentiero pedonale molto frequentato”, spiega Sambin, che ci passa quasi ogni giorno. Tenendo sempre la sinistra raggiunge infine un po' più a monte la via Salita alla Chiesa che immette in piazza Fontana e che in maggio è abbellita dagli azzurri tralci fioriti di un enorme glicine. L'attraversamento della piazza non è sempre privo di ostacoli: il mercoledì questo tratto di percorso è occupato in gran parte dalle bancarelle e dai visitatori del mercato contadino. Lungo una strada a senso unico, che in bicicletta può essere percorsa in entrambi i sensi, Alessandra pedala fino a via Dante; da qui il percorso ciclabile prosegue senza ostacoli fino ai giardini botanici di Castel Trauttmansdorff.

**BEZIRKSGEMEINSCHAFT
BURGGRAFENAMT**
Otto-Huber-Straße 13
39012 Meran
T +39 0473 205 110
www.bzgbga.it

**COMUNITÀ COMPENSORIALE
DEL BURGRAVIATO**
via Otto Huber 13
39012 Merano
T 0473 205 110
www.bzgbga.it

LUSTIG, FRECH UND SCHRILL

AM ZWEITEN WOCHENENDE IM JUNI GEHÖRT DIE STADT MERAN DEN CLOWNS, AKROBATEN, ZAUBERERN UND JONGLEUREN. DAS STRASSENKUNSTFESTIVAL ASFALTART LOCKT KÜNSTLER AUS DER GANZEN WELT IN DIE PASSERSTADT.

TEXT / TESTO: LISA MARIA KAGER

ALLEGRI, IRRIVERENTI E MOLTO RUMOROSI

DURANTE IL SECONDO FINE SETTIMANA DI GIUGNO MERANO È INVASA DA CLOWN, ACROBATI, MAGHI E GIOCOLIERI. È ASFALTART, IL FESTIVAL DELL'ARTE DI STRADA CHE ATTIRA NELLA CITTÀ SUL PASSIRIO PERFORMERS DA OGNI PARTE DEL MONDO.

**PER ALCUNI
GIORNI LA VITA
QUOTIDIANA
DI UN'INTERA
CITTÀ CAMBIA
COMPLETAMENTE.**

Kopfüber, ohne Sicherung, hängt er in fünf Metern Höhe an einer dicken Stange. Das Einzige, was ihn hält, sind seine Beine, die er wie einen überdimensionalen Knoten um den Pfahl gewickelt hat. Hier, zwischen dem Fluss Passer und dem Kurhaus, hat sich inzwischen ein Knäuel von Kindern, Jugendlichen und Erwachsenen jeden Alters gebildet. Der Artist rückt noch kurz seine Hosenträger zurecht, streckt beide Arme weit von sich und gibt seinen acht Assistenten aus dem Publikum letzte Anweisungen. Dann bittet er um Applaus. Zuerst langsam, dann immer schneller beginnen die Anwesenden zu klatschen. Als der Beifall zum Rauschen anschwillt, löst Mauricio Villarroel seinen Beinknoten und mit einem Ruck beginnt er kopfüber der Stange entlang hinunterzugleiten. Die Kinder in der vordersten Reihe halten die Luft an. Erst unmittelbar bevor der Kopf des Artisten das Steinpflaster erreicht, presst der Chilene seine Beine wieder um die Stange. Die Menge tost vor Begeisterung, manche Zuschauer stehen noch immer wie gebannt und mit weit aufgerissenen Augen da.



1.

**IM JUNI 2016
BEVÖLKERTEN
AKROBATEN,
CLOWNS UND
ZAUBERER AUS
ALLER WELT
DIE PASSERSTADT
BEREITS ZUM
ZEHNTEN MAL.**



2.

1. Artist Mauricio Villarroel vor dem Meraner Kurhaus. L'artista Mauricio Villarroel davanti al Kurhaus di Merano. »

2. Meran bietet die ideale Kulisse für das Straßenkunstfestival. Merano è il palcoscenico ideale del festival degli artisti di strada che si svolge tutti gli anni in giugno. «

Sta lì fermo a testa in giù, appeso a un grosso palo a cinque metri da terra, senza nessuna protezione. A trattenerlo sono solo le gambe avviluppate intorno al palo come in un enorme nodo. Nel frattempo in quest'area tra il Passirio e il Kurhaus si è radunata una folla di bambini, ragazzi e adulti di ogni età. L'artista si rimette a posto al volo le bretelle, tende le braccia nel vuoto e dà le ultime indicazioni ai suoi otto assistenti scelti tra il pubblico, poi chiede un applauso. Prima lentamente, poi sempre più rapidamente tutti i presenti battono le mani. Quando l'applauso diventa più scrosciante Mauricio Villarroel scioglie il nodo delle gambe e di colpo scivola in basso lungo il palo, sempre a testa in giù. I bambini in prima fila trattengono il respiro. Appena un istante prima di toccare il selciato con la testa l'artista cileno preme di nuovo le gambe contro il palo e si blocca. La folla rumoreggia per la sorpresa e addirittura qualche spettatore resta lì fermo come incantato, con gli occhi spalancati.

KÜSS MICH, OH SÜDEN!

Baciami, natura!

**Zum Verlieben:
die FALKNERPROMENADE,
mit ihrer mediterranen
Vegetation und dem
traumhaften Ausblick.**

**Amore a prima vista:
la PASSEGGIATA FALKNER
con la sua vegetazione
mediterranea e un panorama
spettacolare.**

**So nah!
Così vicino!**

dorftirol

IM MERANER LAND
A MERANO E DINTORNI

www.dorf-tirol.it

3. Die drei Hostessen
Cikale sind immer für eine
Überraschung gut.
Le tre hostess Cikale
sanno stupire e divertire.
««



**DIE AUFTRITTE
DER KÜNSTLER
IN MERANS
INNENSTADT
SIND BEQUEM
ZU FUSS ■
IN KURZER ZEIT
ERREICHBAR.**



**NEL GIUGNO
DEL 2016
ACROBATI, CLOWN
E MAGHI DI
TUTTO IL MONDO
HANNO
AFFOLLATO PER
LA DECIMA VOLTA
LA CITTÀ
SUL PASSIRIO.**

Auftritte wie der von Mauricio Villarroel gehören bei Asfaltart schon seit der ersten Ausgabe zum Tagesprogramm. Im Juni 2016 bevölkerten Akrobaten, Clowns und Zauberer aus aller Welt die Passerstadt bereits zum zehnten Mal und begeisterten das Publikum mit ihren Kunststücken in den Gassen, unter den historischen Lauben, auf den verschiedenen Plätzen und im Theater, ja sogar in den umliegenden Dörfern Schenna oder Dorf Tirol von morgens bis abends.

DIE GANZE WELT IN MERAN

Während Villarroel wieder wie eine Spinne seinen Pfahl erklimmt, sorgt in der Innenstadt ein Trommelorchester für Wirbel. Vor der Sparkasse schüttelt ein Magier gemeinsam mit seiner Assistentin blitzschnell Trick um Trick aus dem Ärmel. Auf dem Theaterplatz springt ein Clown mit weiß bemaltem Gesicht, roter Nase und überdimensionalen Schuhen auf Autos, legt sich waghalsig vor einen großen Bus oder öffnet einen Polizisten nach. Nicht nur die Kinder lachen laut, sogar der Polizist

kann sein Schmunzeln nicht verbergen. In diesen Tagen verschieben sich die Koordinaten einer ganzen Stadt.

Damit die Wahl der Attraktion bei den Zuschauern nicht zur Qual ausartet, gibt es beim Infopoint in der Sparkassenstraße einen Fahrplan – das Programmheft, das einheimische und angereiste Besucher durch die Reihe der Spektakel lotst, die um 11.00 Uhr vormittags beginnt und erst um Mitternacht endet. Die Auftritte der Künstler in Merans Innenstadt sind dabei bequem zu Fuß in kurzer Zeit erreichbar.

Die Seele des Events ist Jordi Beltramo, der zusammen mit Claudia Bellasi für die künstlerische Leitung des Großereignisses verantwortlich zeichnet. „Wir versuchen jedes Jahr, im Rahmen des Budgets möglichst viele verschiedene Nationalitäten nach Meran zu holen, damit wir ein vielfältiges Programm anbieten können“, sagt er. Kanada, Schweiz, Chile und Brasilien sind dabei nur einige der Länder, die im vergangenen Jahr vertreten waren.

Beltramo selbst begeistert seit mehr als 20 Jahren als Clown ein internationales Publikum.



4. Clown Beppe Tenente während einer Darbietung auf dem Meraner Pfarrplatz. Il clown Beppe Tenente durante la sua esibizione in piazza Duomo a Merano.
««

5. Musik ist ein fester Bestandteil von Asfaltart. La musica è un elemento fondamentale di Asfaltart.
««

Numeri acrobatici come quello di Mauricio Villarroel fanno parte del programma di Asfaltart già dalla prima edizione. Nel giugno del 2016 acrobati, clown e maghi di tutto il mondo hanno affollato per la decima volta la città sul Passirio e affascinato il pubblico ogni giorno, dalla mattina alla sera, con i loro spettacoli di bravura eseguiti nei vicoli, sotto gli storici Portici, nelle piazze e in teatro, giungendo persino nei paesi vicini di Scena e Tirol.

TUTTO IL MONDO È A MERANO

Mentre agile come un ragno Villarroel si arrampica di nuovo sul palo, nel centro storico un'orchestra di percussionisti fa rullare i tamburi. Davanti alla Cassa di Risparmio un mago, aiutato dalla sua assistente, fa uscire dalla manica una sorpresa dopo l'altra. In piazza Teatro un clown con il volto dipinto di bianco, il naso rosso e scarpe gigantesche salta sulle auto, si sdraia spericolatamente davanti a un grande bus e fa il verso a un poliziotto. I bambini ridono forte, e persino il poliziotto non riesce a evitare di sorridere sotto i baffi. Per alcuni giorni la vita quotidiana di un'intera città cambia completamente.

Per aiutare gli spettatori nella difficile scelta di quali attrazioni ammirare, il punto informativo allestito presso la Cassa di Risparmio distribuisce un programma che guida il pubblico locale e gli ospiti attraverso una serie ininterrotta di spettacoli che inizia ogni giorno alle 11.00 e non termina mai prima di mezzanotte. Inoltre tutte le esibizioni dei vari artisti nel centro storico si possono raggiungere comodamente a piedi.

Anima della manifestazione è Jordi Beltramo, responsabile della direzione artistica insieme a Claudia Bellasi. “Ogni anno, compatibilmente con il budget, cerchiamo di coinvolgere nel festival il numero più ampio possibile di nazionalità, in modo da offrire un programma variegato”, spiega. Canada, Svizzera, Cile e Brasile sono solo alcuni dei paesi rappresentati nella scorsa edizione.

Lo stesso Beltramo da oltre vent'anni diverte un pubblico internazionale con le sue esibizioni da clown. Di padre italiano e madre francese, a diciotto anni se n'è andato di casa per girare l'Europa e dedicarsi al teatro di strada. A Galway, in Irlanda, ha conosciuto sua moglie e l'ha seguita nella sua città natale, Merano. Dal 2004 vive qui e collabora a molti progetti teatrali e di arte di strada, il più importante dei quali è appunto Asfaltart.

“Merano è semplicemente un posto straordinario per un festival di questo genere”, spiega

Sein Vater ist Italiener, seine Mutter Französin. Mit 18 brach Beltramo auf, um durch Europa zu reisen und sich dem Straßentheater zu widmen. Im irischen Galway lernte er seine Frau kennen und folgte der Meranerin in ihre Heimat. Seit 2004 ist er hier sesshaft und arbeitet bei vielen Theaterprojekten und Straßenprojekten mit. Das größte ist Asphaltart.

„Meran ist einfach ein super Ort für so ein Festival“, schwärmt Jordi. „Die Kulisse ist wunderschön, das Publikum ist immer begeistert.“ Während der Clown aus dem Schwärmen über seine Stadt nicht mehr herauskommt, bestätigt Meran selbst seine Aussagen mit der Kulisse für die Bluenette Sisters. Ein riesengroßer Regenbogen spannt sich über die ganze Passerstadt – der perfekte Rahmen für die Swing-Band. Zusammen mit ihrem Matrosen-orchester stehen die drei Sängerinnen auf einer kleinen Bühne, die sich aus einem alten Militärwagen klappt. An den Seitenspiegeln hängen große rot-weiße Rettungsreifen. Die Verkleidung der Damen hat ebenfalls mit der Seefahrt zu tun: Eine Sängerin tritt als Krebs auf, die andere als Nixe mit Muschel-BH und überdimensionaler Meerjungfrauen-Flosse, die dritte hat sich als Schifferklavier eine

Jordi entusiasta, „perché lo scenario è fantastico e il pubblico è sempre pieno di passione.“ Mentre il clown non cessa di manifestare il proprio entusiasmo per la città che ha scelto, la stessa Merano sembra voler confermare queste parole regalando un gigantesco arcobaleno che copre tutta la città: una scenografia perfetta per l'esibizione della swing band delle Bluenette Sisters. Accompagnate da un'orchestra di marinai le tre cantanti sono in piedi su un piccolo palcoscenico ribaltabile che si protende da un vecchio carro militare. Sugli specchi laterali sono appese grandi ciambelle di salvataggio rosse e bianche. Anche i costumi delle ragazze richiamano il tema marino: una cantante è vestita da granchio, un'altra da ondina con un reggiseno di conchiglie e un'enorme pinna da sirenetta, la terza tiene appesa al busto una macchina da scrivere che suona a mo' di fisarmonica. È una scenografia che entusiasma persino gli artisti locali, tanto che un gruppo di swing dance meranese mette in scena un numero fuori programma sotto il carro delle Bluenette Sisters: gli spettatori in piazza Terme tributano un sonoro applauso a questa esibizione improvvisata.

Ein Akrobat auf der Slackline über den Dächern Merans. Un acrobata sulla slackline sopra i tetti di Merano.

VOR DER SPARKASSE SCHÜTTELT EIN MAGIER GEMEINSAM MIT SEINER ASSISTENTIN BLITZSCHNELL UM TRICK AUS DEM ÄRMEL.



WeinKultur in Marling erleben Alla scoperta della cultura vinicola di Marleno

Weinführungen, Veranstaltungen am Dorfplatz, Feste auf Winzerhöfen, ein eigener WeinKulturWeg: Marling steht ganz im Zeichen des Themas Wein.

Visite guidate tra i vigneti, manifestazioni in piazza, feste nelle aziende vinicole, l'itinerario ViaCulturaVini: sono tante le iniziative dedicate al vino, la vera anima di Marleno.

Die enge Verbindung zwischen Marling und dem Wein besteht bereits seit dem 12. Jahrhundert. Heute wird der edle Tropfen hier vor allem auch gekeltert. Die Kellereigenossenschaft Meran Burggräfler und private Winzer wie der Poppohof, der Pardellerhof-Montin, der Gruberhof und der Plonerhof verfügen über beste Lagen und keltern mit Leidenschaft. Auf edle Brände und Schnäpse haben sich die Privatbrennerei Unterthurner und die Bauernbrennerei Lahnerhof spezialisiert. Alle diese Betriebe bieten je nach Jahreszeit Weinbergbegehungen, Kellerführungen und Verkostungen an.

Weinwissen erwandern

Der neue WeinKulturWeg kombiniert faszinierende Ausblicke auf das Meraner Becken mit Einblicken in die Weinkultur Marlings. Der Themenweg führt über die Kellereigenossenschaft Meran Burggräfler an den zahlreichen Winzhöfen der Mitterterz vorbei und ins Dorfzentrum zurück. Zahlreiche Info-Stelen informieren über Wissenswerte und Interessantes zur Marlinger Weingeschichte. Auf dem vier Kilometer langen Pfad kann man zu jeder Jahreszeit wandern. Im Spätsommer und Herbst finden zudem geführte Weinwanderungen statt.

Aufregende Genüsse

Auch die zahlreichen Gasthöfe entlang des WeinKulturWeges widmen sich ganz besonders im Mai und Juni dem Thema Wein. Zu den Leckerbissen im Rahmen der „Marlinger Weinkuchl“ können edle Tropfen verkostet werden. Eine echte Gaumenschmeichlerin ist sicherlich die Marlinger Weinpraline – ein handgefertigtes Gedicht aus feinsten Schokolade mit hochwertigem Merlot, Passito und Grappa von Marlinger Winzern und Destillateuren.

Die Tourismusinformation am Dorfplatz hält das informative Faltblatt rund um die Marlinger WeinKultur bereit. Idealerweise starten Gäste von hier ihren Tag der WeinKultur in Marling.

Lo stretto legame che unisce Marleno al vino risale già al XII secolo e ancora oggi da queste parti questo delizioso nettare viene prodotto con inalterata passione. La Cantina Merano Burggräfler e varie aziende vinicole private come i masi Poppohof, Pardellerhof-Montin, Gruberhof e Plonerhof sorgono in ottima posizione e producono ottimi vini. La Distilleria Unterthurner e la Hofbrennerei Lahnerhof sono specializzate in distillati e grappe di pregio. A seconda delle stagioni, queste aziende vinicole propongono passeggiate tra i vigneti, visite guidate alle cantine e degustazioni.

Conoscere il vino passeggiando

Il nuovo itinerario didattico ViaCulturaVini associa affascinanti panorami sulla conca di Merano a interessanti informazioni sulla cultura vinicola di Marleno. Si tratta di un percorso tematico che passando per la Cantina Merano Burggräfler raggiunge le numerose aziende vitivinicole della via Terzo di Mezzo per far ritorno al centro del paese. Il sentiero, lungo quattro chilometri, è punteggiato di pannelli informativi che raccontano tutto quello che c'è da sapere sulla storia del vino locale e può essere percorso in ogni stagione. A fine estate e in autunno si svolgono inoltre escursioni guidate a tema enologico.

Piaceri carichi di emozione

In maggio e in giugno anche i numerosi ristoranti lungo l'itinerario ViaCulturaVini si dedicano al tema del vino e offrono l'occasione di degustare vini raffinati abbinati alle prelibatezze gastronomiche della rassegna "Vino e Culinaria". Un'autentica delizia per il palato è senz'altro la pralina al vino di Marleno, vera e propria poesia commestibile confezionata con finissimo cioccolato e Merlot, passito e grappa della migliore qualità forniti dalle cantine e dalle distillerie di Marleno.

Presso l'Ufficio turistico nella piazza principale del paese è disponibile la brochure con tutte le informazioni sulla cultura del vino di Marleno. I visitatori possono iniziare anche da qui la loro giornata alla scoperta di questa affascinante cultura.

**TOURISMUS-
INFORMATION
MARLING**
Kirchplatz 5
39020 Marling
T +39 0473 447 147
www.weinkultur.it

**ASSOCIAZIONE
TURISTICA
MARLENGO**
piazza Chiesa 5
39020 Marleno
T 0473 447 147
www.culturavini.bz.it

Schreibmaschine um den Oberkörper gehängt. Ein Szenario, von dem sich sogar einheimische Artisten mitreißen lassen. Eine Meraner Swingtanz-Gruppe inszeniert spontan eine Einlage unter dem Wagen der Bluenette Sisters – und die Zuschauer auf dem Thermenplatz honorieren den spontanen Auftritt mit lautstarkem Beifall.

BESUCHER, DIE VERZAUBERT WERDEN

Asfaltart ist nicht nur ein Festival für die Augen: Auch Musik spielt neben der Artistik eine große Rolle. Immer wieder ziehen Straßenorchester durch die Innenstadt, Musikanten greifen mitten auf der Straße zu ihren Instrumenten, mehrere kleine Bühnen sind über die Stadt verteilt und locken Zuhörer an. Am Anfang der Passerpromenade beginnt in der Dämmerung die Band Faela zu spielen und versammelt im Nu eine Schar von Tanz- und Feierwütigen um sich. Die Musiker aus Argentinien, Bosnien, Chile und Schweden destillieren aus lateinamerikanischen Rhythmen und Melodien, Balkanmusik, Reggae, Pop und Jazz ihren eigenen Stil und kreieren damit den perfekten Kehraus für drei Tage Asfaltart-Wahnsinn. Schweißgebadet ist am



VISITATORI AFFASCINATI

Asfaltart non è solo un festival da guardare; oltre agli artisti anche la musica ha un ruolo importante. Varie orchestre di strada girano continuamente per il centro e suonano direttamente in mezzo alla strada, mentre per la città sono stati allestiti numerosi palchi che attirano un folto pubblico. La band dei Faela inizia a suonare all'imbrunire all'inizio della Passeggiata Lungopassirio, e subito raccoglie intorno a sé una schiera di spettatori festaioli e fanatici del ballo. I musicisti provenienti da Argentina, Bosnia, Cile e Svezia passano indifferentemente da ritmi e melodie latinoamericani alla musica balcanica, al reggae, al pop e al jazz... il tutto con uno stile tutto personale: è la conclusione perfetta di questi tre giorni di allegra follia regalati da Asfaltart.



“MERANO È SEMPLICEMENTE UN POSTO STRAORDINARIO PER UN FESTIVAL DI QUESTO GENERE.”
(JORDI BELTRAMO)

7. Die Bluenette Sisters mit ihrem Matrosenorchester. Le Bluenette Sisters con la loro orchestra di marinai. >>>

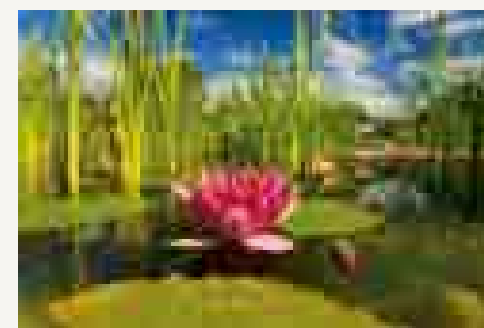
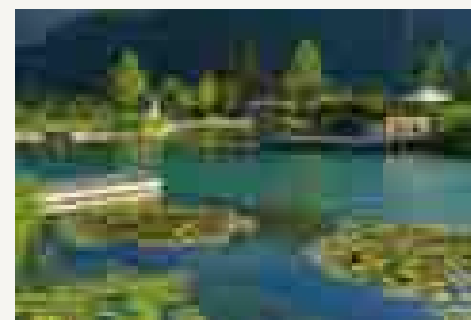
8. Straßenmusiker ziehen durch die Meraner Lauben. Musicisti di strada a spasso per i Portici di Merano. <<<

Schwimmen in und mit der Natur Nuotare immersi nella natura

Das Naturbad Gargazon ist ein Ökosystem, das sowohl Naturliebhaber, Sonnenanbeter als auch Familien sehr zu schätzen wissen.

La piscina naturale di Gargazzone è un ecosistema molto apprezzato da tutti: dagli appassionati di natura agli amanti dell'abbronzatura, alle famiglie con bambini.

K eine 15 Kilometer von Meran entfernt liegt das Naturbad Gargazon, das einzige dieser Art im Meraner Land. Von Mai bis September warten auf der rund 12.000 Quadratmeter großen Fläche die vielfältigsten Attraktionen auf die Besucher. Der natürlich angelegte Bachlauf im Kinderbecken ist mit einer Wassertiefe von 30 cm ideal zum sorglosen Spielen und Planschen. Für geübte Schwimmer stehen ein 50-Meter-Becken und ein eigenes Springerbecken bereit. Im Bereich der begrünten Liegeflächen sorgen Kinderspielgeräte, ein Beachvolleyballfeld, Tischtennis- und Tischfußballtische für Kurzweil bei Kleinen und Größeren, Picknick-Tische und geräumige Holzstege laden zum Verweilen ein. Das Bistro mit einladender Terrasse sorgt für das leibliche Wohl der Gäste.



Durch den Verzicht auf chemische Badezusätze ist das Naturbad Gargazon eine optimale Alternative für Allergiker. Gereizte Schleimhäute, Husten oder rote Augen gehören der Vergangenheit an. Regelmäßige Kontrollen und biologische Prozesse, wie sie auch in Seen stattfinden, sorgen für die konstant hohe Wasserqualität. Die naturgetreue Gestaltung des Naturbads bietet auch verschiedenen Tieren einen idealen Lebensraum. Bis zu zehn verschiedene Libellenarten wurden schon gesichtet. Durch seine verkehrsgünstige Lage am Bahnhof ist das Naturbad Gargazon zu Fuß aus dem Ortskern oder per Zug und Citybus von den umliegenden Dörfern aus erreichbar. Autofahrer finden auf dem schattigen Parkplatz des Bahnhofareals ausreichend Stellplätze.

NATURBAD GARGAZON
geöffnet vom 26. Mai
bis zum 10. September 2017
Bahnhofstraße 37
39010 Gargazon
T +39 0473 291 129
www.naturbad-gargazon.it

PISCINA NATURALE DI GARGAZZONE
aperta dal 26 maggio
al 10 settembre 2017
via Stazione 37
39010 Gargazzone
T 0473 291 129
www.naturbad-gargazon.it

A meno di 15 chilometri da Merano si trova la piscina naturale di Gargazzone, l'unica nel suo genere a Merano e dintorni, che attende i visitatori da maggio a settembre con la sua superficie di 12.000 mq dotata di ogni genere di attrazioni. Il ruscello naturale della vasca dei bambini, con una profondità dell'acqua di 30 centimetri, è il posto ideale per farli giocare senza preoccupazioni. Per i nuotatori più esperti c'è invece a disposizione una piscina da 50 metri con un'area per i tuffi. Nella zona relax a prato i giochi per i bambini, il campo di beach volley, il ping pong e il calcio balilla fanno divertire grandi e piccini, mentre i tavoli da picnic e le ampie passerelle in legno invitano a una piacevole sosta. Il bistro con la sua invitante terrazza provvede a ristorare gli ospiti. La piscina naturale di Gargazzone è un'alternativa perfetta per chi soffre di allergie perché non fa uso di additivi chimici: qui occhi rossi, mucose irritate e tosse sono solo un lontano ricordo. La regolarità dei controlli e l'attivazione di processi biologici simili a quelli dei laghi mantengono costantemente elevata la qualità dell'acqua. L'ambiente naturale della piscina è anche l'habitat ideale per vari animali: ad esempio vi sono state osservate finora più di dieci specie di libellule. Grazie alla posizione ben servita dai mezzi pubblici, a breve distanza dalla stazione ferroviaria, la piscina naturale di Gargazzone è raggiungibile a piedi dal centro del paese, in treno o in autobus dai paesi del circondario. Gli automobilisti trovano posto a sufficienza nel parcheggio ben ombreggiato della stazione.

Ende nicht nur die Menge, der die Rhythmen in die Beine gefahren sind, sondern auch der Leadsänger von Facla. Nur noch mit Hose bekleidet überlässt er dem Meraner Bürgermeister Paul Rösch die Bühne. Mit einem strahlenden Gesicht bedankt sich dieser bei den zahlreichen freiwilligen Helfern und den 30.000 bis 40.000 Besuchern, die die Stadt an diesem Wochenende im Juni bevölkert haben.

„Asfaltart ist einfach Ausnahmezustand“, stellt Claudia Bellasi erschöpft, aber zufrieden am Ende der drei Tage fest. Mit ungebrochener Leidenschaft wählt sie seit zehn Jahren gemeinsam mit Jordi die Künstler für Asfaltart aus. Einige werden dabei eingeladen, andere bewerben sich. Doch eines steht fest, auch 2017 werden die über 200 Aufführungen wieder dafür sorgen, dass Meran drei Tage lang den Artisten und Kunstbegeisterten gehört. ■

Alla fine del concerto la folla è madida di sudore così come lo è anche il lead vocalist dei Facla: indossando ormai solo i pantaloni, lascia il palco al sindaco di Merano Paul Rösch, che con un'aria visibilmente soddisfatta ringrazia i numerosi volontari e i 30.000-40.000 visitatori che hanno riempito la città in questo fine settimana di giugno.

„Asfaltart è semplicemente eccezionale“, conferma Claudia Bellasi esausta ma felice al termine di questi tre giorni di festa. Con immutata passione da dieci anni, insieme a Jordi, seleziona gli artisti per Asfaltart. Alcuni sono invitati espressamente, altri si propongono autonomamente. Ma una cosa è certa: anche nel 2017 per tre giorni gli artisti si appropriano di Merano con le loro oltre duecento esibizioni. ■

Der Clown Jordi Beltramo ist einer der Organisatoren von Asfaltart. Il clown Jordi Beltramo è uno degli organizzatori di Asfaltart. ««

**ASFALTART
IST NICHT NUR
EIN FESTIVAL
FÜR DIE AUGEN:
AUCH MUSIK
SPIELT NEBEN
DER ARTISTIK
EINE GROSSE
ROLLE.**

INFO

ASFALTART 2017

Vom 9. bis zum 11. Juni 2017 findet die elfte Ausgabe des internationalen Straßenkunstfestivals Asfaltart statt. Bis kurz vor Beginn des dreitägigen Events arbeitet das Organisationsteam hinter den Kulissen am Programm, das von Künstlern aus der ganzen Welt gestaltet wird. Mehr Informationen zum Programm und zu den Künstlern von Asfaltart finden Sie unter www.asfaltart.it.

Dal 9 all'11 giugno 2017 si svolge a Merano l'undicesima edizione del festival internazionale dell'arte di strada Asfaltart. Fino a pochi istanti dal via di questi tre giorni di allegria il team dell'organizzazione lavora alacremente dietro le quinte e il programma prende forma grazie al contributo di artisti di tutto il mondo. Ulteriori informazioni sul programma e sugli artisti di Asfaltart su www.asfaltart.it.

Relax

Family

Fun



- > Freibad mit 75 m Riesen-Rutsche
- > Hallenbad (31°) mit 51 m Rutsche
- > Kinderbecken im Frei- u. Hallenbad
- > Sole- und Whirlpool (36°)
- > Große Saunalandschaft
- > Restaurant / Pizzeria
- > Piscina all'aperto con scivolo 75 m
- > Piscina coperta (31°) con scivolo 51 m
- > Piscina per bambini all'esterno e interno
- > Vasca salina, whirlpool (36°)
- > Grande reparto sauna
- > Ristorante / pizzeria

Erlebnisbad Naturns Acquavventura Naturno

T +39 0473 668 036 / Feldgasse/via dei Campi 5 / I-39025 Naturns / www.erlebnisbad.it

Rennfieber Al galoppo



VIDEO

Einblicke in den Pferderennplatz
als Video unter
www.meranomagazine.com

Per scoprire tutti i segreti
dell'Ippodromo guardate il video su
www.meranomagazine.com

RENNFIEBER

Hier wird mitgefiebert
und gewettet: Der
Pferderennplatz ist nicht
nur ein **Wahrzeichen
Merans**, sondern auch
eine der größten und
schönsten Pferderenn-
anlagen Europas.

CAVALLI AVELIGNESI

A inaugurare ogni anno la
stagione delle corse è la
tradizionale **corsa dei cavalli
avelignesi**, che ha luogo il
lunedì di Pasqua. La corsa si
tiene nel tardo pomeriggio e
viene preceduta da una festosa
sfilata in cui bande musicali,
carri allegorici, cavalli e fantini
invitano gli spettatori a seguirli
dal centro di Merano sino
all'ippodromo.

EINE RUNDE
AUSSETZEN!

STAI FERMO
UN GIRO!

RÜCKE
EIN FELD VOR!

TÖTTA
AVANTI
DI UNA
CASELLA!

GESCHICHTE

Schon zur Zeit der Habsbur-
ger waren die Meraner
Pferderennen ein wichtiges
gesellschaftliches und
sportliches Ereignis. **Der
heutige Pferderennplatz
wurde 1935** eröffnet und
geht auf die Pläne von Paolo
Viotti zurück, einem der
wichtigsten Architekten
seiner Zeit und des Rationalis-
mus. Seither finden in der
Kurstadt regelmäßig
internationale Hindernis- und
Flachrennen statt, darunter
der Große Preis von Meran,
eines der renommiertesten
europäischen Pferderennen
überhaupt.

IL GRAN PREMIO DI MERANO

Il Gran Premio di Merano, che si
disputa l'ultima domenica di
settembre di ogni anno, vedrà
nel 2017 la sua 78a edizione.
Lungo il percorso di 5.000 metri
i cavalli guidati dai fantini
devono superare ventiquattro
ostacoli, di cui il più difficile è il
Fence Grande, alto 1,90 metri e
largo 3 metri, posto sul
rettilineo davanti alla tribuna
proprio sotto gli occhi del
pubblico. Tra i campioni del
Gran Premio Merano si è
distinto il fantino francese
Christophe Pieux che con i suoi
quattro trionfi ha collezionato il
maggior numero di vittorie. Il
cavallo di maggior successo è
stato il **sauro Or Jack**,
vincitore, negli anni novanta, di
tre edizioni consecutive.

MACHE EINEN
SCHRITT
ZURÜCK!

TROTTE
INDIETRO
DI UNA
CASELLA!

EINE RUNDE
AUSSETZEN!

STAI FERMO
UN GIRO!

HAFLINGER

Den Auftakt zur Rennsaison
bildet das traditionelle
Haflinger Galopprennen
am Ostermontag. Bevor es
am späten Nachmittag zum
Finallauf dieser blonden
Gebirgsperde kommt,
ziehen bereits am Vormittag
Musikkapellen, Festwagen
und natürlich die Pferde und
ihre Reiter von der Meraner
Innenstadt zum Rennplatz.

EINE RUNDE
AUSSETZEN!

STAI FERMO
UN GIRO!

AL GALOPPO

Il fascino delle corse riesce a
coinvolgere e appassionare
tutti. L'ippodromo di Merano,
tra i più grandi e suggestivi di
tutta Europa, è uno dei
**simboli più importanti
della città**.

DER GROSSE PREIS VON MERAN

Am letzten Sonntag im
September geht jährlich der
Große Preis von Meran über die
Bühne, 2017 bereits zum 78.
Mal. Auf dem 5.000 m langen
Rennen müssen die Pferde und
ihre Jockeys 24 Hindernisse
überwinden. Eine der schwie-
rigsten Hürden ist der Große
Fence, ein 1,90 m hohes und
3 m breites Hindernis auf der
Geraden vor der Tribüne, direkt
vor den Augen der Zuschauer.
Der **Fuchswallach Or Jack**
gewann das Rennen in den
1990er-Jahren drei Mal in
Folge. Rekordsieger ist der
französische Jockey Christophe
Pieux mit insgesamt vier
Triumphen.

LA STORIA

Già al tempo degli Asburgo le
corse a cavallo rappresentava-
no un importante punto di
ritrovo, sia sociale che
sportivo, per i cittadini di
Merano. **L'attuale ippodro-
mo, inaugurato nel 1935**,
fu progettato da Paolo Viotti,
uno dei più noti
architetti razionalisti del
tempo. Da allora nella città di
cura si disputano con
regolarità le corse internazio-
nali a ostacoli e in piano, tra
cui il prestigioso Gran Premio
Merano Alto Adige.

START-PARTENZA

ZIEL-TRAGUARDO

START-PARTENZA

ZIEL-TRAGUARDO

Die ganze Welt in einem Garten Tutto il mondo in un giardino

In den Gärten von Schloss Trauttmansdorff verschmelzen Natur, Kultur und Kunst zu einer einzigartigen Symphonie. Auch in diesem Jahr warten wieder einige Highlights.

Nei Giardini di Castel Trauttmansdorff natura, cultura e arte si fondono in una sinfonia straordinaria. Anche quest'anno tornano alcuni eventi e attrazioni da non perdere.

Eine Reise durch die Gärten fühlt sich an wie eine Entdeckungsreise um die ganze Welt, ohne Südtirol verlassen zu müssen. Miniaturwälder aus Amerika und Asien, duftende Mittelmeergärten, leise plätschernde Wasserläufe und sonnige Terrassen, dazu der fesselnde Ausblick auf Meran und die schneebedeckten Dreitausender der Texelgruppe. Ganze 12 Hektar Kultur- und Naturgartenlandschaften, Pflanzen aus aller Welt, zehn Künstlerpavillons, ein Amphitheater und besondere Installationen, wie der Garten für Verliebte mit sinnlichen Pflanzen, Kunstwerken und Literatur: Die Gärten von Schloss Trauttmansdorff sind ein Erlebnis für alle Sinne.

Ein besonderer Magnet für Familien – aber nicht nur – sind die Erlebnisstationen der Gärten, die sich zu jeder Jahreszeit in einem anderen Gewand präsentieren. Von Frühling bis zum Herbst übernehmen immer wieder andere Pflanzen den Solopart in diesem faszinierenden Orchester der Farben und Düfte, aber immer bestimmt ein Meer an Blüten das Bild. Für diese einzigartige Verbindung von

Natur, Kultur und Kunst und für ihren innovativen Charakter wurden die Gärten von Schloss Trauttmansdorff 2005 unter mehr als 60 Konkurrenten zur schönsten Gartenanlage Italiens gekürt. Nach weiteren Anerkennungen in den darauffolgenden Jahren wurde ihnen auch die größte Auszeichnung im Gartentourismus „Internationaler Garten des Jahres 2013“ verliehen. In den Gärten von Schloss Trauttmansdorff sind Besucherinnen und Besucher an den Freitagen von Juni bis August auch abends willkommen. Ein Aperitivo Lungo im Palmencafé, junge Südtiroler Live-Musik am Seerosenteich, Abendführungen oder das lukulische Menü im Restaurant Schlossgarten verlängern den botanischen Genuss bis in die laue Sommernacht hinein. Die Palette der Angebote reicht aber noch weiter: Die Gärten sind das ganze Jahr über Schauplatz zahlreicher Veranstaltungen. An den Sommerabenden finden im beleuchteten Amphitheater rund um den Seerosenteich Konzerte mit renommierten Musikerinnen und Musikern aus aller Welt statt, an den Sonntagen im Juni und am ersten

Sonntag im Juli erwartet die Besucherinnen und Besucher bei atemberaubender Aussicht und Livemusik ein majestätisches Frühstück auf der Sissi-Terrasse, wo einst Kaiserin Elisabeth flanierte. Ein Highlight 2017 ist der zehnte „International Garden Photographer of the Year“, ein Fotowettbewerb für passionierte Hobbyfotografen, bei dem die schönsten Fotos der Gärten von Schloss Trauttmansdorff ausgezeichnet werden. Die Gewinnerfotos werden in einer exklusiven Ausstellung in den Gärten gezeigt und erscheinen in der zehnten Ausgabe des Fotobuches IGPTY. Eine beliebte Attraktion der Gärten von Schloss Trauttmansdorff ist das erste Tourismus-Museum des Alpenraums, das Touriseum im ehemaligen Feriendomizil von Kaiserin Elisabeth. Unter dem heurigen Motto der Ausstellung „Auf die Pässe, fertig, los!“ wird der Parcours zum Schlosshof dabei zur Passstraße umgestaltet – mit Spitzkehren, Steigungen und Aussichtspunkten. Gestartet wird in einer Zeit, als man Benzin in Drogerien kaufte und Wasserkühler noch überkochten. Es gibt eine ganze Menge von Überraschungen, bevor man die Passhöhe erreicht – den Ort der Übergänge, Grenzen und Weiten. Eine Welt der Überraschungen sind auch die Gärten, die jedes Jahr mit neuen Highlights aufwarten.

Un viaggio attraverso i Giardini è realmente un viaggio alla scoperta di tutto il mondo senza mai lasciare l'Alto Adige, tra foreste in miniatura dell'America e dell'Asia, giardini mediterranei ricchi di profumi, torrenti dal mormorio sommesso e terrazze soleggiate da cui ammirare la vista spettacolare di Merano e dei tremila metri del Gruppo di Tessa con le sue cime ricoperte di neve. Dodici ettari pieni di paesaggi culturali e naturali che comprendono piante di ogni parte del mondo, dieci padiglioni artistici, un anfiteatro e installazioni assolutamente originali come il Giardino degli Innamorati, con piante, opere d'arte e opere letterarie che emanano fascino e sensualità. Perché i Giardini di Castel Trauttmansdorff sono un'esperienza che coinvolge tutti i sensi.

Un vero e proprio punto di attrazione per le famiglie – ma non solo – sono le stazioni multisensoriali che mostrano una veste nuova in ogni stagione dell'anno. Dalla primavera all'autunno sono sempre diverse le piante che fanno ascoltare il loro assolo nell'affascinante orchestra di colori e profumi dei Giardini, sempre caratterizzati da un mare di fioriture. Grazie alla loro straordinaria combinazione di natura, cultura e arte, e grazie al loro aspetto innovativo, i Giardini di Castel Trauttmansdorff sono stati insigniti nel 2005 del premio di Parco Più Bello d'Italia, superando oltre sessanta concorrenti. Insieme ad altri riconoscimenti conseguiti negli anni successivi, nel 2013 hanno ricevuto anche il premio più importante nel settore del turismo legato ai giardini, quello di “Giardino Internazionale dell'Anno 2013”, nell'ambito della Garden Tourism Conference a Toronto, in Canada.

Nei Giardini di Castel Trauttmansdorff i visitatori sono i benvenuti anche ogni venerdì sera da giugno ad agosto. L'Aperitivo Lungo al Café delle Palme, la



musica dal vivo di giovani gruppi altoatesini sul Laghetto delle Ninfee, le visite guidate serali e il prelibato menu del Ristorante Schlossgarten offrono il piacere di trascorrere in mezzo alla natura anche le tiepide sere d'estate. Ma la varietà delle esperienze proposte è ancora più ampia, poiché i Giardini sono il palcoscenico di numerose manifestazioni in tutto l'arco dell'anno. Durante le sere estive nell'Anfiteatro illuminato intorno al Laghetto delle Ninfee si esibiscono celebri musicisti di ogni parte del mondo, mentre nelle domeniche di giugno e nella prima domenica di luglio gli ospiti sono attesi sulla Terrazza di Sissi, dove l'imperatrice d'Austria Elisabetta soleva intrattenersi durante i suoi soggiorni, per gustare una sontuosa colazione circondati da un panorama mozzafiato e allietati dalla musica dal vivo. Un evento da non perdere nel 2017 è la decima edizione del concorso “International Photographer of the Year”, una competizione dedicata agli appassionati di fotografia che premia gli scatti più belli dei Giardini di Castel Trauttmansdorff. Le foto selezionate sono il tema di un'esposizione esclusiva allestita nei Giardini e vengono pubblicate sulla decima edizione del libro fotografico IGPTY.

DIE GÄRTEN VON SCHLOSS TRAUTTMANSDORFF
St.-Valentin-Str. 51/A
39012 Meran
T +39 0473 255 600
www.trauttmansdorff.it

Öffnungszeiten 2017
01.04.–15.10.: 9.00–19.00 Uhr
16.10.–31.10.: 9.00–18.00 Uhr
01.11.–15.11.: 9.00–17.00 Uhr
Freitags im Juni, Juli und August:
9.00–23.00 Uhr

GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORFF
via San Valentino 51/A
39012 Merano
T 0473 255 600
www.trauttmansdorff.it

Orari di apertura 2017
01.04.–15.10.: ore 9.00-19.00
16.10.–31.10.: ore 9.00-18.00
01.11.–15.11.: ore 9.00-17.00
Il venerdì di giugno, luglio e agosto:
ore 9.00-23.00



Un'attrazione molto amata dei Giardini di Castel Trauttmansdorff è il Touriseum, il primo museo del turismo delle Alpi, allestito nelle stanze occupate in passato dall'imperatrice Elisabetta. Fedele al motto della principale esposizione di quest'anno, “Sui passi, pronti, via!”, il cortile del Castello si trasforma in un sentiero di alta montagna con tornanti, salite e punti di osservazione. Si parte in un'epoca in cui la benzina si acquistava dal droghiere e i radiatori delle auto andavano ancora in ebollizione, e prima di raggiungere la quota del passo – un luogo di confine ma anche di passaggio e di grandi orizzonti – non mancheranno tante sorprese. Del resto un mondo pieno di sorprese sono i Giardini stessi, in cui i visitatori vengono accolti ogni anno da nuove e spettacolari attrazioni.

AUF LEISEN SOHLEN CAMMINANDO IN SILENZIO

TEXT / TESTO: Lisa Maria Kager
FOTOS / FOTO: Anna Gruber

PFEIFENTABAK, ZIGARETTENPAPIER UND SACCHARIN HAT VIGIL KUPRIAN VOR ÜBER 50 JAHREN IN SEINEM RUCKSACK ÜBER DIE BERGE NACH ÖSTERREICH GESCHLEPPT. ILLEGAL. HEUTE ERZÄHLT DER PASSEIRER GERNE VON DEN ZEITEN, IN DENEN DIE NOT NICHT NUR IHN ZUM SCHMUGGLER WERDEN LIESS.

MEZZO SECOLO FA VIGIL KUPRIAN VALICAVA ILLEGALMENTE IL CONFINE CON L'AUSTRIA SFIORANDO LE CIME DELLE MONTAGNE E PORTANDO NELLO ZAINO TABACCO DA PIPA, CARTA PER SIGARETTE E SACCARINA. OGGI QUESTO ABITANTE DELLA VAL PASSIRIA PARLA VOLENTIERI DEI TEMPI IN CUI SI DIVENTAVA CONTRABBANDIERI PER SCONFIGGERE LA FAME.



Die Nacht ist sternenklar. Über dem letzten Dreitausender im hintersten Passeiertal, dem Hinteren Seelenkogel, steht der Vollmond und taucht die ganze Talsohle in ein mildes Licht. Der 14 Jahre alte Vigil braucht keinen Wecker, um in dieser Nacht rechtzeitig aus den Federn zu kommen. Als die Uhr vom Kirchturm in Pfelders Mitternacht schlägt, packt er seinen olivgrünen Stoffrucksack, schlüpft in sein Lodenzeug und verlässt das Haus. Sein Gefährte, der 60-jährige Rudolf, hat sich schon am verabredeten Treffpunkt eingefunden. Ohne ein Wort zu verlieren, machen sich die beiden auf den Weg. Den Steig am Bach entlang, unter der Schneidalm bis hinauf in die Höhe, kennen die beiden wie ihre Westentasche. Er führt die zwei Schmuggler nach Österreich, wo die Abnehmer schon auf den Inhalt ihrer Rucksäcke warten. Südtirol gehörte seit 1919 zu Italien, der Grenzübergang wurde von Polizisten bewacht.

„ERWISCHT HABEN SIE UNS NIE“

„Mit einem Fuß bist du im Zuchthaus und mit dem anderen im Grab“, so hat Vigil Kuprians Ziehmutter den jungen Mann vor dem Schmugglerdasein immer gewarnt. Interessiert hat ihn das wenig. Er hatte keine Angst vor dem Berg, schließlich hat er bereits mit sechs Jahren als Hirte in den steilen Hängen des Passeiertals,

La notte è serena e molto stellata. Sopra l'Hinterer Seelenkogel o Cima delle Anime, l'ultimo tremila metri nell'angolo più remoto della Val Passiria, è spuntata la luna piena che inonda di morbida luce tutto il fondovalle. In una notte così il quattordicenne Vigil non ha certo bisogno della sveglia per saltare giù dal letto all'ora prefissata. Quando l'orologio del campanile di Plan suona la mezzanotte chiude il suo zaino verde militare, si infila rapidamente la giacca di loden ed esce di casa. Il suo amico di viaggio Rudolf, sessant'anni, si trova già nel punto d'incontro concordato. Senza dire una parola i due si incamminano lungo il sentiero. Costeggiano il pendio di fianco al torrente, sotto la malga Schneidalm e così via fino in cima: sono tutti luoghi che conoscono alla perfezione. È il percorso che i due contrabbandieri devono seguire per arrivare in Austria, dove i compratori attendono già il contenuto dei loro zaini. Dal 1919 l'Alto Adige è parte dell'Italia e il confine è sorvegliato dalle guardie.

“NON CI HANNO MAI PRESI”

“Con un piede sei in prigione e con l'altro nella tomba”, era la frase che la madre adottiva di Vigil ripeteva sempre al ragazzo per metterlo in guardia dai pericoli della vita del contrabbandiere. Ma lui non ci

1. Vigil Kuprian in seiner Pension in Pfelders im Passeiertal. Vigil Kuprian nella sua pensione a Plan in Val Passiria. ««

2. Als jugendlicher schmuggelte Kuprian Waren über die Grenze nach Österreich. Da giovane Kuprian contrabbandava merci oltre il confine con l'Austria. »»

„Mit einem Fuß bist du im Zuchthaus und mit dem anderen im Grab.“

(Vigil Kuprian)



SEIS – SEISER ALM BAHN

Schlernstraße 39

39040 Seis

T +39 0471 704 270

www.seiseralmbahn.it

Betriebszeiten der Seiser Alm Bahn

von Mai bis November 2017:

24.05.–18.06.: 8.00–18.00 Uhr

19.06.–17.09.: 8.00–19.00 Uhr

18.09.–02.11.: 8.00–18.00 Uhr

FUNIVIA SISI – ALPE DI SISI

via Sciliar 39

39040 Siusi

T 0471 704 270

www.seiseralmbahn.it

Orari della Cabinovia Alpe di Siusi

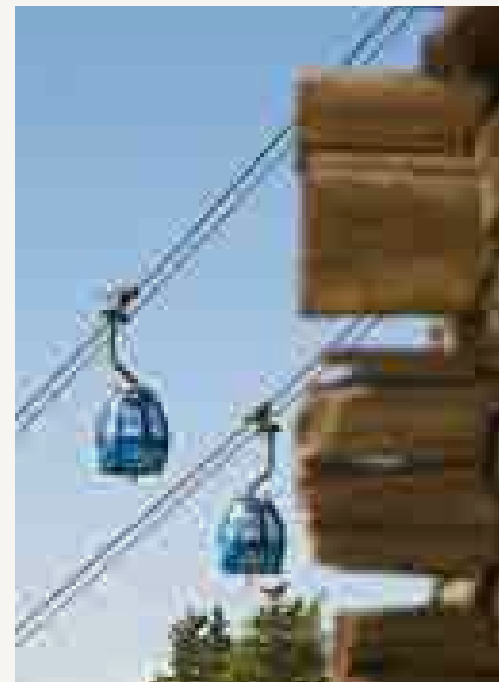
da maggio a novembre 2017:

24.05.–18.06.: ore 8.00-18.00

19.06.–17.09.: ore 8.00-19.00

18.09.–02.11.: ore 8.00-18.00

Als größte Hochalm Europas gehört die Seiser Alm seit mittlerweile sieben Jahren zum UNESCO-Weltnaturerbe. Vor dem Hintergrund des gewaltigen Schlernmassivs erstreckt sich diese beeindruckende Natur- und Kulturlandschaft auf einer Fläche von über 56 Quadratkilometern. Das Gebiet um die Seiser Alm zeigt sich zu jeder Jahreszeit von einer neuen Seite und eine jede davon bietet faszinierende Überraschungen. Ob die blühenden Wiesen im Frühling und Sommer, das verschneite Gelände im Winter, die frische Höhenluft, die Aufwinde – bei 300 Sonnentagen im Jahr ist die Seiser Alm am westlichen Eingangstor der Dolomiten für Naturinteressierte, Sportbegeisterte oder einfach nur Erholungsbedürftige das ideale Ausflugs- und Urlaubsziel. Es gibt hier jede Menge gemütliche Wandermöglichkeiten und Umrundungen ohne nennenswerte Höhenunterschiede für Einsteiger und Familien mit Kindern, manche dieser Wege sind sogar mit dem Kinderwagen zu meistern. Wer hingegen die sportliche Herausforderung sucht, kann auf einem oder zwei Brettern die Pisten unsicher machen, klettern, wandern, biken oder mit dem Paraglider die Seiser Alm aus der Vogelperspektive betrachten. Die Alm ist täglich von 9.00 bis 17.00 Uhr für den Verkehr gesperrt, aber von Seis aus bequem mit der Seiser Alm Bahn erreichbar. In nur 15 Minuten gelangen Sie damit an den Ausgangspunkt Ihres jeweiligen Freizeitprogramms.



Heraufspaziert! Andiamo a camminare!

Sportler, Familien mit Kindern, Ruhesuchende und Genießer, sie alle finden auf der Seiser Alm das, wonach sie suchen.

Sportivi, famiglie con bimbi, amanti del relax o buongustai: all'Alpe di Siusi tutti trovano quello che cercano.



L'Alpe di Siusi, l'altopiano più esteso d'Europa, da sette anni fa parte del Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Questo paesaggio naturale e culturale mozzafiato si estende su una superficie di oltre 56 chilometri quadrati, con l'imponente gruppo dello Sciliar a fare da sfondo. Il comprensorio dell'Alpe di Siusi cambia completamente aspetto a ogni stagione, riservando sorprese sempre affascinanti. I prati fioriti in primavera e in estate, le bianche distese di neve in inverno, l'aria pura d'alta quota e le migliori correnti ascensionali: con i suoi trecento giorni di sole l'anno l'Alpe di Siusi, la porta di ingresso occidentale delle Dolomiti, è un'ideale meta di escursioni e di vacanze per chi ama la natura, è appassionato di sport

o ha semplicemente bisogno di relax. I camminatori non proprio provetti e le famiglie con bambini trovano ogni genere di sentieri e percorsi ad anello comodi e senza dislivelli di rilievo; alcuni persino adatti ai passeggini. Chi invece ama le sfide sportive può sbizzarrirsi su ogni genere di piste con gli sci o lo snowboard ma anche scalare, camminare, andare in mtb e persino contemplare l'Alpe di Siusi dall'alto provando l'emozione di un volo con il parapendio. L'Alpe è chiusa al traffico motorizzato tutti i giorni dalle 9 alle 17 ma è accessibile comodamente da Siusi con la Cabinovia Alpe di Siusi, che in soli 15 minuti raggiunge il punto di partenza di un'entusiasmante giornata di escursioni.



3.



4.

Die
Grenzpolizisten
saßen damals
auf 2.989 Metern,
in der Zwickauer
Hütte.



5.

Se fossero stati
scoperti Vigil
avrebbe dovuto
dire che erano
alla ricerca delle
loro capre.

3. Auf einer Karte zeigt Kuprian die damalige Schmuggler-Route. Kuprian indica su una cartina il percorso dei contrabbandieri di una volta.
««

4. Nach seiner Schmuggler-Zeit baute sich Kuprian eine Existenz im Gastgewerbe auf. Terminata la breve esperienza nel contrabbando Kuprian ha dedicato il resto della sua vita alla ricezione turistica.
««

5. Im Frühstücksraum der Pension hängen viele Fotos zur Bergführer-Karriere Kuprians. Nella sala delle colazioni della pensione sono appese numerose fotografie che raccontano la carriera di guida alpina di Kuprian.
««

Für viele Familienväter war das Schmuggeln die einzige Möglichkeit, ihre Familie zu ernähren.

einem Gebirgstal nördlich von Meran, das Vieh gehütet. Schon damals hätte er sich auch mit verbundenen Augen im Gelände zurechtgefunden. Und vor der Polizei fürchtete er sich auch nicht. Er besaß ja nichts, was sollten sie ihm schon nehmen?

Heute, 56 Jahre später, steht Vigil Kuprian vor seiner Pension „Panorama“ am Dorfausgang von Pfleders. Gerade hat er das Frühstücksgeschirr weggeräumt und die letzten Gäste verabschiedet. Er muss das alleine machen, seit seine Frau vor zwei Jahren verstorben ist. Ein Schicksalsschlag, der sich an viele andere in Vigils Leben reiht. Manchmal lacht der 70-Jährige über das ganze Gesicht. Wenn Vigil aber von seinen Zeiten als Schmuggler erzählt, wird er ernst. Er zieht dann seine Augenbrauen hoch und legt die Stirn in Falten. So steht der Pensionist jetzt vor mir in seinem Garten und ich folge mit aufmerksamem Blick seinem Zeigefinger, mit dem er auf dem gegenüberliegenden Steilhang die Route der damaligen Nacht nachzeichnet. „Dort drüben beim Wasserfall sind wir hinaufgekraxelt“, erzählt Vigil und zeigt in die Mitte des Hanges, „und dann sind wir auf der Gletscherzunge zwischen den Felsen hindurchgeschlichen. Zuerst hinter der Hütte vorbei auf das Rotmoosjoch und dann über eine Eisenleiter auf der hinteren Seite wieder hinunter.“

Die Grenzpolizisten saßen damals auf 2.989 Metern, in der Zwickauer Hütte. „Die kannst du dort oben sehen auf diesem weißen Felskopf“, sagt Vigil und zeigt in Richtung Bergspitzen. Mit Mühe erkenne ich die hellblau-weiß gestreiften Jalousien der Hütte und etwas unterhalb einige Touristen, die gerade hinaufwandern. Natürlich nicht auf dem Pfad, den Vigil und sein Begleiter in jener Nacht ausgewählt hatten.

„Der Gletscher reichte damals viel weiter herunter“, erinnert sich der Schmuggler. Um zu vermeiden, dass sie von den Grenzpolizisten erwischt werden, banden sie ihre genagelten Schuhe vor dem Gletscher meist an den Rucksack und liefen auf drei Paar übereinandergezogenen Wollsocken weiter. „Wir mussten verhindern, dass die Nagelsohlen Funken warfen, wenn wir auf den Steinen auftraten“, erklärt Vigil. Hätte man sie doch erwischt, hätte Vigil erzählen sollen, dass sie auf der Suche nach Ziegen waren. Die Strategie ist jedoch immer aufgegangen. Erwischt wurden sie nie. Im Gegenteil, einmal hat ein österreichischer Grenzpolizist dem jungen Burschen sogar einige Kilometer weit beim Tragen des Rucksacks geholfen. „Der hatte Erbarmen mit mir“, lacht Vigil heute.

Die genagelten Schuhe und seine Kleider musste sich der junge Bursch bereits mit 14 Jahren selbst kaufen. Mit dem Monatsgehalt von 9.000 Lire hätte er sich jedoch nicht einmal ein Paar Schuhe leisten können, das damals ganze 11.000 Lire kostete. Ein einziger Schmuggelgang hingegen brachte drei Monatsgehälter ein. „Nach dem ersten Mal habe ich mir dann zwei Paar Hosen und zwei Hemden gekauft“, erinnert sich Vigil heute noch stolz.

faceva caso. Della montagna non aveva proprio paura, in fin dei conti aveva iniziato a portare il bestiame al pascolo già a sei anni sui ripidi prati della Val Passiria, una valle alpina a nord di Merano. Già da piccolo avrebbe potuto camminare tra queste montagne anche a occhi bendati. Neppure della polizia aveva troppa paura. Dopotutto non possedeva niente, cosa avrebbero potuto portargli via?

Oggi, cinquantasei anni dopo, Vigil Kuprian è in piedi davanti alla sua pensione „Panorama“, in fondo al paese di Plan. Ha appena tolto i piatti e le tazze della colazione e salutato gli ultimi ospiti. Deve fare tutto da solo da quando la moglie è morta, due anni fa. Un duro colpo del destino che si aggiunge ai tanti altri che hanno costellato la vita di Vigil. In certi momenti il volto di questo settantenne si illumina in una risata ma quando racconta dei suoi anni da contrabbandiere la sua espressione si fa assorta. Poi alza le sopracciglia e corruga la fronte. Questo pensionato è ora davanti a me nel suo giardino e mi indica, sul pendio di fronte a noi, il percorso che seguì quella notte. “Ci siamo arrampicati lassù, vicino alla cascata”, racconta Vigil puntando il dito proprio al centro del pendio, “poi ci siamo infilati in quella lingua del ghiacciaio, lì in mezzo alle rocce. Prima siamo passati di fianco alla baita al passo di Rotmoos e poi siamo scesi di nuovo su una scala di ferro sull'altro lato.” A quell'epoca le guardie di frontiera avevano la loro base a 2.989 metri, nel Rifugio Plan. “Puoi vederlo lassù, su quello sperone di roccia bianco”, dice Vigil e indica un altro punto in direzione delle cime. Con un po' di fatica distinguo le persiane a strisce bianche e azzurre del rifugio e più in basso alcuni escursionisti che lo stanno raggiungendo a piedi. Naturalmente non sul sentiero che Vigil e il suo compagno avevano scelto quella notte.

“A quei tempi il ghiacciaio arrivava molto più in basso”, ricorda il contrabbandiere. Per evitare di essere scoperti dalle guardie confinarie, prima del ghiacciaio erano soliti legare le scarpe chiodate agli zaini e proseguire con addosso tre paia di calze di lana una sopra l'altra. “Dovevamo evitare che mentre camminavamo sulle rocce dalle suole chiodate si sprigionassero scintille”, spiega. Se fossero stati scoperti Vigil avrebbe dovuto dire che erano alla ricerca delle loro capre. Questa strategia ha sempre funzionato e non furono mai presi. Anzi, una volta una guardia confinaria austriaca ha persino aiutato il ragazzino portandogli lo zaino per qualche chilometro. “Si era impietosito a vedermi così stanco”, ride oggi Vigil.

A quattordici anni il ragazzo aveva dovuto comprarsi da solo le scarpe chiodate e i vestiti. Ma con uno stipendio mensile di 9.000 lire non sarebbe mai riuscito a comprarsi un paio di scarpe, che allora ne costavano 11.000. Un solo viaggio da contrabbandiere, invece, fruttava l'equivalente di tre stipendi mensili. “Dopo la prima volta mi sono comprato due paia di pantaloni e due camicie”, ricorda ancora oggi Vigil pieno di orgoglio.



Nals im Zeichen des Spargels Nalles nel segno degli asparagi

TOURISMUSVEREIN NALS
Rathausplatz 1A
39010 Nals
T +39 0471 678 619
www.nals.info

**ASSOCIAZIONE TURISTICA
NALLES**
via piazza Municipio 1A
39010 Nalles
T 0471 678 619
www.nals.info

Ob Wanderungen, Kochkurse oder Gaumenfreuden, fünf Wochen lang dreht sich im Frühling in Nals alles um den Spargel. Der ideale Ort für Genussurlauber.

Tra escursioni, corsi di cucina e prelibatezze gastronomiche, per le cinque settimane primaverili gli asparagi sono al centro di ogni cosa a Nalles che diventa una meta ideale per vacanze all'insegna del gusto.

Wenn sich im Frühling die ersten Blütenknospen öffnen, schiebt auch der Spargel seine weißen Köpfchen durch den sandigen Boden an die Oberfläche. Damit macht er jedes Jahr aufs Neue nicht nur Feinschmecker und Gastronomen, sondern auch Naturliebhaber auf sich aufmerksam. Beim vielseitigen Programm der Nalser Spargelwochen kommen sie alle auf ihre Kosten. Vom 10. April bis zum 12. Mai 2017 steht in der südlichsten Ortschaft des Meraner Landes alles im Zeichen des Spargels. Dann können Sie eine ganze Menge über den königlichen Stängel erfahren, etwa bei einer Spargelwanderung oder -radtour mit lokalen Bauern, die Sie mit auf ihr Spargelfeld nehmen und Ihnen Wissenswertes über Anbau, Inhaltsstoffe

und Wirkung des Frühlingsgemüses erzählen. Auf Theorie folgt Praxis: Die Speisekarte der Nalser Gastwirte ist fast ausschließlich den Spargeldelikatessen gewidmet, die Kellerei Nals Margreid kredenzt die passenden Tropfen. Wenn Sie hingegen selbst gerne in der Küche stehen und Neues ausprobieren möchten, steht Ihnen Bäuerin Patrizia in einem Spargel-Kochkurs mit Rat und Tat zur Seite. „Xund und guat“ hingegen begleitet Sie Bäuerin Jutta durch die Nalser Gassen. Die Kräuterpädagogin weiß Ihnen um die Wohltaten des Spargels zu erzählen und macht Sie mit den Wirkungen der zahlreichen Wildkräuter vertraut. Damit es auch dann gesund weitergeht, wenn die Spargelsaison zu Ende ist.

Quando in primavera compaiono le prime gemme anche gli asparagi spingono le loro piccole teste uscendo dal suolo sabbioso e attirando l'attenzione non solo dei buongustai e dei gastronomi ma anche degli amanti della natura. E il programma pieno di appuntamenti delle Settimane degli asparagi di Nalles soddisfa davvero tutti.

Dal 10 aprile al 12 maggio 2017 nella località più meridionale di Merano e dintorni gli asparagi dominano la scena, con tante iniziative incentrate sul "gambo reale": per esempio una camminata o una gita in bicicletta a tema (che tema? Asparagi, naturalmente) con i contadini locali che vi accompagnano nei loro campi per raccontarvi tutto quello che c'è da sapere su coltivazione, sostanze ed effetti di questo fantastico ortaggio primaverile. Alla teoria segue la pratica: il menu delle trattorie di Nalles è dedicato quasi esclusivamente alle prelibatezze a base di asparagi, con il vino perfettamente abbinato della Cantina Nals Margreid. Chi invece preferisce cimentarsi in cucina con nuovi sapori può seguire il corso di cucina con gli asparagi della contadina Patrizia, prodiga di consigli ed esempi pratici. La contadina Jutta, esperta di erbe aromatiche, vi guida attraverso i sentieri di Nalles per comprendere quanto facciano bene gli asparagi e per familiarizzare con le proprietà delle erbe selvatiche, preservando ottima salute anche dopo la stagione degli asparagi.



„DER KAMPF UMS ÜBERLEBEN MACHT DICH ZUM SCHMUGGLER“

Nach dem Zweiten Weltkrieg waren die Menschen bitterarm. Damals gab es noch keinen Tourismus, der einzige Erwerbszweig in Pfelders war die Landwirtschaft. „Wir mussten schauen, dass wir zum Essen hatten. Die paar Ziegen und zehn bis zwölf Stück Vieh haben fast nie gereicht, um zehn Kinder zu ernähren“, erzählt Vigil. Geboren ist der passionierte Bergsteiger in Stuls. Die Großeltern waren verhungert, der Onkel im Krieg gestorben. Der Hunger zwang Vigils Mutter ihren unehelichen Sohn mit sieben Monaten an eine Familie abzugeben, die selbst schon neun Kinder hatte. Den Hof, auf dem er groß geworden ist, kann man von Vigils Vorgarten aus nur erahnen. Er liegt noch weiter hinten im Tal. „Ich war immer ein Fremder dort“, erinnert sich der alte Mann und deutet in Richtung Talschluss. Um zu überleben, blieb ihm nichts anderes übrig, als schmuggeln zu gehen.

Nicht nur auf dem Hinweg, sondern auch bei der Rückkehr in der folgenden Nacht wogen die Rucksäcke der Schmuggler schwer. Halt machten sie im Hotel Edelweiß in Obergurgl, wo ein gelbes Postauto die Waren für den Heimweg vorbeibrachte. Von Pfelders nach Obergurgl trugen die beiden Salz und Felle. Pfeifentabak, Feuersteine, Feuerzeuge mit Benzin, Zigarettentpapier und Saccharin hat man hingegen mit nach

“È LA LOTTA PER LA SOPRAVVIVENZA CHE FA DIVENTARE CONTRABBANDIERI”

Dopo la seconda guerra mondiale gli abitanti della valle erano poverissimi. A quei tempi non c'era ancora il turismo e l'unico settore di attività a Plan era l'agricoltura. “La nostra unica preoccupazione era trovare da mangiare. Un paio di capre e dieci-dodici capi di bestiame non bastavano quasi mai a sfamare dieci bambini”, racconta Vigil. Questo appassionato alpinista è originario di Stulles. I nonni erano morti di inedia e lo zio era caduto in guerra. La fame aveva costretto la madre di Vigil ad affidare quel suo figlio illegittimo, di appena sette mesi, a una famiglia che aveva già nove figli. Il maso in cui crebbe, ancora più in fondo alla valle, adesso si può solo intravedere dal giardino davanti alla casa di Vigil. “Lassù ero sempre considerato un estraneo”, ricorda l'anziano, e fa un cenno verso l'inizio della valle. Per sopravvivere non c'era altro da fare che unirsi ai contrabbandieri.

Non solo all'andata ma anche al ritorno, la notte dopo, gli zaini dei contrabbandieri erano pesanti. Si fermarono all'Hotel Edelweiss di Obergurgl, dove una

**Un solo viaggio
da contrabbandiere,
invece, fruttava
l'equivalente di tre
stipendi mensili.**

Autorin Lisa Maria Kager mit Vigil Kuprian. L'autrice Lisa Maria Kager con Vigil Kuprian. «»



Hause gebracht. Im Rucksack waren nicht nur 20 bis 25 Kilogramm Ware, sondern auch ein wenig Butter und selbstgemachtes Brot. Von etwas Speck, der Kraft für den harten Weg gegeben hätte, konnte man hingegen nur träumen. „Den hat man verkauft“, erzählt Vigil. Damals gab es das ganze Jahr über nur Kartoffeln und Brennsuppe.

DEN STERNEN NACH

Für viele Familienväter war das Schmuggeln die einzige Möglichkeit, ihre Familie zu ernähren. „Irgendwann haben die angefangen Schnaps zu trinken und sind bei der Rast erfroren“, erklärt Vigil. Kurz unter dem Grenzpass Timmelsjoch gibt es heute noch den Totenstein, der an die vielen umgekommenen Schmuggler erinnert. Vigil und Rudolf hingegen ist nie etwas passiert. Obwohl sie zur Sicherung nur ein „Pfergglsoal“ hatten – ein Hanfseil, das normalerweise zum Binden von Heu verwendet wird. „Das haben wir uns um den Bauch gebunden“, erzählt Vigil und erinnert sich daran, wie Rudolf einmal in eine zugewehrte Gletscherspalte fiel und er ihn mit aller Kraft wieder herausziehen musste.

Zwei Saisonen und 15 Schmuggeltouren hat Vigil mitgemacht. Mit dem Anfang des Tourismus hörte das mit der Schmuggelei auf und der junge Bursch trat im Hotel Edelweiß in Obergurgl eine Stelle an. Später ließ er sich zum Skilehrer, dann zum Bergführer ausbilden und gründete die Bergrettung in Pfefelders. 30 Jahre lang hat er seine Gäste vom Passeiertal über das Ötztal, die Stubai Alpen und das Ortlergebiet bis in die Schweiz und nach Frankreich geführt. Allein auf dem Ortler, dem höchsten Berg Südtirols, war er über 200 Mal.

Bei einer Tour vor fünf Jahren jedoch brach unter Vigil eine Schneeweichte ein und riss ihn 16 Meter in die Tiefe. Gebrochene Oberschenkel und eine kaputte Lunge zwangen den damals 65-jährigen dazu, einen Strich unter die Bergführer-Karriere zu ziehen. Während Vigil von der Zeit in den Bergen erzählt, hält er immer wieder bald vor diesem, bald vor jenem der zahlreichen Fotos inne, die im Frühstücksraum hängen. Wie in einem Museum sind sie zwischen ausgestopften Gamsköpfen, einem Andreas-Hofer-Bild und einigen Medaillen und Auszeichnungen aufgereiht. Und zu jedem hat der passionierte Berggeher die passende Geschichte. Der Berg bringe Ruhe und Frieden. „Dort oben finden Seele und Geist zueinander“, philosophiert Vigil und gesteht am Ende mit einem Seufzer ein: „Aber mit 70 Jahren muss man einfach langsam nachgeben, ob man will oder nicht.“ ■

corriera postale gialla portò le merci per il viaggio in senso contrario. Da Plan a Obergurgl i due portarono sale e pelli e riportarono indietro tabacco da pipa, pietre focaie, accendini a benzina, carte per sigarette e sacarina. Nello zaino non c'erano solo 20-25 chilogrammi di merce ma anche un po' di burro e di pane fatto in casa. Un po' di speck, che avrebbe fornito le energie per il loro faticoso cammino, restava solo un sogno. “L'abbiamo venduto”, racconta Vigil. A quell'epoca da mangiare c'erano solo patate e zuppa per tutto l'anno.

SEGUENDO LE STELLE

Per molti padri di famiglia il contrabbando era l'unica possibilità di sfamare la prole. “Alcuni hanno iniziato a bere grappa e sono morti congelati mentre facevano una sosta”, spiega Vigil. Poco prima del Passo del Rombo, che segna il confine con l'Austria, c'è ancora oggi una stele commemorativa che ricorda i tanti contrabbandieri morti. A Vigil e Rudolf, invece, non è mai capitato niente di brutto. Anche se come protezione avevano solo il tradizionale “Pfergglsoal”, la corda di canapa che si usava di solito per tenere fermo il fieno. “Ce la legavamo intorno alla vita”, racconta Vigil mentre ricorda che una volta Rudolf cadde in un crepaccio nascosto sotto la neve e lui dovette tirarlo fuori con tutte le forze che aveva.

Vigil fece il contrabbandiere per due stagioni per un totale di quindici viaggi. Poi con il boom del turismo il ragazzo lasciò perdere il contrabbando e trovò un posto all'Hotel Edelweiss a Obergurgl. In seguito prese il brevetto di maestro di sci e quindi di guida alpina e fondò il soccorso alpino di Plan. Per trent'anni accompagnò i suoi clienti dalla Val Passiria all'Ötztal, alle Alpi dello Stubai e all'Ortles, ma anche in Svizzera e in Francia. Solo sull'Ortles, la montagna più alta dell'Alto Adige, è salito oltre duecento volte.

Cinque anni fa durante un'escursione una cornice di neve cedette sotto i piedi di Vigil facendolo precipitare per 16 metri. La frattura di un femore e i danni a un polmone costrinsero l'allora sessantacinquenne a terminare per sempre la carriera di guida alpina. Mentre Vigil racconta del periodo in cui andava in montagna, si ferma brevemente di fronte a ciascuna delle foto appese nella sala delle colazioni. Sono allineate come in un museo tra teste di camoscio impagliate, un ritratto di Andreas Hofer e alcune medaglie e riconoscimenti. Per ognuno di questi cimeli il nostro montanaro è in grado di raccontare una storia interessante. La montagna porta il silenzio e la pace. “Lassù l'anima e lo spirito si rincontrano”, filosofeggia Vigil e infine ammette con un sospiro: “Ma a settant'anni ormai ci si piega lentamente, che si voglia o no”. ■

Dopo la seconda guerra mondiale gli abitanti della valle erano poverissimi.



Il Corno del Renon si trova nel cuore della regione ed è la meta di villeggiatura preferita dai bolzanini. A soli cinquanta minuti di macchina da Merano è il luogo ideale per godersi l'aria pura di montagna e lo spettacolo mozzafiato delle Dolomiti. Il Corno del Renon si può raggiungere comodamente anche con i mezzi pubblici.

Sentiero panoramico al Lago Nero (1 ora circa)

Escursione semplice con poco dislivello ma dal panorama mozzafiato. Passando la Tavola Rotonda e il Dolomitoskop (opera degli artisti Franz e David Messner), in breve si raggiunge il Lago Nero. Il percorso Kneipp e le panchine confortevoli invitano a riposare e rilassare l'anima.

Cieloronda

(4-6 ore circa abbreviazioni a piacere) “Un panorama fantastico che sembra non finire mai”, questo è l'entusiasta commento del responsabile dell'Istituto tedesco escursionistico durante il tour per valutare il sentiero. Così la Cieloronda è stata ufficialmente annoverata tra i sentieri più belli di tutta Europa. La partenza del tour estivo è facilmente raggiungibile con la funivia panoramica del Corno del Renon. Da non perdere: il giardino roccioso del Corno di Sotto, la distilleria di olio di pino mugo, il luogo mistico Pfannenstiel. Infine il clou del percorso, la vista panoramica a 360 gradi dal punto più alto. Il Corno del Renon ha la meritata reputazione di montagna con la vista più bella dell'Alto Adige. Nelle giornate limpide si possono vedere più di quaranta cime alte tremila metri. Lo scrittore Ludwig Purtscheller nel 1900 ha scritto: “Chi voglia abbracciare il Tirolo in un colpo d'occhio, risalga queste cime!”.

RIITNER HORN BERGBAHNEN
Tannstraße 21
39054 Klobenstein
T +39 0471 356 100
www.ritten.com

RIITNER HORN BERGBAHNEN
via Tann 21
39054 Collalbo
T 0471 356 100
www.ritten.com

Rittner Horn: Der Sonnengipfel Corno del Renon – la cima baciata dal sole

Bequem mit der Bergbahn erreichen
Besucher das Rittner Horn, den schönsten
Aussichtsbeg Südtirols.

Comodamente raggiungibile in funivia,
il Corno del Renon offre uno dei panorami
più spettacolari dell'Alto Adige.



Das Rittner Horn befindet sich im Herzen Südtirols und ist der Hausberg der Bozner. Nur 50 Autominuten von Meran entfernt, ist es das ideale Ausflugsziel, um an der frischen Luft das atemberaubende Dolomiten-Panorama zu genießen. Bequem erreichbar mit den öffentlichen Verkehrsmitteln.

Panoramarundweg bis zum Schwarzsee (ca. 1 Stunde)

Leichte Wanderung mit wenig Höhenunterschied und herrlichem Panorama. Vorbei am „Runden Tisch“ und dem „Dolomitoskop“ (gefertigt von der Südtiroler Künstlerfamilie Franz und David Messner) erreichen Sie den Schwarzsee. Dort laden ein Kneippparcours und gemütliche Bänke zum Verweilen ein.

Südtiroler Himmelstour (ca. 4–6 Stunden, kann beliebig abgekürzt werden) „Ein herrliches, nicht enden wollendes Panorama“, so der begeisterte Beauftragte des Deutschen Wanderinstitutes, als er die vorgeschlagene Premium-Tour am Rittner Horn besichtigte und sogleich zertifizierte. Diese Route zählt damit nun offiziell zu den europaweit schönsten Wanderungen. Der Einstieg zu dieser Sommertour ist bequem mit der Panoramabahn Rittner Horn erreichbar. Highlights auf der Strecke: Der Alpinsteingarten am Unteren Horn, die Latschenölbrennerei und der mystische Platz im „Pfannenstiel“. Die Krönung am höchsten Punkt der Tour ist der 360-Grad-Panoramablick. Nicht umsonst genießt das Rittner Horn den Ruf des schönsten Aussichtsbeges in Südtirol. Bei klarem Wetter reicht die Sicht auf über vierzig Dreitausender im Alpenraum. Ludwig Purtscheller, Alpinschriftsteller, schrieb um 1900: „Wer Tirol mit einem Blick überschauen will, der besteige diese Höhen!“



Das hintere Passeiertal bietet eine vielfältige Auswahl an Wanderungen und Bergtouren. Merano Magazine stellt zwei Touren vor.

L'Alta Val Passiria offre un'ampia scelta di escursioni in montagna.

Merano Magazine ne propone due.

INFOBOX

Familienwanderung: **ZUM KNAPPENDORF AM SCHNEEBERG**

Der Schneeberg ist das Knappendorf St. Martin auf 2.355 m mit der Schutzhütte und dem Erlebnisbergwerk. Startpunkt ist die Timmelsbrücke (auf 1.760 m) auf der Timmelsjochstraße. Von dort aus überwindet man auf dem Weg Nr. 29 in ca. zehn Minuten die 50 Höhenmeter bis zur Tomelekaser. Ab hier geht es der Markierung Nr. 29 nach bis zum Oberen Gostalm auf 1.994 m und weitere rund 75 Minuten bis zum Schneeberger See. Hier wählt man entweder den Knappensteig Nr. 31 A oder den breiten Weg Nr. 29 hinauf zur Schneeberghütte auf 2.351 m, auf der man lokale Spezialitäten genießen kann. Der Rundblick auf die Alpenkulisse lohnt sich wie ein Besuch des Museums oder eines Stollens.

Hinweis: Anmeldung für die Stollenführung erforderlich (www.schneeberg.org).

Gehzeit: ca. 2–2,5 Stunden (nur Aufstieg)

Höhenmeter: ca. 600 m

Einkehrmöglichkeiten:

Oberer Gostalm, Schneeberghütte

Erforderlicher Erfahrungsgrad: Für wenig erfahrene Wanderer geeignet.

Escursione per famiglie: **IL VILLAGGIO DEI MINATORI SUL MONTENEVE**

Il Monteneve è il villaggio dei minatori di San Martino a 2.355 metri di quota, con il rifugio e la miniera visitabile. Si parte dal Ponte del Tumulo (a quota 1.760 metri) sulla strada del Passo del Rombo. Da qui lungo il sentiero n. 29 si superano in circa 10 minuti i 50 metri di dislivello fino alla casera Tomelekaser. Si segue ancora il sentiero n. 29 arrivando alla malga Obere Gostalm a 1.994 metri e, dopo altri 75 minuti, al lago di Monteneve. Qui si può scegliere tra lo stretto sentiero dei minatori n. 31A e il più ampio sentiero n. 29, che conducono entrambi al rifugio Monteneve a 2.351 metri dove si possono gustare deliziose specialità locali. L'ampio panorama sulle Alpi merita la fatica, così come una visita del museo o delle gallerie.

Nota: è necessario prenotare le visite (www.schneeberg.org).

Tempo di percorrenza:

2-2,5 ore circa (solo salita)

Dislivello: 600 metri circa

Possibilità di sosta:

malga Obere Gostalm, rifugio Monteneve

Preparazione richiesta: adatto anche a escursionisti poco esperti

Für Anspruchsvolle: **BERGTOUR ZUM KÖNIGSJOCH**

Vom Parkplatz in der fünften Kehre (Timmelsjochstraße km 22,9) erreicht man in ca. zehn Minuten auf dem Fahrweg Nr. 43 A taleinwärts die Oberglaneggalm auf 2.067 m. Der Ausblick lädt zum Verweilen auf der Sonnenterrasse ein. Von hier verläuft der Weg Nr. 20 (durchgehend bis zum Königsjoch) den Hang hinauf und führt weiter zur ebenen Weidefläche des Karlbodens auf ca. 2.345 m. Dem Steig rechts vorbei am langgezogenen Schaferegg ansteigend ins Innere Kar, dann taleinwärts links den inneren Hang des Schafereggs entlang, bis zu der Stelle, wo der schmale, steile Grat beginnt. Nun beginnt ein anspruchsvoller Streckenabschnitt: Es geht zunächst auf einem schmalen Pfad steil nach oben, dann schließlich links ausgesetzt quer über steile Hänge und abfallende Rinnen hinauf bis auf 2.821 m zum Königsjoch. Für die Mühen belohnt hier der herrliche Rundblick auf das hintere Passeiertal und die Gletscher im Talschluss des Seeber Tales.

Gehzeit: ca. 2,5–3 Stunden (nur Aufstieg)

Höhenmeter: ca. 800 m

Einkehrmöglichkeit:

Oberglaneggalm

Erforderlicher Erfahrungsgrad:

Nur für erfahrene Wanderer geeignet.

Per i più esperti: **ESCURSIONE SUL PASSO DELLA BOTTIGLIA**

Dal parcheggio al quinto tornante (chilometro 22,9 della strada di Passo Rombo) ci si addentra nella valle camminando per circa 10 minuti sulla strada sterrata n. 43A fino alla malga Oberglaneggalm, a 2.067 metri. Lo spettacolare panorama invita a sostare e godersi la terrazza soleggiata. Da qui il sentiero n. 20 (che si segue fino al Königsjoch) risale il pendio e raggiunge i pascoli pianeggianti del Karlboden, a 2.345 metri. Lungo un sentiero in leggera salita si procede a destra della lunga dorsale dello Schaferegg fino alla conca dell'Innere Kar, poi ci si addentra nella valle salendo a sinistra lungo il pendio interno dello Schaferegg fino al punto in cui ha inizio la stretta e ripida cresta rocciosa. Qui inizia un tratto impegnativo: si procede inizialmente in salita lungo un sentiero stretto e ripido, infine a sinistra lungo un percorso esposto che taglia ripidi pendii e canaloni scoscesi fino ad arrivare ai 2.821 metri della forcella Königsjoch. La fatica è ricompensata dal grandioso panorama sull'Alta Val Passiria e sui ghiacciai della Val di Seeber.

Tempo di percorrenza:

2,5-3 ore circa (solo salita)

Dislivello: 800 metri circa

Possibilità di sosta:

malga Oberglaneggalm

Preparazione richiesta:

adatto solo a escursionisti esperti.

NERA NOO7

Music Light History

Geschichte hautnah wie nie zuvor!

Da così vicino, la storia non s'è mai vista!

Die Geschichte Merans auf einer spannenden Zeitreise hautnah erleben: Modernste Projektionstechnik und spektakuläre Videomapping-Effekte holen Vergangenes in die Gegenwart und lassen das Publikum an geschichtlichen Ereignissen teilhaben. Eine Revue mit speziellem Licht- und Video-design, stimmungsvoll untermalt von eigens komponierter Musik.

Ab 27. März 2017 mehrmals wöchentlich im Meraner Stadttheater

Regie: Manfred Schweigkofler

Mapping-Animation: Christoph Grigoletti – ROOF Videodesign

Veranstalter: Kurverwaltung Meran, mit Unterstützung der Stadtgemeinde Meran

Infos & Ticketverkauf: www.meran.eu/007

Un viaggio attraverso la storia di Merano da vivere in prima persona: con le più moderne tecnologie di proiezione e video mapping il passato si trasferisce nel presente tuffando gli spettatori nel vivo delle vicende storiche. Speciali effetti luce e video design in una rappresentazione audiovisiva con colonna sonora originale.

Dal 27 marzo 2017 più volte la settimana al Teatro Puccini

regia: Manfred Schweigkofler

mapping-Animation: Christoph Grigoletti – ROOF Videodesign

organizzazione: Azienda di Soggiorno di Merano

con il sostegno del Comune di Merano

Per info & vendita biglietti: www.merano.eu/007

700xM



STADTGEMEINDE MERAN
COMUNE DI MERANO

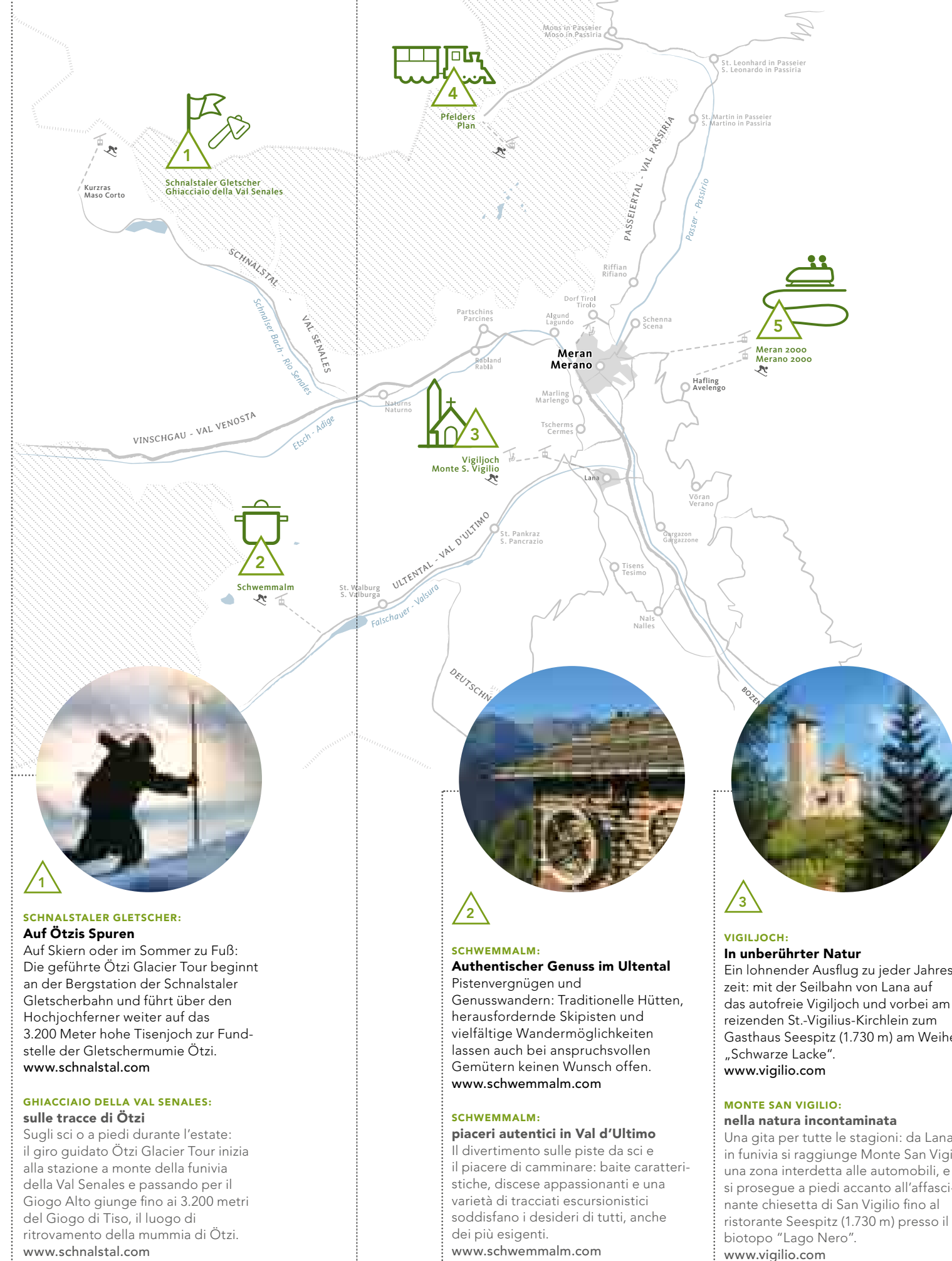
Merano

Kurverwaltung
Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo

www.merano.eu

Berge erleben Vivere la montagna

Die fünf Skigebiete in Meran und Umgebung werden in den wärmeren Monaten Wander- und Naherholungsgebiete und bieten das ganze Jahr über Highlights für Sportler und Genussliebhaber. I cinque comprensori sciistici di Merano e dintorni nei mesi più caldi si trasformano in zone escursionistiche e di relax, mentre per tutto l'anno regalano esperienze indimenticabili agli sportivi e agli amanti della buona tavola.



1

SCHNALSTALER GLETSCHER:

Auf Ötzis Spuren

Auf Skiern oder im Sommer zu Fuß: Die geführte Ötzi Glacier Tour beginnt an der Bergstation der Schnalstaler Gletscherbahn und führt über den Hochjochferner weiter auf das 3.200 Meter hohe Tisenjoch zur Fundstelle der Gletschermumie Ötzi. www.schnalstal.com

GHIACCIAIO DELLA VAL SENALES: sulle tracce di Ötzi

Sugli sci o a piedi durante l'estate: il giro guidato Ötzi Glacier Tour inizia alla stazione a monte della funivia della Val Senales e passando per il Gioigo Alto giunge fino ai 3.200 metri del Gioigo di Tiso, il luogo di ritrovamento della mummia di Ötzi. www.schnalstal.com

2

SCHWEMMALM:

Authentischer Genuss im Ultental

Pistenvergnügen und Genusswandern: Traditionelle Hütten, herausfordernde Skipisten und vielfältige Wandermöglichkeiten lassen auch bei anspruchsvollen Gemütern keinen Wunsch offen. www.schwemmalm.com

SCHWEMMALM:

piaceri autentici in Val d'Ultimo

Il divertimento sulle piste da sci e il piacere di camminare: baite caratteristiche, discese appassionanti e una varietà di tracciati escursionistici soddisfano i desideri di tutti, anche dei più esigenti. www.schwemmalm.com

3

VIGILJOCH:

In unberührter Natur

Ein lohnender Ausflug zu jeder Jahreszeit: mit der Seilbahn von Lana auf das autofreie Vigiljoch und vorbei am reizenden St.-Vigilius-Kirchlein zum Gasthaus Seespitz (1.730 m) am Weiher „Schwarze Lacke“. www.vigilio.com

MONTE SAN VIGILIO:

nella natura incontaminata

Una gita per tutte le stagioni: da Lana in funivia si raggiunge Monte San Vigilio, una zona interditta alle automobili, e si prosegue a piedi accanto all'affascinante chiesetta di San Vigilio fino al ristorante Seespitz (1.730 m) presso il biotopo "Lago Nero". www.vigilio.com

5

MERAN 2000:

Ganzjähriger Familienspaß

Nicht nur die Kinder lieben den Alpin Bob im Familienskigebiet Meran 2000: In nur fünf Minuten geht es von der Bergstation Piffing mit einer Geschwindigkeit von 40 km/h talwärts. www.meran2000.com

MERANO 2000:

divertimento per tutta la famiglia in ogni stagione

Nel comprensorio sciistico per famiglie di Merano 2000 non sono solo i bambini ad amare la pista dell'Alpin Bob: in soli cinque minuti dalla stazione a monte di Piffing si scende a valle a 40 km/h. www.meran2000.com

4

PFELDERS:

Nachhaltig unterwegs

Das verkehrsberuhigte Bergdorf Pfelders im Passeiertal zählt zu den „Alpine Pearls“: Von Pfelders aus geht es im Winter mit einer Pferdekutsche zur Lazinser Alm. Im Sommer steigt man dort direkt in den Meraner Höhenweg ein. www.pfelders.info

PLAN:

mobilità sostenibile

Il piccolo paese di montagna di Plan in Val Passiria, a traffico limitato, è una delle "Alpine Pearls": in inverno con la slitta trainata da cavalli si arriva alla malga Lazinser Alm, da cui in estate si accede all'Alta Via di Merano. www.pfelders.info

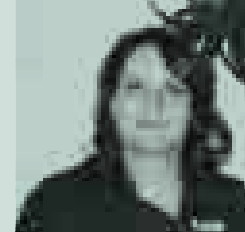
MERANER WOHLFÜHLOASE

INTERVIEWS / INTERVISTE: Verena Spechtenhauser

UN'OASI DI BENESSERE A MERANO

Die Therme Meran ist ein Ruhe- und Erholungsort im Herzen von Meran. Der Spa-Bereich sowie die Pool- und Saunalandschaft tragen dabei wesentlich zu einem ganzheitlichen Wohlfühlerlebnis bei. Merano Magazine hat sich mit den Bereichsleitern Lydia Stecher und Stefano De Marchi getroffen.

Le Terme Merano sono un luogo di quiete e di relax nel cuore di Merano. L'area spa, il mondo delle saune e le piscine contribuiscono in maniera sostanziale a far vivere un'esperienza di puro benessere. Merano Magazine ha incontrato i responsabili di queste aree, Lydia Stecher e Stefano De Marchi.



LYDIA STECHER
Leiterin Spa & Vital Center
der Therme Meran
Responsabile
Spa & Vital Center
Terme Merano

Mit einer Gesamtfläche von 1.400 m² und 26 Behandlungsräumen ist der Spa-Bereich der Therme Meran eine der exklusivsten Wohlfühloasen Südtirols. Seit 2015 leitet die ausgebildete Wellnesstrainerin und begeisterte Masseurin Lydia Stecher das Spa & Vital Center und kümmert sich zusammen mit 15 Mitarbeitern um das Wohlergehen der Gäste.

Welche Philosophie verfolgt das Spa?

Die Therme Meran ist stark mit Südtirol verbunden. Wir verwenden ausschließlich Südtiroler Erzeugnisse aus der näheren Umgebung, so etwa Bio-Molke von der Sennerei Algund oder zertifiziertes Bergwiesenheu vom Niedersteinhof im Passeiertal. Für uns steht der Gast als Mensch im Mittelpunkt und diesem Grundsatz entsprechend kommen bei uns nur qualitativ hochwertige Behandlungen infrage. Ich selbst liebe den Kontakt zu den Gästen, deshalb findet man mich samstags immer beim Massieren.

Was suchen die Kunden in der heutigen Zeit?

Unsere Gäste suchen eine Auszeit vom Alltag und Alltäglichen und verbinden diesen Wunsch mit der Pflege ihres Körpers. Und sie wollen regionale Pflegeprodukte kennenlernen, so etwa Anwendungen mit Edelweiß oder das Marmorpeeling aus dem Vinschgau.

Welche Behandlungen bietet die Therme Meran an?

Gesichtsbehandlungen für jeden Hauttyp gehören ebenso zu unserem Angebot wie Pediküre, Maniküre und Depilation für sie und ihn. Weiters bieten wir Bäder und Sprudelbäder, Fango und Körperpackungen sowie klassische und therapeutische Massagen. Sehr gefragt sind auch unsere Partneranwendungen in unserer Private Spa Suite.

1. Vinschger
Marmorsand-Peeling.
Peeling con sabbia
di marmo della
Val Venosta.
»

2. Private Spa Suite.
»

Con una superficie complessiva di 1.400 metri quadrati e 26 stanze per i trattamenti, la spa di Terme Merano è una delle oasi di benessere più esclusive dell'Alto Adige. Lydia Stecher dal 2015 è responsabile dello Spa & Vital Center e con i suoi quindici collaboratori si prende cura del benessere degli ospiti.

Qual è la filosofia della spa?

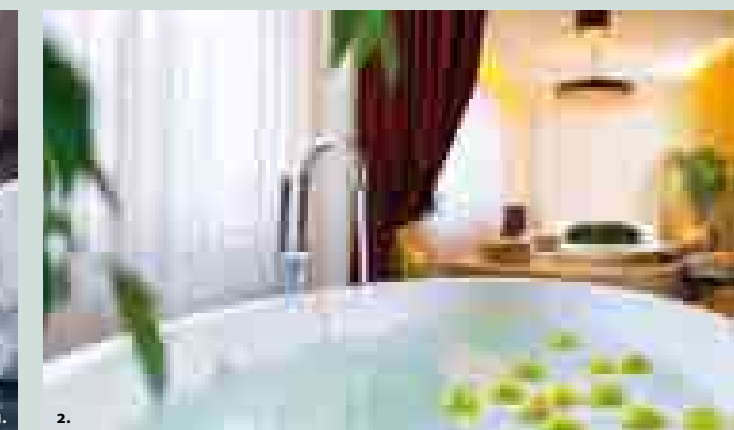
Terme Merano sono legate in modo particolare all'Alto Adige. Perciò utilizziamo esclusivamente prodotti di provenienza locale; come per esempio il siero di latte biologico della Latteria di Lagundo o il fieno di montagna certificato del maso Niedersteinhof in Val Passiria. Per noi l'ospite va messo sempre al centro dell'attenzione e seguendo questo principio offriamo solo trattamenti di alta qualità. Io stessa amo il contatto con le persone, tanto che il sabato eseguo personalmente i massaggi.

Cosa desiderano attualmente i clienti?

I nostri ospiti cercano una pausa dalla quotidianità e dalla routine e uniscono questo desiderio alla cura del corpo. Ma vogliono anche conoscere i prodotti regionali per la cura del corpo, per esempio le applicazioni con la stella alpina o il peeling con il marmo della Val Venosta.

Che trattamenti offre Terme Merano?

La nostra offerta comprende sia trattamenti per il viso per ogni tipo di pelle che pedicure, manicure e depilazione per lei e per lui. Inoltre proponiamo bagni e idromassaggi, fanghi e impacchi per il corpo oltre ai massaggi classici e terapeutici. Molto richiesti sono anche i nostri trattamenti per la coppia nella Private Spa Suite.



Und welche Pflegeprodukte sind besonders beliebt?

Eines unserer Aushängeschilder ist unsere eigene Apfelkosmetiklinie in Kombination mit Thermalwasser. Aber auch Öle aus Latschenkiefer und Arnika oder Bäder aus Edelweiß, Heu und Molke gehören zu unserem Sortiment.

E quali sono i prodotti per la cura del corpo più richiesti?

Uno dei nostri vanti è la linea di cosmetici alla mela ideata da noi in combinazione con l'acqua termale. Ma il nostro assortimento comprende anche gli oli di pino mugo e arnica o i bagni di stella alpina, fieno e siero.



3.



4.

Welche Überraschungen erwarten die Gäste in Zukunft?

Wir werden mit dem Vinschgauer Marmor arbeiten. Der feinkörnige Sand dieses hochwertigen Materials wird als Ganzkörperpeeling zur Verfeinerung des Hautbildes und zur Anregung der Mikrozirkulation verwendet. Außerdem vermischen wir den Sand mit einer Feuchtigkeitscreme: Diese Mischung ist die ideale Pflege in den Herbst- und Wintermonaten oder im Frühling als Vorbereitung auf den Sommer. Ebenfalls neu ist zum Beispiel auch das etwa zweistündige Wein-Trauben-Ritual für Paare, bestehend aus einem Rotweinsalzpeeling, einem revitalisierenden Fußbad, einer Fuß- und Rückenmassage sowie einer einhüllenden Trauben-Pflege für den Körper. Im Paket enthalten sind auch ein Glas Wein sowie ein zweistündiger Eintritt in die Therme Meran.

Con quali sorprese accoglierete gli ospiti in futuro?

Lavoreremo con il marmo della Val Venosta. La sabbia fine ricavata da questo materiale così pregiato è impiegata per il peeling di tutto il corpo perché purifica la pelle e stimola la microcircolazione. Inoltre alla sabbia uniamo una crema idratante e questa miscela è un trattamento perfetto nei mesi autunnali e invernali o in primavera in vista dell'estate. Un'altra novità è, per esempio, il rituale di vino e uva per la coppia della durata di circa due ore, che consiste in un peeling al sale e vino rosso, un pediluvio rivitalizzante, un massaggio ai piedi e alla schiena e un'avvolgente applicazione di uva sul corpo. Nel pacchetto sono compresi anche un bicchiere di vino e un ingresso per due ore alle Terme Merano.

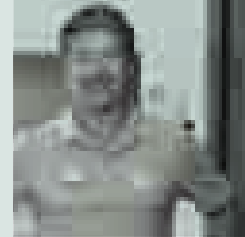
3. Südtiroler Bio-Heusauna. Sauna al fieno biologico dell'Alto Adige. ««

4. Badehalle Therme Meran. Sala bagnanti Terme Merano. ««

INFO

Mehr Informationen zur Therme Meran und ihren Angeboten im Bereich Spa sowie Pool- und Saunalandschaft unter www.thermemeran.it
39012 Meran
Thermenplatz 9
T +39 0473 252 000
info@thermemeran.it

Per ulteriori informazioni sulle Terme Merano e le offerte nelle aree Spa, Pool e Sauna www.termemerano.it
39012 Merano
piazza Terme, 9
T +39 0473 252 000
info@termemerano.it



STEFANO DE MARCHI
Bereichsleiter Pools & Sauna
Therme Meran
Responsabile
Area Pools e Sauna
Terme Merano

Stefano De Marchi ist ausgebildeter Bademeister und seit 2011 verantwortlich für die Pool- und Saunalandschaft der Therme Meran. Unter seiner Obhut baden und saunieren jährlich über 400.000 Gäste. Ihm zur Seite stehen sieben Mitarbeiter, die das ganze Jahr über mit viel Einsatz für die Sicherheit und das Wohlbefinden der Besucher Sorge tragen.

Mit welchen Herausforderungen sind Sie täglich konfrontiert?

An oberster Stelle steht die Sicherheit der Gäste, das ist unsere vorrangige Aufgabe. Wir achten aber auch darauf, dass die Hausregeln der Therme Meran eingehalten werden und dass die Strukturen in Sachen Sauberkeit und Funktionalität nichts zu wünschen übrig lassen. Außerdem stehen wir den Gästen immer für ihre Fragen zur Verfügung, dies ist für uns eine Selbstverständlichkeit.

Worauf kann sich der Gast freuen, wenn er die Pool- und Saunalandschaft besucht?

Unser Bereich besteht aus insgesamt 25 Pools, die zwischen der Saunawelt und der Badelandschaft aufgeteilt sind. Im Poolbereich befinden sich das Solebecken sowie verschiedene Becken mit Thermalwasser. Hinzu kommen Whirlpools, Kalt- und Warmbecken, Kneipparcours, ein Quellbad, ein Strömungsbecken, ein Sportbecken, ein Nichtschwimmerbecken sowie die Kinderbecken. Im Sommer steht dem Gast außerdem der über 50.000 m² große Thermenpark als Liegewiese und Ruheoase zur Verfügung.

Und welches Angebot an Saunen bietet die Therme Meran an?

Die Therme Meran verfügt über eine klassische finnische Außensauna, eine Südtiroler Bio-Heusauna und verschiedene Dampfbäder. Außerdem können unsere Gäste ein Caldarium und einen Schneeraum zum Abkühlen nutzen.

Was ist für Sie das Besondere am Pool- und Saunabereich der Therme Meran?

Zum einen ist es die moderne und sehr gepflegte Struktur mit einzigartigem Design. Hinzu kommt in den Sommermonaten der herrliche Thermenpark, der viel Platz und Ruhe bietet. Außerdem liegt unsere Stärke aber auch im Bemühen unseres Teams, für Ruhe, Ordnung und Sauberkeit zu sorgen. Nur so kann der Gast seinen Aufenthalt völlig uneingeschränkt genießen.

Stefano De Marchi è bagnino brevettato e dal 2011 è responsabile dell'area Pools e Sauna delle Terme Merano. Sotto la sua sorveglianza ogni anno entrano in vasca e in sauna oltre 400.000 ospiti. È affiancato da sette collaboratori che si prendono cura della sicurezza e del benessere dei visitatori durante tutto l'anno e con grande impegno.

Quali sono le sfide quotidiane del vostro lavoro?

Al primo posto viene la sicurezza degli ospiti che sicuramente è il nostro compito principale. Ma ci preoccupiamo anche di fare in modo che il regolamento di Terme Merano sia rispettato e che le strutture risultino impeccabili per quanto riguarda igiene e funzionalità. È importante inoltre essere sempre a disposizione degli ospiti per soddisfare le loro richieste.

Che cosa piace agli ospiti che visitano il mondo delle piscine e delle saune?

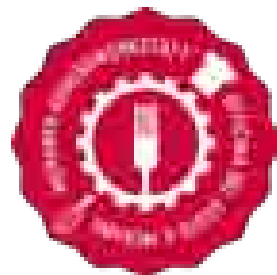
La nostra area è costituita nell'insieme da venticinque piscine tra le quali ne troviamo una con acqua salina e altre con acqua termale. A questo si aggiungono le vasche whirlpool, le piscine con acqua calda e fredda, i percorsi Kneipp, una piscina di acqua sorgiva, una piscina controcorrente, una piscina sportiva, una piscina per non nuotatori e piscine per bambini. In estate gli ospiti hanno a disposizione il Parco delle Terme con i suoi oltre 50.000 metri quadrati di superficie per distendersi e trovare un angolo di quiete.

E cosa offrono le Terme Merano in fatto di saune?

Le Terme Merano dispongono di una classica sauna finlandese esterna e una interna, di una sauna al fieno biologico dell'Alto Adige e di alcuni bagni a vapore. Inoltre i nostri ospiti possono utilizzare il caldarium e la stanza della neve per rinfrescarsi.

Secondo lei cosa rende speciali le piscine e le saune delle Terme Merano?

Le nostre piscine e saune sono inserite in un contesto moderno e molto ben curato, dal design unico. Inoltre nei mesi estivi lo splendido Parco delle Terme che offre spazio e quiete in abbondanza. Il nostro punto di forza sta inoltre nella premura di assicurare sempre tranquillità, ordine e pulizia. Perché solo così gli ospiti possono godersi il loro soggiorno nella maniera più completa.



Büffelmozzarella & Paarlprot Mozzarella di bufala & pane della Val Venosta

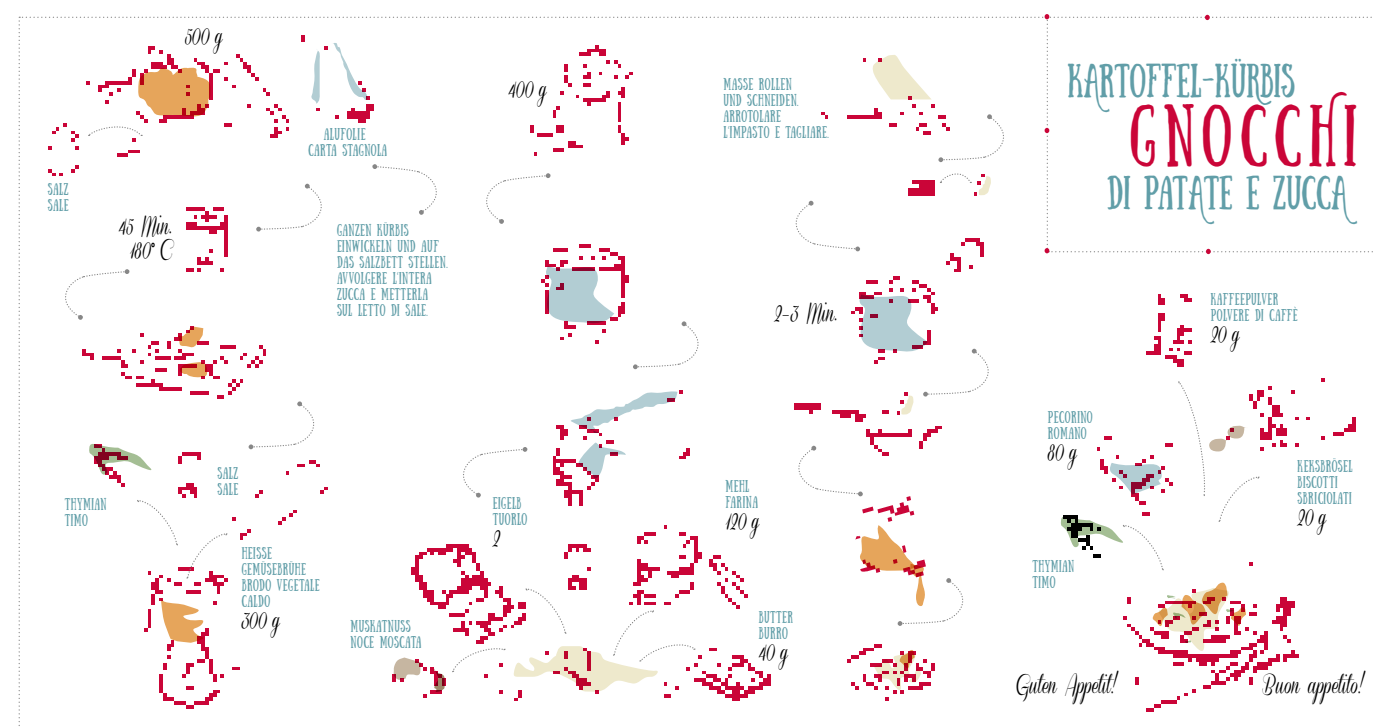
Dass Eierspätzle und mediterranes Ragout oder Linsen und Südtiroler Äpfel einander keineswegs ausschließen, zeigt die Meraner Genusswerkstatt – eine Drehscheibe zwischen mediterraner und alpiner Küche.

Das Besondere an der Meraner Genusswerkstatt ist das Zusammentreffen von Zutaten aus der mediterranen und alpinen Küche, die in Kochkursen, in Restaurants oder bei kulinarischen Events zu ganz speziellen Gerichten weiterentwickelt werden. Die Idee hinter der Genusswerkstatt ruht auf mehreren Pfeilern. Zum einen sind es lokale Erzeuger- und Veredelungsbetriebe, die Interessierte auf Wunsch besichtigen können, zum anderen kann der Gast in den teilnehmenden Gastronomiebetrieben speziell kreierte Gerichte genießen, die den alpin-mediterranen Charakter von Meran und Umgebung widerspiegeln. Jeder Koch wählt dafür aus einer Zutatenliste zwei alpine und zwei mediterrane Zutaten aus. Das Beste daran: Wenn dem Gast das Gericht schmeckt, erhält er in jedem Lokal das Rezept zum Nachkochen.

Wer sich für die Zubereitung der speziellen Gerichte außerdem etwas Nachhilfe wünscht, kann an den „Werkstätten zum Mitmachen“ teilnehmen. In lockerer Atmosphäre erklären die Köche, wie der Geschmack des Urlaubs auch zu Hause authentisch gelingt. Und als weitere Möglichkeit können die Genießer wiederum auf den Genusserevents der Tourismusvereine und ihrer Partner probieren, wie Graukäse mit Salsiccia oder Krapfen mit Amaretto-Kaffee-Füllung schmecken.

Spätzle tiroler und sugh mediterranei, lenticchie e mele dell'Alto Adige non sono affatto incompatibili e ve lo dimostrano le iniziative dell'Officina del gusto a Merano; un goloso punto di incontro tra cucina mediterranea e alpina.

La vera particolarità dell'Officina del gusto a Merano è il connubio di ingredienti della cucina alpina e di quella mediterranea, da cui nascono ricette davvero speciali sia nei ristoranti che durante corsi di cucina ed eventi gastronomici. L'idea dell'Officina del gusto si basa su quattro pilastri. In primo luogo i produttori e le aziende locali che lavorano i prodotti sono sempre disponibili a ricevere visite su richiesta degli interessati. Quindi gli esercizi gastronomici aderenti all'iniziativa, in cui gli ospiti possono gustare le ricette create per l'occasione rispecchiando il carattere alpino e mediterraneo di Merano e dintorni. In questo caso ogni chef sceglie da un elenco compilato ad hoc due ingredienti alpini e due mediterranei, e il bello è che gli ospiti che hanno gradito la pietanza possono chiedere la ricetta per sperimentarla poi a casa. Chi desiderasse imparare a cucinare queste prelibatezze può partecipare ai corsi "Officine per creare", dove gli chef dell'Officina del gusto spiegano come ricreare anche a casa gli autentici sapori gustati in vacanza. Un'ulteriore occasione per i buongustai è rappresentata dagli eventi gastronomici promossi dalle associazioni turistiche e dai loro partner in cui si possono assaggiare abbinamenti insoliti come la salsiccia con il tradizionale "Graukäse" o i "Krapfen" con ripieno al caffè e amaretto.



2.500 WEINE & SPIRITUOSEN / 40 WEINE ZUM VERKOSTEN
2.500 VINI E DISTILLATI / DEGUSTAZIONE PERMANENTE DI 40 VINI

MERANER WEINHAUS • VINOTHEK • WINES TO TASTE

Romstraße 76 via Roma | 39012 Meran/o | T +39 0473 012130

vinothek@meranerweinhaus.com | www.meranerweinhaus.com |

 MERANER WEINHAUS



NEU
NUOVO
PUR
SÜDTIROL
LANA

Der Genussmarkt
Il mercato dei sapori



1.800 Qualitätsprodukte
von 170 Südtiroler Bauern
1.800 prodotti genuini provenienti
da 170 contadini locali



Genießen Sie die täglich
frisch zubereiteten Speisen
Specialità gastronomiche
fresche di giornata da degustare



Sie finden zahlreiche Ideen
zum Verschenken
Numerose idee regalo
per i vostri cari



Online Shop www.pursuedtirol.com

Meran / Merano
Freiheitsstr. 35
corso della Libertà
T +39 0473 012 140
meran@pursuedtirol.com

Lana
Industriezone 8
zona Industriale
T +39 0473 012 146
lane@pursuedtirol.com

Bozen / Bolzano
Perathoner-Str. 9
via Perathoner
T +39 0471 095 651
bozen@pursuedtirol.com

Bruneck / Brunico
Herzog-Sigmund-Str. 4/a
via Duca Sigismondo
T +39 0474 050 500
bruneck@pursuedtirol.com



Mehr Informationen unter
www.genusswerkstatt.it

Per ulteriori informazioni
www.officinadelgusto.bz.it

„Geht nicht“
gibt es bei Claudia
Schuler nicht.
„Impossibile“
è una parola che
Claudia Schuler
non conosce.
««

CLAUDIA,

DIE HAND- BIKERIN RITRATTO DI UNA HANDBIKER

INTERVIEWS / INTERVISTA: Lisa Maria Kager

**„ICH WOLLTE IMMER
SO SEIN WIE DIE ANDEREN“,
SAGT CLAUDIA SCHULER.
DIE INTERNATIONAL
ERFOLGREICHE HANDBIKERIN
SITZT SEIT FRÜHESTER
KINDHEIT IM ROLLSTUHL.**

**“HO SEMPRE VOLUTO ESSERE
COME TUTTI GLI ALTRI”,
RACCONTA CLAUDIA SCHULER
CHE HA CONQUISTATO
IL SUCCESSO INTERNAZIONALE
COME HANDBIKER ED È
SULLA SEDIA A ROTELLE SIN
DALL’INFANZIA.**

Claudia Schuler ist eine Frohnatur und hat immer ein Lachen auf den Lippen. Aufgrund eines ärztlichen Fehlers ist die junge Frau seit ihrer Kindheit an den Rollstuhl gefesselt, sie kennt es aber nicht anders. Sie hat sich damit arrangiert und ihren Weg gefunden. „Geht nicht“ gibt es bei ihr nicht. Mit einem starken Willen – vielleicht ist es sogar ein wenig Sturheit? – und eiserner Selbstdisziplin hat sie sich weit nach oben gearbeitet: Claudia Schuler ist mehrmalige Italienmeisterin und Vizeweltmeisterin im Handbiken. Bei den Paralympics in London wurde sie Sechste, den Sprung nach Rio im letzten Jahr verpasste die 27-jährige aus Plaus bei Meran. Eine ihrer Trainingsstrecken beginnt direkt vor ihrer Haustür in Plaus: Auf dem beliebten Radweg, der vom Reschensee bis nach Meran führt, findet sie sehr gute Trainingsbedingungen vor. Zum Interviewtermin in einem Lokal in Meran kommt Claudia Schuler aber mit dem Auto, schwingt sich aus dem Rollstuhl in den höheren Sessel und bestellt ein Glas Wasser.

Claudia Schuler è una persona allegra e ha sempre il sorriso sulle labbra. A causa di un errore medico, questa giovane donna è costretta sulla sedia a rotelle sin da bambina ma ci è abituata. O meglio si è adattata, riuscendo comunque a trovare la sua strada. “Impossibile” è una parola che non pronuncia mai. Ha lavorato con grande forza di volontà – forse anche con pizzico di testardaggine – e un’autodisciplina di ferro per arrivare lontano. Perché questa ventisettenne di Plaus è stata più volte campionessa italiana e vicecampionessa mondiale di handbike. Ai Giochi paralimpici di Londra ha conquistato il sesto posto; l’anno scorso invece non ha partecipato a quelli di Rio. Uno dei percorsi di allenamento che Claudia predilige comincia proprio davanti alla porta di casa sua a Plaus: sulla pista ciclabile dal lago di Resia a Merano trova le condizioni ideali per allenarsi. All’appuntamento per l’intervista in un locale di Merano Claudia arriva in auto, passa agilmente dalla sedia a rotelle alla poltrona, anche se questa è un po’ più alta, e ordina un bicchiere d’acqua.

Claudia, seit Jahren bist du eine der besten Handbikerinnen Italiens und hast internationale Erfolge gefeiert. Seit wann spielt der Sport eine so große Rolle in deinem Leben?

Weil ich trotz Behinderung immer schon gleich sein wollte wie alle anderen, hat der Sport eigentlich seit jeher eine große Rolle in meinem Leben gespielt. Begonnen habe ich mit dem Schwimmen, mit sieben Jahren habe ich dann schließlich mein erstes Handbike bekommen. Naja, eigentlich war es eher ein Kinderrad auf Stützrädern, das so umgebaut wurde, dass ich mit den Händen treten konnte. (lacht)

Und wann folgte das erste Rennen?

Da war ich 14. Da hat mich dann auch die Leidenschaft gepackt. (grinst) Fünf Jahre später bin ich dann in die Nationalmannschaft gekommen und von da an bin ich eigentlich in dieser Welt.

BEGONNEN HABE ICH MIT DEM SCHWIMMEN, MIT SIEBEN JAHREN HABE ICH DANN SCHLIESSLICH MEIN ERSTES HANDBIKE BEKOMMEN.

L'ALLENAMENTO È UTILE ANCHE PER SUPERARE GLI OSTACOLI CHE SI PRESENTANO NELLA VITA QUOTIDIANA.

Welche Rolle spielt der Sport seither für dich?

Es ist bewiesen, dass der Sport sich allgemein positiv auf die Psyche auswirkt. Als Behindertensportler noch einmal mehr, weil man endlich nicht mehr über die Behinderung definiert wird. Ich bin nun nicht mehr die Claudia im Rollstuhl, sondern Claudia, die Handbikerin. Durch den Sport lernt man Gleichgesinnte kennen und versteht, dass man mit seiner Situation nicht alleine ist. Das Training hilft einem auch dabei, Hürden im Alltag leichter zu bewältigen.

Um die Beste zu sein, trainierst du also hart. Welche sind denn beim Training deine Lieblingsstrecken im Meraner Land?

Von März bis September trainiere ich vorwiegend auf Radwegen. Einer davon beginnt ja direkt vor meiner Haustür, das ist optimal für mich als Radsportlerin. Für das Training fahre ich am liebsten von Plaus zuerst auf dem Vinschgauer Radweg bis

Claudia da anni sei una delle migliori handbikers italiane e hai successo anche a livello internazionale. Da quanto tempo lo sport ha un ruolo così importante nella tua vita?

Nonostante la disabilità ho sempre voluto essere come tutti gli altri e lo sport mi ha aiutato a raggiungere questo scopo. Ho iniziato con il nuoto, poi a sette anni mi hanno regalato la mia prima handbike. Cioè, in realtà era una bicicletta per bambini con le rotelle che è stata modificata per poterla usare con le mani. (ride)

E quando hai disputato la tua prima gara?

Avevo quattordici anni ed è stato allora che sono stata contagiata dalla passione sportiva. (sorride) Cinque anni dopo sono entrata in nazionale e da quel momento faccio parte a pieno titolo di questo mondo.

Quanto è importante per te lo sport?

Lo sport ha avuto un ruolo davvero importantissimo nella mia vita. È dimostrato che lo sport in generale ha effetti positivi sulla psiche. Per gli atleti disabili questo è ancora più vero, perché quando si pratica uno sport non si viene più definiti solo dalla propria disabilità. Quando mi alleno o gareggio non sono più Claudia sulla sedia a rotelle ma Claudia la handbiker. Grazie allo sport poi si conoscono altre persone nella stessa condizione e si comprende che non si è soli. L'allenamento è utile anche per superare gli ostacoli che si presentano nella vita quotidiana.

Per vincere ti alleni duramente. Nelle sessioni di allenamento quali sono i tuoi percorsi preferiti a Merano e dintorni?

Da marzo a settembre mi alleno principalmente sulle piste ciclabili. Una inizia direttamente davanti a casa mia, il che è un'ottima cosa per un'atleta su due ruote. Da Plaus prima di tutto vado a Merano lungo la pista ciclabile della Val Venosta; da lì, percorrendo la pista ciclabile dell'Adige, passo accanto a Lana e ai suoi meleti fino a poco prima di Nalles. Quindi svolto al distributore di benzina e percorro i 2,5 chilometri circa che salgono al paese. Compio questo tragitto più volte, simulando una tappa a cronometro e per allenarmi ad affrontare le salite torno poi a Plaus per la strada dell'andata.

E quando decidi di percorrere distanze più lunghe dove vai?

Parto da Plaus e pedalo sempre verso Merano in direzione sud, questa volta però sulla pista ciclabile dell'Adige; poi proseguo verso Terzano passando di fianco a Castel Firmiano e a Vadena e arrivo a Ora, quasi al confine con la provincia di Trento.

nach Meran und von dort auf dem Etschradweg an Lana und den Apfelwiesen vorbei bis kurz vor Nals. Dort, unmittelbar bei der Tankstelle, fahre ich die rund 2,5 Kilometer hinauf ins Dorf. Diese Strecke fahre ich mehrmals als Zeitfahrsimulation und für das Training von Steigungen. Dann geht es auf demselben Weg zurück nach Plaus.

Und wohin fährst du, wenn du längere Distanzen fährst?

Ich starte in Plaus und fahre wiederum über Meran Richtung Süden, aber diesmal geht es auf dem Etschradweg weiter über Terlan, vorbei an Schloss Sigmundskron, Pfatten bis nach Auer, also fast bis zur Provinzgrenze zu Trient. Hin und retour sind das mehr als 100 Kilometer, die ich zurücklege. Aber es zählt sich aus, auch für Radfahrer, die diese Strecke entlang der Etsch als Genusstour fahren.

Welche sind deine bisherigen sportlichen Highlights?

Bestimmt mein allererstes Rennen in Cles. Da war ich 14, mitten in der Pubertät und habe mir die

Tra andata e ritorno sono quasi cento chilometri: ma ne vale la pena, anche per i ciclisti che scelgono di fare una gita lungo questo tratto dell'Adige.

Quali sono finora i tuoi massimi risultati sportivi?

Sicuramente la mia prima gara a Cles. Avevo quattordici anni, ero nel pieno della pubertà e mi sono chiesta chi fossi veramente. Alla partenza ero l'unica ragazza e mi hanno festeggiato come una superstar. La mia passione è iniziata proprio nel migliore dei modi. Ripenso ancora con soddisfazione alle mie prime medaglie mondiali e ai Giochi paralimpici di Londra.

Ai Giochi paralimpici di Rio probabilmente no, visto che non vi hai partecipato.

Nel 2016 ho puntato tutto su questa partecipazione; ho persino cambiato allenatore e ho seguito allenamenti duri come mai prima. Eppure per un motivo o per l'altro in gara non sono mai riuscita a ottenere

QUANDO MI ALLENO O GAREGGIO NON SONO PIÙ CLAUDIA SULLA SEDIA A ROTELLE MA CLAUDIA LA HANDBIKER.



texelbahn

Das höchste der Gefühle
... die Texelbahn in Partschins

Alta emozione
... la funivia Texel a Parcines

Auf über 1.500 m mitten im Naturpark Texelgruppe

- Direkter Einstieg in den Meraner Höhenweg
- Abstieg zur Talstation über den Partschinser Wasserfall (höchster Wasserfall Südtirols)
- Wanderungen ins Ziertal zur Zielalm oder Lodnerhütte

Ad oltre 1.500 m di quota nel cuore del parco naturale Gruppo di Tessa

- accesso diretto all'Alta Via di Merano
- discesa a valle passando per la cascata di Parcines
- escursioni nella Val di Tel alla "Ziel-alm" ed al Rifugio Cima Fiammante

Partschinser Wasserfall/Cascata di Parcines

Seilbahnkarte 山 谷 山
Meraner Land

TEXELBAHN · via Ziel Straße 11 · I-39020 Partschins/Parcines
tel. +39 0473 968295 · info@texelbahn.com · www.texelbahn.com



**ICH BIN NUN
NICHT MEHR DIE
CLAUDIA IM ROLLSTUHL,
SONDERN CLAUDIA,
DIE HANDBIKERIN.**

**LO SPORT
HA AVUTO UN
RUOLO DAVVERO
IMPORTANTISSIMO
NELLA MIA VITA.**

2. Claudia Schuler ist mehrmalige Italienmeisterin und Vizeweltmeisterin im Handbiken. Claudia Schuler è stata più volte campionessa italiana ed è vicecampionessa mondiale di handbike. ««

Frage gestellt, wer ich wirklich bin. Als einzige Frau bin ich damals an den Start gegangen und bin gefeiert worden wie ein Megastar. Damals hat meine Leidenschaft richtig begonnen. An die ersten WM-Medaillen und Paralympics in London denke ich auch immer noch gerne.

An die Paralympics in Rio wahrscheinlich eher nicht. Eine Teilnahme blieb dir ja verwehrt.

Ich habe in dieser Saison (2016, Anm. d. Red.) alles auf eine Karte gesetzt, habe Trainer gewechselt und so hart wie noch nie in meinem Leben trainiert. Irgendwie ist es mir aber trotzdem nie gelungen, die Zeiten, die ich daheim gefahren bin, auch im Rennen zu erzielen. Aber wir sind alle eben nur Menschen und jeder von uns hat seine Probleme, Sorgen und Gedanken. Wenn der Kopf nicht zu 100 Prozent frei ist, schafft man es eben nicht, sein Potenzial abzurufen. Das ist ganz schön frustrierend.

Hast du deshalb entschieden, dich vorerst zurückzuziehen?

Nachdem mir mitgeteilt wurde, dass aus dem Traum Rio nichts wird, war das ein harter Rückschlag für mich. Sich dann neue Ziele zu stecken,

fällt erstmal schwer. Ich habe mich schließlich dazu entschieden, die Zeit zu nutzen, um eine Operation zu machen, die ich schon länger machen wollte. Jetzt muss ich also sowieso pausieren.

Sind die nächsten Paralympics in Tokio ein Ziel?

Kann ich jetzt nicht sagen. Aber sag niemals nie.

In der Zwischenzeit bist du Hotelierin in Plaus. Welche Radtouren empfiehlst du deinen Gästen?

Im Meraner Land gibt es zahlreiche Touren, die ich empfehlen kann: Die Singletrails etwa am Nörderberg, bei denen die Biker vielfach im Wald unterwegs sind und auch an Almen vorbeikommen, wo man lokale Spezialitäten zur Stärkung bekommt. Oder wer es gemütlicher will, dem empfehle ich mit dem Rad in die Vinschgauerbahn einzusteigen, und bis nach Mals zu fahren. Von dort aus geht es dann auf der Etschradroute zurück Richtung Meran. Entlang des Radweges gibt es genügend Einkehrmöglichkeiten. Und wer will, kann den Radausflug auch mit Sightseeing kombinieren. Da bieten sich zum Beispiel das Kloster Marienberg in Burgeis oder das mittelalterliche Städtchen Glurns an. ■

i tempi che registravo durante gli allenamenti. Ma in fin dei conti siamo esseri umani e ciascuno di noi si porta dietro i suoi problemi, preoccupazioni e pensieri. Se la mente non è libera al cento per cento non c'è modo di esprimere il proprio potenziale. E questa è una cosa proprio frustrante.

Perciò hai deciso di ritirare la tua candidatura?

Quando mi hanno comunicato che il sogno di Rio era sfumato, per me è stato un duro colpo. Darsi nuovi obiettivi all'inizio è difficile. Alla fine ho deciso di prendermi il tempo necessario per sottopormi a un'operazione che avevo rimandato già da molto tempo. Comunque ora devo fare una pausa.

Il tuo nuovo obiettivo sono i prossimi Giochi paralimpici di Tokyo?

Per ora non posso ancora dirlo, però mai dire mai.

Nel frattempo fai l'albergatrice a Plaus. Quali tour in bici consigli ai tuoi ospiti?

A Merano e dintorni ci sono tanti percorsi che posso consigliare, per esempio i single trail sul Monte Tramontana lungo i quali i ciclisti attraversano molti tratti di bosco e passano da alpeggi in cui è possibile ristorarsi con le specialità locali. In alternativa, a chi non vuole fare troppa fatica consiglio di prendere la ferrovia della Val Venosta e arrivare fino a Malles. Da qui si può tornare a Merano con la ciclabile dell'Adige. Lungo il tragitto ci sono varie possibilità di sosta. A coloro che non hanno la passione delle due ruote consiglio una visita alle attrazioni disseminate lungo il percorso. Per esempio l'Abbazia di Marienberg a Burgusio o la cittadina medievale di Glorenza. ■



INFOBOX

MIT DEM RAD UNTERWEGS

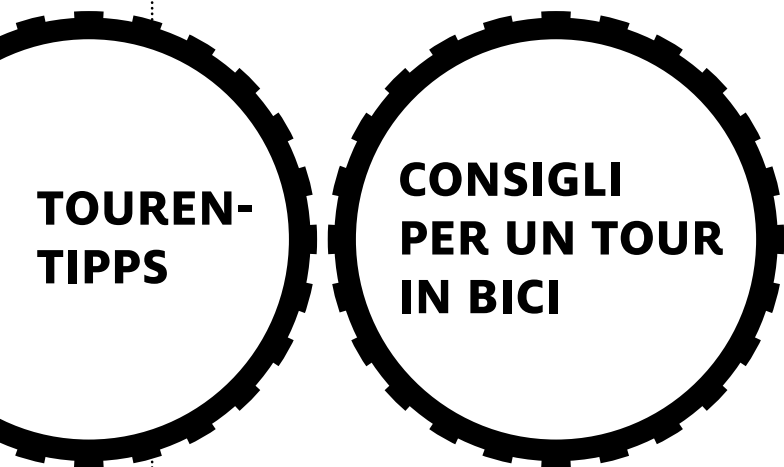
Meran und Umgebung bieten sehr gut ausgebaute Radwege und ist aufgrund seines milden Klimas zwischen Frühling und Herbst eine beliebte Destination für Mountainbiker, E-Biker und Radrennfahrer. Vom Etschtal bis zu den Singletrails am Nörderberg geht es durch blühende Apfelwiesen und schattige Wälder. Empfehlenswert für Familien ist vor allem der Vinschgauer Radweg entlang der Via Claudia Augusta und die Etschradroute, die beide durch üppige Obstgärten in Richtung Süden führen. Das praktische Kombiticket Bahn & Bike ermöglicht Familien entspanntes Radfahren in Südtirol ohne schwierige Anstiege. Mit der bikemobil Card können Radfahrer alle öffentlichen Verkehrsmittel Südtirols inklusive Fahrradverleih kostengünstig nutzen. Fahrradverleihe und Bikesshops, ausgezeichnete Bikeschulen und -hotels sowie die komfortablen Bikeshuttles der Region ergänzen das Radangebot.

Mehr Informationen unter www.merano-suedtirol.it

IN GIRO IN BICICLETTA

Merano e i suoi dintorni offrono piste ciclabili ben tenute e organizzate. Grazie al clima mite, tra la primavera e l'autunno, queste sono una destinazione molto amata dai patiti della mountain bike, della bici elettrica e della bici da corsa. Dalla Val d'Adige ai single trail sul Monte Tramontana si attraversano meleti in fiore e boschi pieni di ombra. Per le famiglie sono ideali la ciclabile della Val Venosta lungo l'antica Via Claudia Augusta e la ciclabile della Val d'Adige, che si dirigono entrambe verso sud passando attraverso lussureggianti frutteti. Il pratico biglietto unico treno e bici consente alle famiglie di pedalare in Alto Adige in pieno relax evitando le salite più difficili. Con la bikemobil Card i ciclisti possono utilizzare tutti i mezzi pubblici dell'Alto Adige e noleggiare una bicicletta a prezzi vantaggiosi. I servizi per i ciclisti comprendono punti di noleggio e bike shop, scuole di bicicletta e bike hotel di qualità eccellente oltre al confortevole bike shuttle della valle.

Per ulteriori informazioni www.merano-suedtirol.it



KONTATTE:

Ötzi Bike Academy
Geprüfte Guides, Bikeverleih, Testcenter
und Shop in Naturns
www.oetzi-bike-academy.com

Bike and Hike Academy Meranerland
www.christophsbikeclub.com

Bike-Shuttle Naturns
Von Naturns bis zum Reschensee
www.naturns.it

Südtirol Rad
Bikeverleih
www.suedtirol-rad.com

INFO

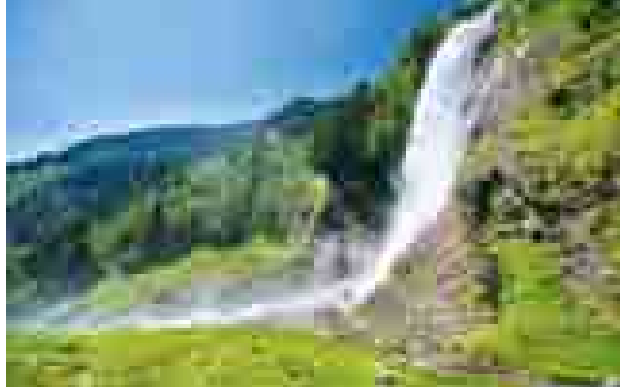
CONTATTI:

Ötzi Bike Academy
guide esperte, noleggio di biciclette,
test center e shop a Naturno
www.oetzi-bike-academy.com

Bike and Hike Academy Meranerland
www.christophsbikeclub.com

Bike shuttle di Naturno
da Naturno al Lago di Resia
www.naturns.it

Bici Alto Adige
noleggio di biciclette
www.suedtirol-rad.com



MIT DEM E-BIKE ZUM PARTSCHINER WASSERFALL

Startpunkt ist der Bahnhof Töll. Über die Brücke und die Hauptstraße geht es die Steigung hoch zum schmucken Dorf Partschins. Die asphaltierte Straße führt ins Dorf und den Schildern folgend weiter in Richtung Wasserfall. Beim Gasthaus Birkenwald sind es nur noch ein paar Kehren bis zum Gasthaus Wasserfall, wo frische Forellen auf die Teller kommen und auf die Kinder ein Streichelzoo und Spielplatz warten. Von dort sind es wenige Gehminuten bis zur Aussichtsplattform am Wasserfall. Besonders zur Zeit der Schneeschmelze (Mai bis Juli) und nach heftigen Regenfällen ist das Naturspektakel beeindruckend.

Länge: 3,9 km
Höhenmeter: +600 hm, - 600 hm
Empfohlene Jahreszeit: April bis Oktober

CON LA BICI ELETTRICA ALLA CASCATA DI PARCINES

Si parte dalla stazione ferroviaria di Tel. Superato il ponte e imboccata la strada principale saliamo al grazioso paesino di Parcines. La strada asfaltata raggiunge la parte alta del paese e prosegue in direzione della cascata (seguendo i cartelli stradali). Arrivati al ristorante Birkenwald mancano solo un paio di tornanti alla trattoria Wasserfall in cui vengono servite trote fresche e i bambini possono divertirsi con un mini-zoo e un parco giochi. Dopo pochi minuti di cammino, seguendo il sentiero, raggiungiamo la piattaforma belvedere lungo la cascata. Soprattutto quando la neve in alta montagna si scioglie (cioè da maggio a luglio) lo spettacolo naturale a cui si assiste è mozzafiato.

Distanza: 3,9 km
Dislivello: +600 m, -600 m
Periodo consigliato: da aprile a ottobre



MIT DEM MOUNTAINBIKE NATURNER RUNDE

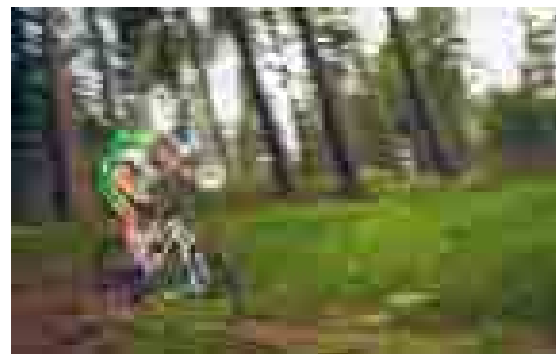
Los geht es beim Parkplatz Kreuzbrünnl von Naturns, den Biker mit dem Bike-Shuttle oder Richtung Nörderberg und den Schildern Uphill Naturner Alm folgend erreichen. Bei Kreuzbrünnl steigt man auf die Bike-Highline ein und nimmt den Weg nach Westen bis zum Start des Trails unterhalb der Mauslochalm. Der Ötzi-Trail (S3, Weg Nr. 5) beginnt flowig und nicht zu anspruchsvoll. Über wenige Steine und Wurzeln geht es auf dem schmalen Weg flüssig talwärts Richtung Naturns, später fordern Wurzelpassagen und einige verblockte, aber durchwegs fahrbare Stellen die Technik.

Länge: 24 km
Höhenmeter: +1.250 hm, - 1.250 hm
Schwierigkeitsgrad: S2, S3
Empfohlene Jahreszeit: Mai bis Oktober

CON LA MOUNTAINBIKE CIRCUITO DI NATURNO

Si parte dal parcheggio Kreuzbrünnl di Naturno che possiamo raggiungere con il bike shuttle o pedalando verso nord e seguendo i cartelli stradali che indicano l'uphill della malga Naturno. Si prosegue da Kreuzbrünnl lungo la Bike Highline imboccando poi il sentiero a ovest fino alla partenza dell'Ötzi-trail sotto la malga Mausloch. Il percorso dell'Ötzi-trail (S3, sentiero n. 5) inizia con un primo tratto flow non troppo impegnativo. Lungo lo stretto sentiero verso Naturno i sassi e le radici sono rari per cui si scende senza incontrare ostacoli. Seguono poi passaggi con radici affioranti e impegnative che necessitano di una buona padronanza tecnica.

Distanza: 24 km
Dislivello: +1.250 m, -1.250 m
Grado di difficoltà: S2, S3
Periodo consigliato: da maggio a ottobre



MIT DEM RENNRADE ZU DEN BURGENDÖRFERN TISENS UND PRISSIAN

Startpunkt ist die Brauerei Forst in Algund. Der Brauerei gegenüber nehmen die Rennradfahrer den kleinen Anstieg in Richtung Marling in Angriff, fahren durchs Dorf und dann bergab in Richtung Lana. Am zweiten Kreisverkehr der Dorfstraße geht es rechts in Richtung Gampenpass. Vorbei an der Burgruine Brandis und dem Schloss Leonburg auf 373 m folgen wir der Gampenpassstraße bis zur Abzweigung nach Tisens. Von dort aus lohnt sich der Blick zum Hügel und zur gleichnamigen Kapelle St. Hippolyt. Nach einer kurzen Abfahrt erreichen wir Tisens. Die anschließende Fahrt nach Prissian führt an der Fahlburg vorbei zum Castel Katzenzungen. Vor seinen Toren wächst mit der Versoaln-Rebe der größte und wahrscheinlich älteste Rebstock der Welt. Danach geht es steil und kurvig bergab nach Nals und von dort Richtung Meran wiederum nach Lana, Marling und zurück zur Brauerei Forst.

Länge: 36 km
Höhenmeter: +575 hm, - 575 hm
Empfohlene Jahreszeit: April bis Oktober



CON LA BICI DA CORSA VERSO TESIMO E PRISSIANO, I PAESI DEI CASTELLI

Il punto di partenza di questo tour è la birreria Forst di Lagundo. Di fronte alla birreria ha inizio una breve salita in direzione di Marleno, quindi attraversiamo il paese e scendiamo verso Lana. Alla seconda rotonda del paese svoltiamo a destra in direzione del Passo delle Palade. Passiamo accanto alle rovine di Castel Brandis e a Castel Leonburg, a 373 metri di quota, e seguiamo la strada del passo fino alla biforcazione per Tesimo. Da qui vale la pena ammirare la collina e la cappella di Sant'Ippolito. Dopo una breve discesa raggiungiamo Tesimo. La pedalata prosegue verso Prissiano, costeggiando Castel Fahlburg fino a Castel Katzenzungen. Davanti al portone di quest'ultimo cresce la Versoaln, la vite più grande e probabilmente più antica del mondo. La strada prosegue in discesa verso Nalles con ripide svolte. Da qui seguiamo le indicazioni per Merano e torniamo alla Birreria Forst passando per Lana e Marleno.

Distanza: 36 km
Dislivello: +575 m, -575 m
Periodo consigliato: da aprile a ottobre

Klettern mit Panorama

Arrampicata con panorama

„Knott“ ist nicht nur das südtirolerische Wort für Felsen, sondern auch der Name für den neuen Übungs- und Familienklettersteig am Naturnser Sonnenberg, der bequem mit der Seilbahn Unterstell erreichbar ist.

In dialetto sudtirolese „Knott“ non vuol dire solo roccia ma è anche il nome della nuova palestra di arrampicata adatta alle famiglie sul Monte Sole di Naturno, comodamente raggiungibile con la funivia Unterstell.

Wer sich im Meraner Land vorsichtshalber selbst testen will, bevor er sich an eine Kletterpartie im steilen Fels wagt, hat nun endlich die Möglichkeit dazu: Am „Knott“ in Unterstell auf dem Naturnser Sonnenberg gibt es einen neuen Übungs- und Familienklettersteig. Erreichbar ist der Einstieg ganz bequem mit der Seilbahn Unterstell, die ganzjährig geöffnet ist und ab Ende März im Halbstundentakt verkehrt. Die Aussicht aus dem Fenster der Gondel über den Vinschgau und die Gipfel hinweg bis ins ferne Etschtal bietet einen ersten Vorgeschmack. Im Klettersteig selbst befindet man sich gleich nahe der großen Aussichtsplattform, die das unverwechselbare Panorama am Naturnser Sonnenberg einfängt. Drei Meter hohe Überhänge, Brücken, die überquert werden können, kühne Kanten und steile Wände fordern am „Knott“ Kraft und Technik. Von einfachen Routen, schwierigen Passagen und exponierten Teilstücken bis hin zu technischen Abschnitten, einer abenteuerlichen Seilbrücke und zwei senkrechten Leitern bietet der „Knott“ einfach alles, was es für ein echtes Klettergefühl braucht. Der Unterschied zum Klettern in einer „echten“ Wand: Jeder kann den Klettersteig meistern. Fotograf und Bergführer Christjan Ladurner hat mit seinem Konzept den idealen Ort zum Ausprobieren und Erkunden geschaffen, mit oder ohne Familie. Wer nun auf die Hänge des Naturnser Sonnenbergs so richtig neugierig geworden ist, der kann sich als nächsten Ausflug einen der zahlreichen Wanderwege im Bereich des Meraner Höhenweges vornehmen.

SEILBAHN UNTERSTELL
Sonnenberg 46
39025 Naturno
T +39 0473 668 418
www.unterstell.it
Ganzjährig geöffnet.
Betriebszeiten vom 30. März
bis 10. November 2017:
von 8.00 bis 19.00 Uhr
jede halbe Stunde

FUNIVIA UNTERSTELL
Monte Sole 46
39025 Naturno
T 0473 668 418
www.unterstell.it
in funzione tutto l'anno
orari dal 30 marzo
al 10 novembre 2017:
ogni mezz'ora dalle 8.00
alle 19.00



Am Merano e dintorni chiunque voglia mettere alla prova le proprie capacità prima di affrontare la vera scalata di ripide pareti montane, da oggi può esercitarsi nella nuova palestra di arrampicata per famiglie „Knott“ a Unterstell, sul Monte Sole di Naturno. La struttura è comodamente raggiungibile con la funivia Unterstell che è in funzione tutto l'anno e dalla fine di marzo compie una corsa ogni mezz'ora. La vista dalle vetrate della cabina sulla Val Venosta e sulle cime circostanti, fino alla Valle dell'Adige in lontananza, è già un primo, fantastico assaggio. La palestra stessa è molto vicina alla grande piattaforma panoramica che permette di godere di un impareggiabile panorama del Monte Sole di Naturno. La „Knott“ offre rocce verticali alte tre metri,

ponti da attraversare, spigoli arditi e ripide pareti che richiedono agilità, forza e capacità tecniche. Percorsi semplici e passaggi difficili, punti esposti e tratti tecnici oltre a un avventuroso ponte di corda e a due scale verticali: alla „Knott“ troverete tutto quello che serve per provare l'emozione di una vera scalata. L'unica differenza rispetto a una parete „vera“ è che qui tutti sono in grado di arrampicarsi senza difficoltà. Realizzando questo progetto Christjan Ladurner, fotografo e guida alpina, ha creato il luogo ideale per allenarsi e mettersi alla prova nell'arrampicata, anche con la famiglia. Ora chi non vede l'ora di cimentarsi sui pendii del Monte Sole può mettere in programma una delle numerose escursioni che fanno parte dell'Alta Via di Merano.



Atem anhalten! Trattenete il respiro!



In nur 6 Minuten auf
In soli 6 minuti a

3.212 m



MERANER LAND MERANO E DINTORNI

www.merano-suedtirol.it
T +39 0473 200 443

1 Meran
Merano
www.meran.eu
www.merano.eu
T +39 0473 272 000

2 Schenna
Scena
www.schenna.com
T +39 0473 945 669

3 Lana
und Umgebung
Lana e dintorni
www.lana.info
T +39 0473 561 770

4 Dorf Tirol
Tirol
www.dorf-tirol.it
T +39 0473 923 314

5 Passeiertal
Val Passiria
www.passeiertal.it
www.valpassiria.it
T +39 0473 656 188

6 Naturns
Naturno
www.naturns.it
T +39 0473 666 077

7 Algund
Lagundo
www.algund.com
www.lagundo.com
T +39 0473 448 600

8 Partschins
Rabland – Töll
Parcines – Rablà – Tel
www.partschins.com
www.parcines.com
T +39 0473 967 157

9 Schnalstal
Val Senales
www.schnalstal.it
T +39 0473 679 148

10 Marling
Marlengo
www.marling.info
T +39 0473 447 147

11 Hafling – Vöran –
Meran 2000
Avelengo – Verano –
Merano 2000
www.hafling-meran2000.eu
T +39 0473 279 457

12 Nals
Nalles
www.nals.info
T +39 0471 678 619

13 Tisens – Prissian
Tesimo – Prissiano
www.tisensprissian.com
T +39 0473 920 822

14 Ultental – Proveis
Val d'Ultimo – Proves
www.ultental.it
T +39 0473 795 387

15 Deutschnonsberg
Alta Val di Non
www.deutschnonsberg.it
T +39 0463 530 088

WETTER METEO

www.provinz.bz.it/wetter
www.provincia.bz.it/meteo

MOBILITÄT IN DER REGION MOBILITÀ IN REGIONE

www.sii.bz.it
www.sad.it
www.vinschgerbahn.it
www.sasa.bz.it

AUTOVERLEIHE NOLEGGIO AUTO

Bozen Bolzano
www.avis.de
www.hertz.it

Meran Merano
Autohaus Götsch
www.autogoetsch.it
T +39 0473 212 219

Motorunion
www.motorunion.it
T +39 0473 519 400

TAXI

Taxizentrale Meran
Taxi Merano
T +39 0473 212 01

REISEN MIT HANDICAP MUOVERSI SENZA BARRIERE

Südtirol für alle –
Barrierefreier Tourismus in Südtirol
www.suedtirolfueralle.it
T +39 0473 209 176
Alto Adige per tutti –
Turismo senza
barriere in Alto Adige
www.altoadigepertutti.it
T +39 0473 209 176

WINTER * INVERNO

2017/18

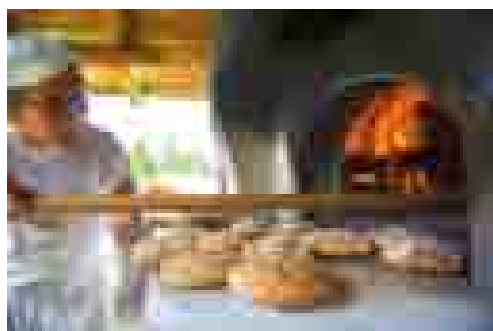
VORSCHAU
Anteprima

Tipps für das Wohlbefinden:

Entspannt und fit durch den Winter

Consigli per il benessere:

in forma e rilassati per tutto l'inverno



Reportage:

Der Brotkultur in Meran und Umgebung auf der Spur

Reportage:

sulle tracce della cultura del pane a Merano e dintorni



Einblicke:

Wie sich Meraner Sportler auf die Wettkampfsaison vorbereiten

Approfondimenti:

come gli atleti meranesi si preparano per la stagione agonistica



MIX
Aus verantwortungsvollen Quellen
Da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C010042

IMPRESSUM COLOPHON

HERAUSGEBER EDITORE
Marketinggesellschaft Meran
Merano Marketing (MGM)
Gampenstraße/via Palade 95/H
I-39012 Meran/o
T +39 0473 200 443
Fax + 39 0473 200 188
www.mgm.bz.it – info@mgm.bz.it

KOORDINATION UND ANZEIGEN
COORDINAZIONE E INSERZIONI
Marketinggesellschaft Meran
Merano Marketing (MGM)
Gampenstraße/via Palade 95,
I-39012 Meran/o
T +39 0473 200 443
Fax + 39 0473 200 188
www.mgm.bz.it – info@mgm.bz.it

Auflage/Tiratura: 60.000

Eintragung beim Landesgericht
Bozen Nr. 18/2004
vom 30.12.2004

PRESSERECHTLICH VERANTWORTLICHER
DIRETTORE RESPONSABILE
Gottfried Solderer

AUTOREN AUTORI
Magdalena Grüner, Lisa Maria Kager, Petra
Schwienbacher, Verena Spechtenhauser

REDAKTION UND KORREKTORAT
REDAZIONE E REVISIONE
Ex Libris Genossenschaft/
Cooperativa, Bozen/Bolzano
www.exlibris.bz.it

ÜBERSETZUNGEN TRADUZIONI
Ex Libris Genossenschaft/Cooperativa
(Duccio Biasi)

GRAFISCHE GESTALTUNG GRAFICA
Blauhaus, Bozen/Bolzano
www.blauhaus.it

ILLUSTRATIONEN ILLUSTRAZIONI
(Seiten/pagine 54 und/e 88)
Philipp Putzer – www.farbfabrik.it

FOTOS FOTO
MGM/Alex Filz/Anna Gruber/Barbara Schnitzer/
Bas Widt/Damian Lukas Pertoll/Frieder Blickle/
Philip Unterholzner/Sissa Micheli, Alexander
Alber, Anna Ferigo, AM Buzzerio, Archiv Edition
Raetia, Athesia Tappeiner Verlag/Alex Filz,
Bergbahn Vigljoch/Georg Tappeiner, Arthur
Kofler, Chantal Redavid, Christian Ladurner,
Claudia Schuler, EOS/Marion Lafogler, Gärten
von Schloss Trauttmansdorff, Gigi Sommese,
Grüner Glacis/Stefan Schütz, Jordi Beltramo,
Klosterbauhof/Alois Lageder, Komma5,
Manfred Kilian, Maurizio Fiammengo, Miha
Matavcz/FIS, Naturbad Gargazon/Georg Mayr,
Norbert Haid (Archiv Franz Peter), Renarro/
Caspar Wilhelm Leiter Prossliner, Rittner Horn
Bergbahnen, Sandwiesenhof/Magdalena
Thuile, Sandy Kirchlechner, Schnalser Säge/
Christian Gufler, Seilbahn Unterstell/
Christian Ladurner, Seiser Alm Bahn AG/Laurin
Moser/Helmuth Rier, Sissitours/Gert Locher,
Sennerei Algund, Stadtarchiv Meran, Therme
Meran/Manuela Prossliner/Luca Meneghel/
doc srl/Alfred Tschager/Gionata Xerra,
Tourismusverein Deutschnonsberg/Hannes
Niederkofler, Tourismusverein Dorf Tirol/
Alex Filz, Tourismusverein Marling/Damian
Pertoll, Tourismusverein Nals, Tourismusverein
Partschins/Helmuth Rier, Tourismusverein
Schenna/Christian Ladurner, Tourismusverein
Ultental/Gert Pöder, Vigljoch/Helmuth Rier,
Walter Moosmair, sowie Bildmaterial aus dem
Besitz der Inserenten.

DRUCK STAMPA
Athesiadruck, Bozen/Bolzano

ultenTal

IM MERANER LAND
A MERANO E DINTORNI



Das urigste WANDERGEBIET im Meraner Land

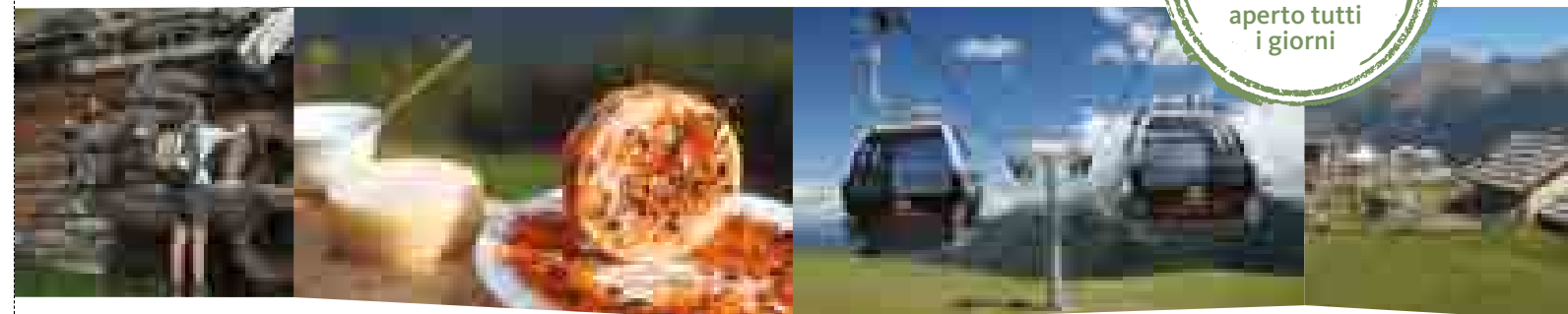
Mit der Seilbahn über die Baumgrenze und auf 620 km markierten Wegen zu naturbelassenen
Almen, gemütlichen Hütten und herrlichen Gipfeln im Stilfser Joch Nationalpark:

Erleben Sie ein Stück echtes Südtirol!

Magische ESCURSIONI in una valle incantata

Con la cabinovia salite sopra la linea degli alberi e scoprite antiche malghe, romantici rifugi
e magnifiche vette nel Parco Nazionale dello Stelvio:

Godetevi lo spirito del luogo e le delizie culinarie della montagna.



www.ultental.it - T. +39 0473 795387

SÜDTIROL



Einzigartige Auswahl der besten italienischen Designer, hauseigene Manufaktur, europaweiter Zustellservice: Das und mehr erwartet Sie in der größten Leuchtenausstellung Italiens!

Lichtstudio Eisenkeil Marleno: migliaia di lampade nella più grande esposizione d'illuminazione d'Italia. Produzione propria e consegna a domicilio.

DUTY FREE

Wir schenken Ihnen die MwSt.!
Vi regaliamo l'IVA!



come in:

MO - FR (LU-VE): 08:30 - 13:00 | 14:00 - 19:00
SA: 09:00 - 13:00

MARLING | MARLENKO

Gampenstr. 13 · Via Palade
Tel.: +39 0473 204 000